

USA E NUOVI PIANI

IRAQ,
SI CAMBIA
ROTTA

di Roberto Bertinetti

Come deciso e annunciato da tempo, l'Italia ha chiuso in maniera ufficiale la missione in Iraq. Altre nazioni, in maniera più o meno aperta, stanno riesaminando il loro ruolo: i polacchi torneranno a casa entro la prossima estate, i britannici si apprestano a ridurre in misura significativa il loro contingente composto da circa settemila uomini, gli australiani discutono sulle modalità del disimpegno. L'opinione pubblica americana, dal canto suo, attende l'ufficializzazione del rapporto Baker, prevista per il prossimo mercoledì. E' assai probabile che il gruppo composto in egual misura da repubblicani e democratici consigli alla Casa Bianca una "exit strategy" dal Golfo, prevedendo un passaggio di consegne in materia di sicurezza al governo di Baghdad entro pochi mesi, con l'esercito statunitense impegnato solo sul piano del supporto logistico. E poi quasi certo che nel documento si suggerisca un cambio di rotta nei confronti di Siria e Iran, con i quali Washington e la Ue dovrebbero avviare colloqui diretti.

Quanto sta accadendo in questi giorni conferma che si sta tentando di ridefinire su basi radicalmente nuove l'intera strategia di approccio dell'Occidente all'area del Medio Oriente sino all'Afghanistan. E' però un'impresa molto difficile, che sconta le pesanti conseguenze del conflitto iracheno, ormai trasformatosi in guerra civile, e deve fare i conti con le mire espansionistiche di Teheran e Damasco, il cui obiettivo è riuscire a trarre ogni possibile vantaggio da un eventuale negoziato. Sul piano politico i nodi da sciogliere rispetto alla fase che si sta aprendo sono, ancora una volta, quelli relativi all'eventuale uso della forza (dove impiegare le truppe e con quali obiettivi) o alla sua rinuncia in favore di un paziente lavoro diplomatico. E, dunque, indispensabile un'analisi lucida e realistica di ciò che sta avvenendo prima di compiere ogni scelta per non ripetere gli errori commessi in Iraq, dove Bush ha scommesso in maniera avventata sulla rapida e spontanea nascita di una democrazia, sottovalutando la minaccia costituita dalle profonde fratture interne su base religiosa all'origine del caos con il quale oggi gli Usa e i loro alleati devono fare i conti.

Segue a pagina 6

Dopo la grande protesta romana, il Cavaliere riapre all'Udc. Prodi: ho sentito solo insulti, non proposte

Berlusconi: Casini torni ma in fretta

Cdl del Fvg: a Roma nato il nuovo Polo, prima sfida in regione nel 2008
Finanziaria, torna l'incentivo rottamazione per le auto inquinantiVUOI L'ALITALIA?
NIENTE DEBITI

di Franco A. Grassini

L'annuncio della cessione da parte dello Stato di una quota dell'Alitalia ha riportato all'attenzione la questione delle privatizzazioni, anche se - nel caso specifico - si può quasi dire che si tratta di un caso di forza maggiore. Non risultando, infatti, possibile lasciare le cose come stanno, né stipulare una seria alleanza con un vettore straniero, si è deciso di verificare l'apparente dichiarazione di disponibilità di alcuni imprenditori italiani.

Segue a pagina 2

ROMA Il giorno dopo la manifestazione di piazza San Giovanni è sempre la rottura con l'Udc il tema centrale nel dibattito interno alla Cdl. Berlusconi pressa Casini: «Torni, ma faccia in fretta». E Fini ci va già ancora più pesante: «Chi indebolisce Berlusconi lavora per Prodi». Ma l'Udc non molla e replica: «Ci sono due opposizioni». «A Roma è nato il nuovo Polo - commentano gli esponenti della Cdl del Fvg presenti alla manifestazione - la prima sfida con l'Unione si terrà nel 2008 in regione». «Opposizione costruttiva? In piazza ho sentito solo insulti» commenta dal canto suo Prodi, mentre la Finanziaria prosegue oggi il suo percorso al Senato: rispuntano gli incentivi alla rottamazione per le auto inquinanti.

Pinochet operato
dopo un infarto
È grave, ha 91 anni

A pagina 4

Alle pagine 2 e 3

Scaramella: ho in corpo una dose di polonio mortale
L'ex-consulente Mitrokhin: farò i nomi di politici ex-spie dell'Urss

A pagina 2 Nella foto, Mario Scaramella, a sinistra, con Paolo Guzzanti.

L'omicidio di Ferneti: l'autopsia sembra indicare la premeditazione

Ha ucciso la moglie
sparando 14 colpi:
le ha salvato il viso

TRIESTE Le ha scaricato addosso due caricatori della sua Beretta d'ordinanza calibro 7.65. Tutti i quattordici proiettili hanno raggiunto la donna alla schiena o l'hanno colpita di striscio: e sei sono penetrati in un'area adiacente al cuore. Nessun colpo l'ha raggiunta al capo o al collo, quasi che Maurizio Stanovich, 43 anni, il marito che l'ha uccisa, non volesse sfigurare il volto di Victoria Fourmanova, la madre di suo figlio. Sono questi i primi risultati dell'autopsia effettuata sul corpo della giovane russa residente in Italia da otto anni, uccisa la sera del 16 novembre a pochi metri dal distributore di carburante dell'aeroporto di Ferneti. Ma l'esame disposto sul corpo della donna dal pm non è ancora del tutto concluso.



Maurizio Stanovich

Claudio Ernè a pagina 14

BARCOLANA, 156 EQUIPAGGI
PREMIATI: LA STAR È COUTTS

Nello Sport

Polemica sulla strategia per la regionale tra Asquini e l'assessore Del Piero

Fi: benzina, perdere le agevolazioni
costerebbe trecento milioni al Fvg

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia non può permettersi di smarrire lo sconto della benzina regionale «su cui si regge un pezzo importante dell'economia». Lo sostiene Roberto Asquini, il «papa» dello sconto più amato dagli automobilisti del Fvg, che fa un po' di conti e rinnova il grido d'allarme: «Perdere la benzina agevolata e quella regionale sarebbe una catastrofe economica. Significherebbe almeno 300 milioni di euro all'anno in meno, senza contare le centinaia di posti di lavoro a rischio, i danni all'indotto, le minori entrate regionali».

Lanciato l'allarme, il forzista va all'attacco: chiede a Illy e alla sua giunta di investire immediatamente rotta, separando i destini della regionale da quelli (più precari) dell'agevolata di Trieste, Gorizia e parte di Udine, e smettendola di «pasticciare» e «cercare guai» a Bruxelles. «L'agevolata - sostiene Asquini - scade a fine anno e quindi dobbiamo lottare per ottenere una proroga. Ma la regionale non scade, non necessita di una proroga, e quindi non dobbiamo nemmeno metterla in discussione, come invece il presidente e la sua giunta stanno facendo».

A pagina 7

Regione: prestiti garantiti ai precari fino a 15mila euro

Roberta Giani a pagina 7

LE GRANDI GUERRE

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

DOMANI

LA SECONDA GUERRA MONDIALE VOLUME 4

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 9,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 10,80)

IL DIBATTITO

RIGASSIFICATORI
TRIESTE DISCUTA
MA POI DECIDA

di Giacomo Costa

Con l'articolo del 30 novembre sulla posizione degli industriali triestini trova nuovo alimento il dibattito sui rigassificatori. Il punto di vista di Assindustria stimola non solo ad approfondire i temi sia delle posizioni favorevoli che di quelle contrarie, e a individuare le strategie degli interventi distinguendo fra argomentazioni tattiche e situazioni oggettive. La volontà di «comunicare» e convincere è un obiettivo nobile se la comunicazione è cercata in vista di una «interrelazione positiva ed armoniosa», come ricorda Manuel Tejera de Meer. Se si cerca di superare l'incomunicabilità che sarebbe naturale fra contendenti per raggiungere invece, con l'informazione, la consapevolezza e la volontà di trasmettersi ciò che si sente, nel desiderio di un rapporto soddisfacente. Ma non esiste gratificazione nel rapporto, se esso è imposto da una parte anziché essere cercato e voluto da ambedue le parti.

Segue a pagina 4

Il presidente Sidari soddisfatto per la nuova delibera della Regione. Il ministro Turco: battaglia di civiltà investire in malattie rare

Azzurra: «Burlo, la città ci ha dato forza»

Goccia di Carnia
pura e leggera come
un fiocco di neve

Acqua minerale naturale
di alta montagna.
Equilibrata e leggerissima, frizzante e lievemente frizzante.

Goccia di Carnia spa - Forni Avoltri (UD) Regione Friuli Venezia Giulia
Tel. 0433 72074 - Fax 0433 72320 - www.gocciadicarnia.it

Degano: i nodi ancora
irrisolti? Sarà un altro
tavolo tecnico a discuterne

TRIESTE Azzurra chiude con grande soddisfazione a quota 27mila la raccolta di firme per il Burlo. L'Associazione malattie rare si dice «più che soddisfatta» del nuovo documento (che si tradurrà in delibera) dell'assessore alla sanità Beltrame sul nodo del coordinamento regionale. Le firme raccolte in città «mi hanno dato la forza di andare avanti», ha detto. Ma ci sono nodi irrisolti. Degano, Margherita, afferma che «sarà ancora il tavolo tecnico a discuterne». Il ministro della Sanità Livia Turco ha detto in tv che «è una battaglia di civiltà investire sulle malattie rare».

A pagina 15

Acegas, dopo 10 ko
ecco la prima vittoria

Nello Sport

Grazie consumatori
del Friuli Venezia Giulia che
preferite l'Acqua Minerale

della Nostra Regione.

Pura e leggera come un fiocco di neve,
dono della natura carnica incontaminata, e...
Tanti Auguri di liete feste
da Goccia di Carnia.

Goccia di Carnia... ti voglio tanto Bere!

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Dvd
Libri e Musica
Alle pagine 10 e 11

Cade con la moto
per la buca: multata
fa causa al Comune

TRIESTE Cade, finisce all'ospedale, viene multata e fa causa al Comune sostenendo che l'incidente è stato provocato dalle buche. Sarà il giudice di pace a fare chiarezza su una vicenda che contrappone un'insegnante vittima di un incidente stradale in moto, al Comune di Trieste o meglio ai vigili urbani. Al centro della vertenza una profonda buca posta ad un terzo di una delle due carreggiate della galleria di Montebello. Lì si è infilata la ruota anteriore dello scooter guidato dalla donna. L'insegnante è stata sbalzata a terra, tanto da dover ricorrere alle cure dei medici per distorsioni e contusioni agli arti. I vigili urbani, intervenuti dopo una decina di minuti, hanno rintracciato la malcapitata al Pronto soccorso mentre era in attesa dell'intervento del medico. Lì le hanno inflitto multa: 106 euro e cinque punti della patente per «velocità pericolosa». «Lei correva signora, per questo è caduta a terra».

A pagina 16

L'ex consulente della Mitrokhin telefona al Tg1: «Per ora sto bene, ma l'umore non è certo dei migliori»

Scaramella: «Ho in corpo una dose di polonio cinque volte superiore a quella mortale»

NAPOLI «Nel mio corpo ho una quantità di polonio cinque volte superiore alla dose considerata mortale». È Mario Scaramella in persona, rispondendo a una intervista telefonica del Tg1, a sciogliere l'enigma nell'enigma. L'ex consulente della Mitrokhin ha ingerito o inalato una dose di Polonio 210 - il dato è a questo punto definitivo - potenzialmente mortale. «Quindi l'umore non è dei migliori», aggiunge nella stessa occasione. A parlare è una voce mesta, piuttosto sicura, attraversata da un velo di sorprendente ironia. Fatto ancora sospeso, invece, sull'altra più complicata vicenda, su cui indaga Scotland Yard: a questo proposito uno spiraglio si apre nelle parole dell'avvocato Sergio Rastrelli. Annuncia che Scaramella è in possesso di dati e nomi di politici e giornalisti legati allo spionaggio sovietico. Sarebbe intenzione del suo assistito - un suo non lontano parente, fra l'altro - consegnare all'opinione pubblica tutto quello che sa.

Intanto, i risultati delle analisi cui è sottoposto continuamente il consulente contaminato dovrebbero essere accessibili nelle prossime ore: il bollettino ufficiale dello University College Hospital di Londra sarà divulgato questa mattina. Scaramella al momento si sente bene, è ancora lui a dirlo, a confermare di quanto sostenuto dalle fonti sanitarie inglesi. L'ospedale aveva reso noto ieri pomeriggio che, a dispetto della forte dose di polonio 210 trovata nelle sue urine, il paziente «continua a star bene e sono normali gli esami clinici ai quali è stato finora sottoposto».

L'University College Hospital di Londra, dove è ricoverato Mario Scaramella

«FARÀ I NOMI»

Il legale annuncia: «Conosce dati di politici e giornalisti legati allo spionaggio sovietico. Ed è pronto a divulgarli»

La storia di un spy story di interesse mondiale, non sbagliava troppo forse Paolo Guzzanti, che ha mantenuto costantemente acceso il suo pessimismo, sotto i riflettori del Paese. Anche oggi, il presidente della commissione Mitrokhin, al centro di accese polemiche negli ultimi giorni, aveva detto: «Non è stato contaminato, ma semmai avvelenato ed è una vittima di questo fatto. C'è chi punta a non far capire questa ovvia situazione». Quindi, le critiche ai segnali rassicuranti provenienti in questi due giorni dal ministero della Salute, che aveva annunciato che Scaramella sarebbe stato dimesso domani dall'ospedale di Londra: «Si punta a rassicurare - aveva insistito Guzzanti - ma il problema esiste. Ho parlato con Scaramella e ho ricevuto un messaggio. I medici lo terranno sotto osservazione per almeno due settimane per fare delle biopsie e fare periodici prelievi del midollo spinale. I medici gli hanno detto chiaro e tondo che se entro tre mesi il suo midollo spinale non collasserà si potranno valutare delle terapie comunque sempre in un ambito particolare: quello di un malato di cancro che dovrà sottoporsi a chemioterapie per tutta la vita». «A Scaramella è stata somministrata una dose di Polonio 210 che è tra 10 e 20 volte inferiore a quella che ha ucciso Litvinenko - aveva anche aggiunto - Comunque secondo gli standard inglesi questa dose è "potenzialmente letale"».

Secondo il senatore azzurro, che lo aveva individuato per la commissione Mitrokhin, Scaramella «non è contaminato come la moglie dell'ex spia, ma avvelenato. Ha chiesto di poter avere un appartamento privato vicino all'ospedale per poter seguire questo programma di accertamenti. Quindi non capisco questa logica di rassicurazione che si cerca di far passare sui mezzi di informazione. Questo è quello che hanno detto a Scaramella gli inglesi. E quando gli hanno comunicato che per lui c'erano poche speranze gli hanno affiancato uno psicologo».

Certo è che l'attenzione del mondo non aspetta soltanto notizie sullo stato di salute dell'ex consulente, che ritiene di essere stato avvelenato insieme alla spia russa deceduta nei giorni scorsi.

«Mi ha messo in condizione di rivelare all'esterno quelle che ritiene essere le motivazioni del suo avvelenamento - ha detto oggi Rastrelli - e tutte le informazioni che Litvinenko gli aveva trasferito nel corso del tempo».

Il difensore ha sottolineato che l'ex consulente è in possesso di documenti e prove registrate su nastro di quanto, secondo le anticipazioni del legale, intendeva rendere noto al Paese. Dati e nomi che avrebbe ricevuto, fra gli altri, dallo stesso Litvinenko.

Il ministro della Giustizia favorevole a una nuova commissione

Mastella: «Un'altra Mitrokhin»

ROMA «Ci sono tante commissioni reiterate e quindi non vedo perché non si possa fare una ulteriore commissione Mitrokhin». È l'opinione espressa ieri a Vicenza dal ministro di Grazia e Giustizia, Clemente Mastella, il quale ricorda che «non è la prima volta che ciò avviene. C'è la commissione antimafia di prima, durante e dopo e così - ha sottolineato - può essere per la vicenda Mitrokhin».

«Ma questo - ha tenuto a precisare Mastella - non è uno spazzare tra me e Bertinotti e operare per un sindaco di controllo». Mastella ha quindi evidenziato che ci sono state «negli ultimi anni cose strane. Qualcuna mi ha toccato direttamente come la vicenda Telecom-Serbia e con miliardi che sembrava

io li avessi depositati in qualche banca austro-ungarica e austro-svizzera. La lotta politica non si può fare così. Le commissioni devono essere utilizzate non per colpire gli avversari ma per evidenziare macroscopiche lacune, di insufficienze o magari fatti anomali al limite del giudiziario oppure all'interno del contesto giudiziario penale per cui vengono in emersione».

Sulla vicenda è ritorato ieri anche l'ex vicepremier Gianfranco Fini. «Una lettera di Guzzanti a me, come ministro degli Esteri, e una mia risposta istituzionale e doverosa» così il presidente di An, nel corso della trasmissione «In Mezz'ora» di Lucia Annunziata, ha descritto la natura dei rapporti con l'ex presidente della

Mario Scaramella, ex consulente della commissione parlamentare sul dossier Mitrokhin

commissione Mitrokhin ai tempi del governo di centro-destra. «Ho fatto alcuni accertamenti - dice infatti Fini - Agli atti del ministero degli Esteri e, dunque pubblici, c'è una lettera di Guzzanti che dice "Caro ministro c'è un esperto della commissione che intende andare a Mosca..." e nella quale dunque

mi si prega di avvisare l'ambasciata». Una richiesta a cui ha fatto seguito la risposta di Fini, appunto «istituzionale e doverosa». Secondo il presidente di An, comunque, «su questa brutta vicenda del polonio si deve fare molta chiarezza», perché assomiglia a un film ed è invece «la drammatica realtà».

Al Senato governo e maggioranza trovano l'intesa in cabina di regia. Accolte le proposte dei Verdi

Manovra, torna la rottamazione auto

Abbonamento per un anno al bus a chi si limita alla demolizione

ROMA Torna la rottamazione per le auto. Maggioranza e governo hanno finalmente trovato l'accordo: sono state accolte le proposte dei Verdi, che fra l'altro consentono anche a chi non vuole o non può comprare un'auto nuova di usufruire del bonus. In cambio, infatti, arriva l'abbonamento per un anno ai mezzi pubblici. Introdotta anche un tetto (la soglia è ancora allo studio, ma oscilla fra i 2000 e i 2600 kg) per l'acquisto del nuovo autoveicolo. Insomma, niente Suv in cambio di una Panda. Sono queste alcune delle novità che verranno introdotte in Finanziaria e che ora dovranno essere messe nero su bianco dal governo in un emendamento ad hoc.

La quadra è stata trovata ieri pomeriggio nel corso della riunione della cabina di regia al Senato e alla quale oltre ai capigruppo dell'Unione e ai sottosegretari all'Economia Nicola Sartor e allo Sviluppo economico Paolo Giarretta hanno preso parte anche il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta e il viceministro dell'Interno Marco Minniti.

Nei giorni scorsi era stato presentato un emendamento, preparato dal governo ma a firma di due senatori dell'Ulivo (Lusi e Legnini) che prevedeva il bollo gratis per due o tre anni e un bonus che variava dagli 800 euro per i veicoli normali fino ai 2.000 euro per le vetture elettriche, Gpl e Metano. E proprio le vetture a Gpl e

Le ultime proposte

ROTTAMAZIONE AUTO

Accordo politico raggiunto (ma il governo deve scrivere la norma) sulla rottamazione delle auto più inquinanti. Potranno essere sostituite da vetture più ecologiche o semplicemente demolite, senza comprare un'auto nuova. Si stabilisce un tetto al peso delle nuove vetture da acquistare, con un limite nell'ordine dei 2.000/2.600 chili

AFFITTI

Cedolare secca del 20%, ma solo se si recupererà l'evanescenza nel settore delle locazioni immobiliari. Prevista una detrazione per le giovani coppie. Per aumentare l'offerta di alloggi in edilizia residenziale pubblica, i Comuni e gli Istituti autonomi case popolari promuoveranno la costituzione di Agenzie per l'affitto

PENSIONI D'ORO

Salta il contributo di solidarietà pari al 3% sulle pensioni che superano il limite di cinquemila euro mensili

CO.CO.CO.

27 milioni per contributi alle spese sostenute entro il 2007 per l'acquisto di un pc. Sconto Irpef da 1.380 euro per i collaboratori che non lavorano continuativamente e con un reddito complessivo inferiore agli 8.000 euro

SUCCESSIONI

Anche i conviventi more uxorio avranno nelle successioni lo stesso trattamento previsto per i coniugi e i figli: un'aliquota ridotta del 4% e l'applicazione di una franchigia che esenta dall'imposta i beni fino a 1 milione

IMPRESE

Bonus fiscale per le fusioni tra imprese effettuate nel 2006 e 2007. Bollo di 15 euro per le domande e denunce presentate per via telematica all'Ufficio del Registro delle Imprese

ANSA-CENTIMETRI

Metano dovrebbero essere favorite dalle novità introdotte su proposta dei Verdi con l'arrivo di incentivi a chi dalla benzina passa forme di alimentazione del motore più eco-compatibile. Pre-

visto anche un sostegno al fondo per la mobilità sostenibile, da rimpolpare attraverso l'eventuale gettito derivante dalle maggiori entrate dell'Iva.

Risolta la partita rottamazione, sul tavolo della maggioranza si sono però aperti altri fronti. Il Prc ha dato battaglia sulle pensioni d'oro. Secondo un emendamento del relatore l'iniziale contributo del 3% per chi incas-

SCHEDA BIANCHE

D'Alema: «Quella notte i dati si bloccarono»

ROMA Massimo D'Alema racconta a «Che tempo fa» la sua notte elettorale del 10 aprile, quando da solo, di fronte a un computer negli uffici dei Ds, tenne i conti dei dati che arrivavano dal Viminale e comunicò a Piero Fassino la certezza della vittoria. «Mi sono messo davanti al computer e ci sono messo per sei ore e mezza a contare e sommare personalmente i dati. Quando Piero Fassino andò in televisione ad annunciare che avevamo vinto, ero stato io a dirglielo. Mancavano 11 se-

zioni ma, facendo tutte le somme, ormai la nostra vittoria era sicura. Quando mi sono seduto il nostro vantaggio era di 840 mila schede, quando mi sono alzato di 24 mila. E stata una prova cardiaca». «Mi sono accorto che a un certo punto - continua D'Alema - non arrivavano più dati. Fino a quel punto, dal ministero dell'Interno arrivavano i dati con una certa regolarità. L'ho detto a Fassino e abbiamo deciso di mandare Marco Minniti al Viminale per vedere quello che succedeva...».

Vuoi l'Alitalia? Niente debiti

che il rimborso dei debiti contrattati divenga l'imperativo della gestione. In fondo se dovessimo riflettere sull'esperienza delle privatizzazioni italiane e sugli aspetti non propriamente felici di alcune di esse, le difficoltà sono emerse quando - per far fronte alla mancanza di capitali, vizio congenito del capitalismo italiano - si è fatto ricorso alle scatolette cinesi e all'indebitamento eccessivo.

La questione, come accennato, non riguarda solo Alitalia, ma anche altre possibili e auspicabili privatizzazioni. Una soluzione potrebbe essere rappresentata dall'introduzione negli statuti una clausola che vieti l'in-

debitamento oltre un determinato rapporto tra mezzi propri della società e debiti finanziari. Detta clausola statutaria potrebbe essere rafforzata con altra che renda incompatibile la qualità di azionista a soggetti societari che non rispettino lo stesso parametro. In tal modo si potrebbe ridurre il rischio di acquisizioni mediante leveraged buy out (acquisto a debito) sia diretto, sia con ricorso ad una struttura piramidale. Di sicuro non è agevole stabilire quale sia il rapporto ottimale tra mezzi propri e di terzi sia perché può variare da settore a settore, sia perché può modificarsi nel tempo ed in funzio-

ne delle circostanze. Tuttavia applicando parametri diversi a ciascuna società ci si può accostare a un ragionevole compromesso tra la necessità di evitare un indebitamento che soffochi l'impresa ed eventuali opportunità di investimento che non possano essere finanziate con mezzi propri. Per le situazioni, tipo Fincantieri, che dispongono, come i risultati dimostrano, di un management capace, si potrebbe anche pensare ad altre clausole statutarie che consentano di avviare anche in Italia un capitalismo senza padroni.

In estrema sintesi il caso della privatizzazione Alitalia cui si è giunti, come già detto, per forza maggiore, potrebbe rappresentare l'occasione buona per ripensare la politica in materia nel

suo complesso. La stagione delle privatizzazioni, che sembra essere passata dalla primavera dei primi anni 90 all'estate (con i conseguenti colpi di sole) dell'ultima parte dello stesso decennio, all'autunno del governo Berlusconi, all'inverno della prima fase del centrosinistra, potrebbe riprendere il necessario vigore. Ne beneficerebbe, tra l'altro, il debito pubblico che rappresenta la vera palla al piede del sistema Italia.

Franco A. Grassini

È il nuovo prefetto per il clero Il cardinale Hummes: «Il celibato dei preti non è un dogma»

ROMA Il celibato dei sacerdoti «non è un dogma», e il calo delle vocazioni potrebbe indurre la Chiesa a «riflettere su tale questione».

Faranno sicuramente discutere le affermazioni del cardinale Claudio Hummes, il porporato brasiliano nominato il 31 ottobre scorso da Benedetto XVI nuovo prefetto della Congregazione per il Clero. Partendo per Roma per assumere il suo nuovo incarico, Hummes, grande amico del presidente brasiliano Lula, in un'intervista al quotidiano «Estado de Sao Paulo» ha affermato che «anche se i celibi fanno parte della storia e della cultura cattoliche, la Chiesa può riflettere sulla questione del celibato, perché non è un dogma, ma una norma disciplinare».

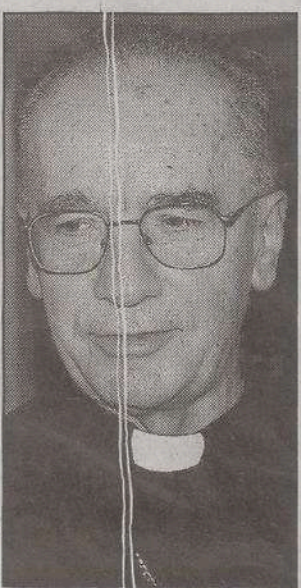
Hummes, 72 anni, francescano dei Frati minori, finora arcivescovo di San Paolo del Brasile, ha ricordato che alcuni apostoli erano sposati e che la proibizione del matrimonio è stata adottata solo secoli dopo l'istituzione del sacerdozio. «La Chiesa - ha insistito - non è stazionaria, ma un'istituzione che cambia quando deve cambiare». Certo, ha aggiunto, non è una decisione facile che possa essere presa in fretta: «La Chiesa deve prima discutere se è necessario discutere le norme sul celibato».

Il nuovo capodistretto per il Clero, che prende il posto del cardinale colombiano Dario Castrillon Hoyos, ha definito una «sfida» la diminuzione dei preti in Europa e in altre parti del mondo, e ritiene che potrebbero esservi nuove pressioni per l'ordinazione di preti sposati. Inoltre ha ribadito che le denunce di pedofilia a carico di molti sacerdoti preoccupano la Chiesa. «Anche se si trattasse di un unico caso - ha detto al quotidiano brasiliano - sarebbe già una grande preoccupazione, soprattutto riguardo alle vittime. Ma è ingiusto e ipocrita generalizzare gli scandali di pedofilia, perché il 99% dei preti non ha nulla a che fare con la pedofilia».

Secondo il cardinale uscente di San Paolo, «la pedofilia non è un problema solo dei sacerdoti, ma di tutta la società; ci sono casi di abuso sessuale di bambini persino nelle famiglie».

Tocca ai vescovi, ha specificato Hummes, investire sempre più nella «selezione rigorosa e nella formazione esigente» dei candidati al sacerdozio, per combattere la pedofilia. «I preti sono un gruppo strategico per la Chiesa - ha concluso - sono loro che danno vita alla Chiesa e, perciò, meritano l'appoggio e l'affetto dei cattolici».

Le affermazioni di Hummes sul celibato arrivano nel momento in cui per la Santa Sede è ancora aperta la spinosa questione dell'arcivescovo Emmanuel Milingo, lui stesso sposato con Maria Sung e comunicato l'attuale sentenza il 26 settembre scorso dopo aver ordinato vescovi quattro sacerdoti sposati negli Stati Uniti. In un vertice del Papa con i capidistretto vaticani lo scorso 16 novembre, tra l'altro è stato «riferito» il valore della scelta del celibato sacerdotale secondo la tradizione cattolica ed è stata ribadita l'esigenza di una solida formazione umana e cristiana, sia per i seminaristi che per i sacerdoti già ordinati. Proprio ieri Milingo ha protestato contro il Vaticano per il diverso trattamento da lui ricevuto con la scomunica, rispetto ai vescovi patriottici cinesi e - a suo dire - i vescovi cattolici polacchi nazionali, «che sono stati consacrati in due cerimonie separate il 30 novembre e non sono stati scomunicati per aver ordinato vescovi senza un mandato papale».



Il cardinale Hummes

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Rani 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO GALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Bilei, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metzi Carignani, Giannola Nonno, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adelberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 240, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90; Slovenia SIT 320/6 1,34; Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

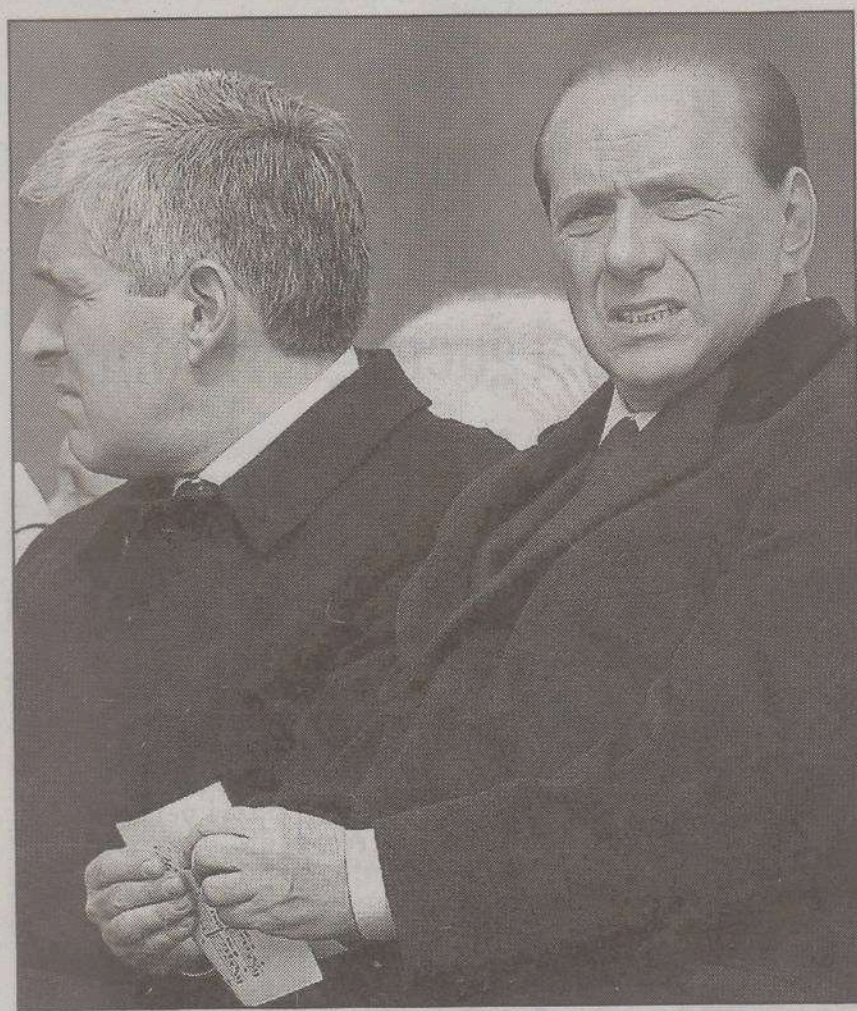
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/966046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm. 40x28) - commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,00) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologio € 3,40 - 6,80 per parola (croc. € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 dicembre 2006 è stata di 58.000 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 306/2003 n. 156) SERGIO BARALDI



Berlusconi e Casini in un'immagine del marzo scorso

I NUMERI DELLA CDL								
CAMERA								
CDL	FORZA ITALIA	AN	UDC	LEGA NORD	DC	NUOVO PSI	MPA	ALTRI
281	133	72	39	23	4	2	5	3
SENATO								
CDL	FORZA ITALIA	AN	UDC	LEGA NORD	DC	NUOVO PSI	MPA	ALTRI
155	71	41	20	13	2	-	2	6

ANSA-CENTIMETRI



Bossi e Fini sul palco in Piazza San Giovanni a Roma

L'ex premier dopo il bagno di folla a Roma manda un messaggio al «figliol prodigo» reduce da Palermo: «Grottesca la storia della leadership della Cdl»

Berlusconi a Casini: «Torni ma in tempi rapidi»

Finì: «Chi indebolisce il Cavaliere lavora per l'Unione». L'Udc: ci sono due opposizioni. Bossi: niente partito unico

IL CASO

Mastella: europee con liste di centro Buttiglione frena

ROMA Mastella e Casini insieme alle europee del 2009, nel nome della Dc e del «grande centro». Il leader dell'Udc prova a spargiare il gioco politico con un'offerta ai «cugini separati» dell'Udc che riporterebbe in vita un sodalizio politico, quello con Pier Ferdinando Casini, naufragato all'epoca del Ccd. «Casini non può restare nel limbo all'infinito», sostiene Mastella all'indomani dello strappo dei centristi, che hanno disertato la manifestazione del centrodestra a Roma. Il ministro della Giustizia, che estende la sua proposta ai tanti orfani della «balena bianca» (da Rotondi e Pizzardi, Fiori, Pomicino), indica come primo passo un accordo sulla legge elettorale, per ripristinare il sistema della preferenza e impedire il ritorno del maggioritarismo.

La fedeltà al centrosinistra non viene messa in discussione, ma Mastella, strizzando l'occhio a Casini, la limita da una tale serie di «per ora» e «allo stato» da far intravedere la possibilità di futuri cambiamenti. «Al momento - dice infatti - non mettiamo in discussione il centrosinistra, che tuttavia ha bisogno di più coesione».

La sortita non scalda l'Udc. Anzi. Se il vicepresidente dei deputati Maurizio Ronconi la definisce «interessante e incoraggiante», il presidente Rocco Buttiglione prende le distanze. «Non ascoltiamo nessuna sirena - risponde a una domanda del Tg3 - andiamo avanti per la nostra strada». E Mauro Tassone, vicesegretario, è più secco, chiede a Mastella di rompere intanto l'alleanza con la sinistra e uscire dalla maggioranza.

ROMA Casini-figliol prodigo torna pure alla casa del padre. Ma faccia in fretta. O il vitello grasso sarà mangiato con qualcun altro. Forte del successo di Piazza San Giovanni, Silvio Berlusconi mostra i muscoli agli (ex) alleati centristi. La storia della leadership, dice, è «grottesca», l'investitura viene dal popolo: i 2 milioni in piazza a Roma contro i 10mila di Palermo. Parole che annunciano altra tempesta nell'opposizione. Tanto più che a rincarare la dose arriva presto Gianfranco Fini, che non concede alternative: «Chi nel centrodestra indebolisce Berlusconi favorisce Prodi. Basta con i regali al centrosinistra».

Ma l'Udc non si sente nell'

Saro: «Decine di pullman bloccati sul raccordo hanno dato l'idea di un'adesione ben oltre le previsioni degli organizzatori»

TRIESTE Berlusconi afferma che dai due milioni di persone in piazza partirà la riscossa della Casa delle Libertà? I rappresentanti del Friuli Venezia Giulia presenti a Roma concordano. Non solo: forniscono anche una data per la partenza della riscossa: i prossimi appuntamenti elettorali in regione.

È l'idea, ad esempio, di Roberto Antonione. «È chiaro che da oggi si può dire che le elezioni regionali saranno un test per il governo, nel caso ci sia ancora - afferma il senatore di Fi - perché molti andranno a votare con l'idea di mandare un preciso segnale a Roma». Concorda Ferruccio Saro (Fi) «Il governo regionale è un governo minoritario - spiega - e questo lo si era visto anche alle ultime politiche. Non so se poi chi di dovere saprà interpretare questo segnale. Certo è che spetta a noi, adesso, decretare la chiusura del-

angolo. Casini festeggia oggi i suoi 51 anni e riceve la telefonata di auguri di Napolitano, dopo aver celebrato ieri a Palermo la maggiore età del partito (18 anni dalla fondazione del Ccd). Toca a Cesa e Buttiglione replicare. «Ormai le opposizioni sono due, prima se ne prende atto meglio è per tutti - dice il segretario - Inutile sacrificare vitelli grassi o chiedere di rientrare in chissà quali ranghi. Il problema

è politico, la nostra opposizione vuole creare una alternativa moderata a questa maggioranza». «A Roma c'erano i muscoli dell'opposizione, a Palermo il cervello, senza il quale non si fa strada», dice il presidente del partito Rocco Buttiglione. «È chiusa la stagione del bipolarismo cristallizzato - taglia corto il capogruppo alla Camera Volontè - non c'è un modo solo per fare opposizione».

Tra i due fuochi si inserisce la Lega. Con un colpo a doppio taglio. Da una parte, Umberto Bossi che, evaporato l'entusiasmo della piazza, chiude la strada ad ogni ipotesi di partito unico («Solo chiacchiere dei giornali, finché ci sono io non se ne parla»), dall'altra Roberto Maroni, che invita Berlusconi a non inseguire Casini e l'Udc che sa solo dividere il centrodestra. «Tanto - aggiunge - i loro elettori sono già con noi».

È un Berlusconi provato, felice e determinato quello che lascia Roma ieri mattina per la Sardegna (ma riparte già in serata). «Ancora con tutta la positività e la pazienza che credo che ormai mi si riconoscano, ho detto che stiamo ingrassando

il vitello. Ma attenzione perché possono passare anche i tempi. Se c'è un ritorno, si manifesti in tempi rapidi. Perché altrimenti, poi, il vitello lo usiamo per altre cose». E ancora: «Questa storia della leadership lascia mola agli altri, è grottesca: non sono i leader che scelgono il popolo, ma il popolo che sceglie il leader. Anche le ultime elezioni hanno decretato che in quel famoso attacco a tre punte c'era un attaccante che segnava molto più degli altri».

Fabrizio Cicchitto cerca di temperare l'asprezza del Cavaliere, dicendo che «va fatto ogni sforzo per ristabilire un rapporto positivo, perché l'unità politica dell'opposizione è fondamentale per far cadere il governo

Prodi». Ma Fini va già duro. Ci saranno incontri, colloqui, dice nella mezz'ora di «duello» televisivo con Lucia Annunziata. La Cdl però non aspetterà a lungo. D'altra parte, secondo il presidente di An, non c'è lo spazio politico per il «centro alternativo alla sinistra» di cui parla Casini, «gli elettori sono molto più bipolari dei partiti». E l'Udc è bene che non continui nell'«errore» o darà altri «facili argomenti a Prodi, che governa male ma potrà sostenere che noi siamo divisi».

Il richiamo guarda all'orizzonte delle amministrative di primavera. «O con Prodi e la maggioranza di sinistra-centro o uniti contro», sintetizza il presidente dei senatori di An Matteoli.

Come dire che la Cdl potrebbe chiudere la porta dei governi locali ai centristi. D'altra parte, attacca Fini, «lavoriamo per far felice la sinistra o perché prenda atto che la battaglia non l'ha ancora vinta?».

Un ragionamento che l'Udc respinge. Piazza San Giovanni, è il paradosso che segnalano i centristi, ha reso Prodi più forte, ora infatti potrà agitare il fantasma del nemico alle porte per ridurre i suoi a più miti consigli. Non la pensa così la minoranza del partito che fa capo a Carlo Giovanardi. «Le scelte le fa il congresso di primavera - ammonisce l'ex ministro, che pure era a Palermo - io non intendo partecipare a nessun funerale della Cdl».



Manifestanti della Casa delle libertà in piazza a Roma

l'esperienza Prodi e dell'esperienza Illy. E certamente faremo tutto il necessario per raggiungere l'obiettivo».

La riuscita della manifestazione di Roma ha sollevato gli animi. Tutti hanno infatti una sola parola per descriverla: un successo. «Erano presenti tutti i ceti della società» sottolinea Saro. «Alle otto di sera c'erano decine di pullman bloc-

cati sul raccordo: questo deve dare un'idea dell'adesione, andata ben oltre le previsioni degli stessi organizzatori» annuncia Giovanni Collino (An). «Non c'erano solo militanti, ma tanta gente comune, e questo dimostra come i cittadini si sentano colpiti da questa manovra finanziaria» afferma Marco Pottino (Lega Nord). «Si è trattato della

Il senatore forzista è convinto che molti andranno a votare per dare un segnale contro il governo

Antonione: regionali Fvg primo test

Collino: «Nella capitale non solo militanti ma gente comune»



Roberto Antonione

manifestazione più importante dal dopoguerra» proclama Antonione.

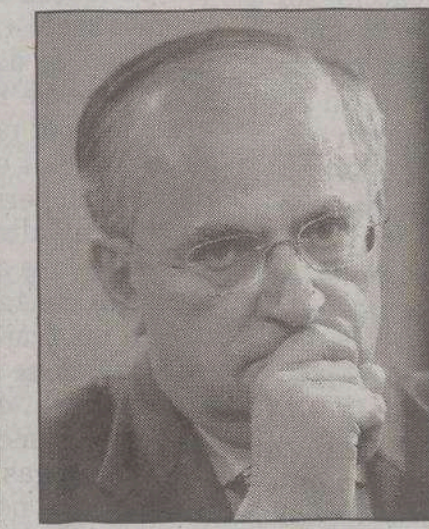
Il discorso però non può non cadere sull'Udc, che ha indetto la sua manifestazione a Palermo. Tra gli esponenti regionali della Casa delle libertà ciò ha causato reazioni piuttosto discordi. C'è chi minimizza, come Saro. «Qualcuno ha enfatizzato questo elemento - spiega - ma io credo che ci sarà



Giovanni Collino

una ripresa del dialogo a breve. E in errore chi pensa alla rottura». Concorda Collino. «Casini ha voluto affrontare il discorso della leadership - spiega - ed era normale in un momento in cui si affronta un tema importante come l'avvio di un partito unico. È un passaggio che non si fa senza qualche tensione. Ora si ricucirà lo strappo».

Cauti è invece Antonio-



Ferruccio Saro

ne. «Casini ha fatto male - afferma - anche se ha specificato che si tratta di una strategia diversa per un unico obiettivo: colpire uniti. Mi auguro che sia davvero così, che si mantenga la volontà di cambiare il governo nazionale e regionale».

Chi si discosta invece di più dalle minimizzazioni è la Lega Nord. «È inutile nascondere che questa vicen-

da qualche ripercussione all'interno della Casa delle libertà l'avrà - commenta Pottino - L'Udc ha fatto un errore politico non scendendo a Roma con due milioni di persone e insistendo su Palermo dove ne ha raccolte sì e no diecimila. I numeri, come si vede, parlano da soli. Che quindi ci sia un problema nella Cdl è evidente, i riflessi sul Friuli Venezia Giulia li capiremo in un prossimo futuro».

La nostra regione è salita inoltre agli onori della cronaca della giornata: la maxi bandiera all'apertura del corteo, come anche lo striscione che onorava i caduti di Nassirya, è infatti un'idea targata Fvg. «Era una bandiera di cinquemetro metri per sei, la portavano tutti i sindaci del centrodestra», spiega orgoglioso Collino che, assieme a Roberto Menia, è stato l'organizzatore di questa «trovata». «Che è stata ripresa da tutti i tgr» specifica.

Elena Orsi

Il presidente del Consiglio da Bologna: «Noi andiamo avanti con serenità, si vedranno i buoni frutti»

Prodi: «Dalla piazza solo insulti, non c'erano programmi»

BOLOGNA «Veramente, io ho sentito solo esprimere insulti...». Voce calma e contenuto graffiante, Romano Prodi risponde da Bologna con una frase lapidaria a chi gli fa sapere che è opportuno che il governo tenga conto del malessere espresso dalla piazza nella grande manifestazione della Cdl ieri a Roma.

«Programmi non ce n'erano», rincarando rispondendo ai giornalisti radunati davanti alla porta della sua abitazione di via Gerusalemme. «Ma, come ho già detto, il governo tiene conto degli interessi di tutti - sillaba il premier - di tutti gli italiani, fossero in piazza o no». Il Professore è di buon umore. A chi gli chiede come va quando, attorno alle 10, torna a casa dopo la consueta

corsa mattutina con scorta e amici, risponde «Bene, bene, bene», tre volte, come ad anticipare un giudizio complessivo, dopo le proteste della piazza berlusconiana. Alle 11 esce di casa con la moglie Flavia e l'amico Angelo Tantazzi, insieme si incamminano verso la vicina chiesa di San Giovanni in Monte per la messa.

Per strada lo ferma una

piccolina. Fino alla porta di casa, quando il Professore la fa scendere a terra e parla.

Le sembra una opposizione costruttiva questa?, gli chiedono i giornalisti pensando a Silvio Berlusconi che, due ore prima, ha detto che la manifestazione di sabato «è stato un grande atto collettivo di opposizione, una opposizione propositiva e costruttiva di chi vuole unire e non dividere il Paese e che ha avanzato con forza le sue ragioni». «Questa una opposizione costruttiva? Veramente non sembrava dai messaggi...», ironizza Prodi, aggiun-

do: «Però lo vedremo in Parlamento».

E a chi ragiona di spallate, il premier conferma l'intenzione di tirare dritto, come ha fatto sempre in questi mesi davanti a tutte le critiche: «Noi andiamo avanti con il nostro programma - assicura - si vedranno i buoni frutti: non c'è altro che da andare avanti con serenità. Credo che non si debba assolutamente essere attenti alle intemperanze, ma alle giuste osservazioni».

È il centrodestra parte all'attacco di Prodi per le sue critiche alla manifestazione. La reazione del premier, che dice di aver sentito «solo insulti», indigna l'opposizione, mentre la maggioranza contrattacca sulle divisioni dello schieramento di centrodestra. Gianfranco Fini, ospite di Lucia Annunziata su Raitre, dice che Prodi «ha una faccia tosta impagabile, se



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

mentale di centrodestra. Gianfranco Fini, ospite di Lucia Annunziata su Raitre, dice che Prodi «ha una faccia tosta impagabile, se

Il Polo: una faccia tosta impagabile, entri in un bar e ascolti gli italiani

non ci fosse bisognerebbe inventarlo». Il leader di An ha un consiglio da dare al premier: «Si metta una maschera, entri in un bar a sentire gli italiani e vedrà che non ce ne è uno che si riconosca con la sua Finanziaria».

È duro anche il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «Ancora una volta Prodi ha voluto esibire platealmente il suo malanimo, la sua estraneità ai valori della politica e il suo disprezzo per gli italiani. Sentito una profonda pena e una indicibile tristezza nel vivere in un Paese meraviglioso che non si merita un tale presidente del Consiglio».

L'ex dittatore cileno ricoverato in un ospedale militare a Santiago

Cile, Pinochet grave: due interventi al cuore

Esclusi i funerali di Stato

SANTIAGO DEL CILE L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet ha avuto l'altra notte un infarto ed è in ospedale in condizioni «gravi ma stabili». L'ex presidente, 91 anni da pochi giorni, in seguito a un arresto cardiaco e un edema polmonare è stato sottoposto in un ospedale militare della capitale Santiago a un'operazione di by-pass, e poi ieri a un'altra di controllo.

Pinochet è vissuto negli ultimi anni alle prese con una serie di accuse di abusi dei diritti umani e frodi durante i suoi 17 anni al potere, dal 1973 al 1990: è stato salvato dal by-pass cardiaco che, secondo quanto dichiarato ieri mattina da uno dei figli, l'ha «praticamente riportato indietro dalla morte». Per Marco Antonio Pinochet il padre «è grave. Siamo nelle mani di Dio e dei medici». Il generale sarebbe cosciente e stabile dopo l'operazione, ma ha ricevuto l'estrema unzione.

Il portavoce del governo cileno Ricardo Lagos Weber ha citato ieri «il delicato stato di salute» di Augusto Pinochet ma ha evitato qualsiasi commento sulla possibilità della morte dell'ex dittatore o sullo spinoso problema dei funerali di Stato.

«E di pessimo gusto parlare di funerali quando la persona è ancora in vita» si è limitato a dire il portavoce, che è anche viceministro della Difesa, aggiungendo: «Si tratta della salute di una persona e al governo non spetta altro che stare a osservare». Lagos Weber ha

detto di essere in contatto permanente con il capo dell'Esercito, Ricardo Izurieta.

L'ex capo delle Forze armate ha espresso come ultima volontà di essere sepolto con funerali di Stato, come ex presidente: «Sono stato presidente della Repubblica e quindi, come tutti coloro che hanno detenuto la carica, ho diritto ai funerali di Stato».

«Ma... il «ma» a questo desiderio è venuto con la condanna definitiva in uno dei tanti processi ai quali, una volta tornata in Cile a democrazia, è stato sottoposto per quanto accaduto ne-

to ritenendosi un uomo che ha salvato la Patria - l'ha fatto scegliendo la discrezione: «È di cattivo gusto fare speculazioni in tal senso, è un problema familiare. Ma, quando sarà il momento, sarebbe meglio che (le esequie) fossero private». Ma un problema del genere, per un personaggio «ingombrante» come Pinochet che qualche anno fa ha già dovuto fare a meno a malincuore dei suoi gradi di generale, non è rimasto come auspicato dal figlio dell'ex dittatore confinato nella sfera familiare, diventando terreno di scontro o quanto meno confronto.

I legali di Pinochet si sono impegnati nel trovare cavilli per evitare che qualcuno dei nove processi in cui l'ex dittatore è coinvolto arrivasse a una condanna definitiva prima della morte.

Ma il piano di confronto più delicato è quello politico, che ha avuto nel presidente della Repubblica Michelle Bachelet una decisa avversaria dell'ipotesi di concedere l'onore dei funerali di Stato.

«La coscienza dei cileni ne verrebbe violentata» ha ricordato Bachelet, suggerendo in «una cerimonia di protocollo» la commemorazione più appropriata. Comunque, l'ultima parola spetta al governo. Il comandante dell'Esercito Izurieta aveva anticipato che, di fronte alla morte di Pinochet, l'istituzione da lui presieduta intende rendere «onori militari» all'ex presidente: probabilmente sarà consentito il compromesso.

Una condanna definitiva impedisce le esequie ufficiali. Probabili gli onori militari

gli anni in cui, con le Forze armate alla spalle, represses con la violenza ogni aspirazione democratica. Prima di ieri Pinochet è stato colpito da una serie di microinfarti che, nella fase acuta, l'hanno spesso portato in uno stato di incoscienza. Tanto che il figlio Marco Antonio poche settimane fa disse che ormai col padre solo in rari momenti si poteva dialogare in modo normale. E quando Marco Antonio Pinochet ha parlato dell'ultima, grande ossessione del padre - quella appunto di potere avere funerali di Sta-



L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, 91 anni

CUBA: IL SILENZIO DI FIDEL

Cuba sotto choc per l'assenza e il silenzio di Fidel Castro in occasione dell'appuntamento più importante per il Paese, i 50 anni della rivoluzione di cui è stato il «comandante». Ma quasi tutti sono concordi nel vedere nel fratello minore Raul il protagonista di una transizione senza scosse. Più ancora che l'assenza sulla tribuna d'onore alla parata militare di sabato all'Avana, a preoccupare i cubani, abituati nel regime a informazione controllata a leggere i segnali subliminali, è stata la totale assenza di un messaggio, scritto o video, da parte del

«lider maximo». Anche Raul, nel suo discorso di mezz'ora per le celebrazioni, non ha fatto la minima allusione allo stato di Fidel, e meno ancora a un suo ritorno a un ruolo attivo, com'era stato proclamato a varie riprese nei mesi scorsi dal vicepresidente Carlos Lage o dal ministro degli Esteri Felipe Perez Roque.

Cubani, diplomatici e esperti stranieri sono unanimi nell'interpretare questi segnali come un'ammissione tacita della gravità dello stato di Fidel, se non addirittura come un addio a qualsiasi suo ruolo pubblico. Il mistero pla-

na sull'isola con una vaga angoscia per il futuro ma comincia a farsi strada il dubbio se «il grande nemico» statunitense non avesse buoni motivi per affermare che ad abbattere l'indomabile comandante guerrigliero sia stato un male invincibile. Secondo i medici, l'ammissione da parte dello stesso Castro di aver perso 18 chili, ben oltre il normale dopo un intervento chirurgico anteposto, potrebbe essere la conferma dell'esistenza di un tumore, magari inizialmente benigno (diverticolite o angioma) poi rivelatosi maligno.

Paura, poi la chiamata della svolta
L'inviato del Corriere due giorni in mano dei guerriglieri somali

NAIROBI È stato drammatico e la paura è stata forte. Massimo Alberizzi, inviato speciale del «Corriere della Sera», africano storico, l'ammette senza reticenze ad avventura finita, dopo essere rientrato più o meno rocambolescamente a Nairobi da Mogadiscio, dove estremisti islamici l'avevano arrestato sabato e interrogato.

Il giornalista con due colleghi - Emanuele Piana e Marco Ricchella - era giunto sabato verso le 12 (le 10 italiane) a Mogadiscio da Gibuti, con tutti i permessi in regola. «Ci siamo resi conto - racconta Alberizzi - che eravamo seguiti da integralisti islamici Shabab, tutti giovani e tra i più duri. Così ci siamo divisi». Ma quando poco dopo l'inviato del «Corriere» è rientrato all'albergo «Sahfiz 2», è stato arrestato: ovvio senza alcun mandato, da una ventina di uomini. Ma subito il coraggio, coniugato con l'esperienza, è prevalso. «Vado in bagno e vengo con voi» ha detto.

Guardie alla porta ma cellulare con lui: e così invia un sms a Mario Raffaelli, inviato speciale del governo italiano per il processo di pace somalo. Che subito si attiva, anche con la Farnesina. Mentre Alberizzi è portato via, destinazione aeroporto. «Lì - dice il reporter - faceva davvero paura, non c'era nessuno: quello che appariva il capo ha iniziato a interrogarmi». Il vero obiettivo erano i rapporti con l'Eritrea, il cui regime che supporta le Corti islamiche già da qualche anno l'ha, informalmente, condannato a morte. In questa situazione drammatica il giornalista riesce però ad accendere il cellulare. Qualcuno capta «Sono all'aeroporto». E quanto basta. Tra Raffaelli, Stefano Dejak (rappresentanza italiana per la Somalia) e altri canali l'informazione passa. E a chi l'interrogava arriva la telefonata di uno dei capi supremi delle Corti islamiche: «Portalo in hotel, non fargli nulla, è persona di fiducia». Poi il rientro con un aereo Onu che arrivava da Nairobi per ritornarci.



Massimo Alberizzi

IN BREVE

Dopo una caduta sul monte Fara
Cacciatore friulano si ferisce alla gamba: lo salva l'elisoccorso

MANIAGO Grave infortunio di caccia sul Monte Fara nel Maniagheso. Romeo Cecchi, di Maniago, stava partecipando a una battuta al cinghiale insieme ad altri cinque cacciatori quando improvvisamente ha perso l'equilibrio, cadendo a terra e facendo partire un colpo dal suo fucile, che lo ha colpito in pieno a una gamba. Particolarmente complessa l'operazione di soccorso dell'uomo: per raggiungerlo, l'elicottero del 118 ha dovuto ricorrere all'opera di un operatore del Soccorso alpino, che è sceso nella zona con un verricello e ha issato Cecchi a bordo del velivolo. Trasportato nel campo base, il cacciatore è stato sottoposto a due trasfusioni di sangue, e infine portato all'ospedale di Pordenone, dove è ricoverato in gravi condizioni. Altri due cacciatori sono rimasti feriti ieri in Sardegna. A Dorgali, in provincia di Nuoro, un allevatore ha invece sparato intenzionalmente contro due cacciatori perché erano entrati nella sua proprietà. È stato arrestato.

Genova, ladri gentiluomini nella villa di un petroliere

GENOVA «Non vogliamo farle del male. Ci dica dov'è la cassaforte, dov'è la chiave e non correrà alcun pericolo». Si è sentita apostrofare così nel cuore della notte Rosanna, una signora genovese di 67 anni, moglie di un ricco e anziano petroliere, svegliata di soprassalto nella sua villa di via Romana di Quarto, una delle più esclusive zone residenziali. I ladri gentiluomini sono fuggiti con gioielli per un valore di 220 mila euro, buoni benzina per diecimila euro e altri diecimila euro in contanti.

Vogliono i soldi dal padre: sequestro e botte per il figlio

FERRARA Odioso episodio nel comune di Cento, in provincia di Ferrara, dove un ragazzino di appena 11 anni è stato sequestrato e picchiato da due persone, forse albanesi, che gli hanno affidato un messaggio: «Di a tuo padre di pagare o finisce male». Il ragazzino, figlio di un uomo incensurato di origine napoletana, è riuscito a scappare dall'auto sulla quale era stato trascinato a forza.

DALLA PRIMA PAGINA

E tanto meno esiste se ciascuna parte cerca per il dibattito i terreni propri anziché accettare terreni comuni e condivisi.

Ed è tanto peggio ancora se il contrasto è approfondito quando ciascuna parte sceglie argomentazioni che essa ritiene a priori e di per sé vincenti. Perché non riconoscere questo rischio anche nel nostro caso, se da una parte si fondano le proprie ragioni considerando argomenti di per sé vincenti il timore di incendi ed esplosioni da una parte e il pericolo di rimanere al freddo dall'altra, facendo allo stesso tempo leva sulla impossibile promessa di vantaggi economici? Faremo un buon servizio alla ricerca di una soluzione condivisa se diremo ai favorevoli, che i contrari vogliono semplicemente ricordare che il fatto che il gas naturale sia incluso per legge (e per direttiva europea) fra i materiali a «rischio di incidente rilevante» non significa che essi temano che si incendi o esploda (il che ovviamente può avvenire se pure con assai bassa probabilità) ma semplicemente che si richiamano al rispetto di tutte le norme di legge sul progetto. Vogliono anche che sia considerato l'impatto ambientale sulla base di adeguati studi compiuti da istituzioni indipendenti. Per questi temi numerose richieste di chiarimenti sui progetti sono state formalizzate dalla giunta regionale del Fvg. Le risposte delle ditte proponenti dovranno essere esaminate dagli organi ministeriali, regionali, comunali competenti. Se saranno considerate ampiamente e totalmente sufficienti il tema «rischio» sarà superato e non vi potranno essere, su questo punto, divergenze di opinioni fra i favorevoli e i contrari. La difesa contro gli incidenti rilevanti e gli impatti ambientali è infatti regolata dalla legge e dalle direttive europee, che mirano ad assicurare anche la partecipazione della popolazione. Ma anche sulle tesi favorevoli all'entrata nel commercio del gas devono avvenire, parallelamente, degli approfondimenti e delle precisazioni. Su questo versante le ragioni sono economiche e la materia è assai più complessa di quella giuridica. La paura del freddo fa il paio con la paura delle esplosioni, e per superarla dovremo raccogliere dati obiettivi e analizzare il vero contenuto di quello che oggi è l'aspetto estremo della crisi energetica: quello che genera il noto «panico dell'acquedante».

Rigassificatori Trieste discuta ma poi decida

perciò levate a tranquillizzare l'opinione pubblica. D'altra parte le vicende politiche dei Paesi nelle quali si trovano i giacimenti e la liberalizzazione del mercato del gas formano i nodi dai quali dipendono le condizioni nelle quali si concretano eventuali nuovi accordi di fornitura. Si legge (il Sole 24 ore) che l'Autorità dell'energia ha ritenuto di dover stimolare la realizzazione dei rigassificatori azzerando il rischio d'impresa per chi li costruisce, con un «fattore di garanzia» che assicura, anche in caso di mancato utilizzo dell'impianto, la copertura di una quota pari all'80% dei ricavi di riferimento per i costi fissi del terminale. Non è dunque neppure sicuro che ci sia, domani e qui, del gas liquido da rigassificare. Come sul terreno della sicurezza e dell'impatto ambientale così è necessario anche per l'economia fare previsioni che abbiano l'attendibilità che richiederebbe un imprenditore, raccogliendo tanta informazione quanta possa e quindi debba essere condivisa, e stabilire un terreno di incontro fra favorevoli e contrari sul quale raggiungere quella «interrelazione positiva e armoniosa» che è il vero scopo della politica. È indispensabile accertare poi, sul piano sia giuridico che economico, le condizioni che dovrebbero realizzarsi perché gli imprenditori potessero impegnarsi di cedere e gli amministratori cittadini di utilizzare, e come, gli eventuali vantaggi economici.

E politico è, infine, il terreno sul quale favorevoli e contrari devono necessariamente incontrarsi. La compatibilità della presenza dei rigassificatori con lo sviluppo della città dipende infatti da quale futuro i triestini sono in grado di programmare, di quante risorse ed energie sono in grado di raccogliere dalla loro cultura per riappropriarsi del destino della città. Il tema è su questo terreno immediatamente obbligato: il porto. Quanto caratterizzante e impegnativa sarebbe la presenza di rigassificatori per il suo funzionamento, per la sicurezza del traffico, per la disponibilità di spazi da dedicare all'indispensabile sviluppo commerciale e al turismo? Potremo aver presto risposte responsabili su questo problema.

Giacomo Costa
 professore emerito di Scienze chimiche all'Università di Trieste

MASTERPIECE DOUBLE RÉTROGRADE
 La nostra passione per i dettagli: indicatore retrogrado 24 ore per secondo fuso orario, indicatore data retrogrado, indicatore riserva di carica, piccoli secondi, movimento a carica manuale decorato a mano.

BE LIKE THIS WATCH: DON'T JUST GO ROUND IN CIRCLES.

MAURICE LACROIX
 Switzerland
 Tomorrow's Classics

Per informazioni e richiesta di catalogo:
 Interwatch S.p.A. - Via Melchiorre Gioia, 168 - 20125 Milano - Tel. 02.66.98.24.14 - 02.66.98.35.02 - Fax 02.66.98.24.16
 Internet: www.interwatch.it - e-mail: maurice.lacroix@interwatch.it

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ASSICURAZIONI

Profumo (Unicredit):
«No, non siamo noi
a comprare Generali»

MILANO «Qualcuno sta comprando». Risponde così l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, a chi gli chiede un commento sugli acquisti in atto in borsa negli ultimi giorni sul titolo Generali. State comprando voi? Gli è stato chiesto. «No», ha risposto. Unicredit è legata da un patto di consultazione con Capitalia ed Mps per la quota nel Leone di Trieste. Sta comprando qualcuno del patto? «Io parlo per noi», ha ribadito. Profumo è stato avvicinato a margine del workshop Italianeuropei. Le dichiarazioni dell'amministratore di Unicredit fanno seguito a quelle di Giuseppe Massari, presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena. «La quota in Generali (1,7%) non è strategica», ha fatto sapere il banchiere senese parlando con i giornalisti, aggiungendo: «È anche scritto nel nostro piano industriale».

Le voci di manovre nell'azionariato della compagnia di Trieste, intanto, non smettono a rincorrersi. In vista dell'assemblea del Leone ad aprile, chiamata a rinnovare i vertici e l'intero cda, i grandi soci della compagnia triestina hanno cominciato a muoversi. Fra questi ci sono nomi del rango di Mediobanca (primo azionista col 14,1%), Unicredit, Capitalia, Mps e Intesa.

Via libera della giunta regionale alla nomina di Azzarita all'Ezit

Cosolini: «Priorità alle bonifiche»

TRIESTE La giunta regionale ha espresso il suo via libera a Mauro Azzarita come prossimo presidente della zona industriale di Trieste. Una nomina che in realtà era attesa da tempo, dal momento che il nome di Azzarita come successore di Pierpaolo Ferrante, attuale presidente Ezit con il mandato in scadenza il 16 dicembre, era già stato discusso in giunta regionale alcune settimane fa.

Azzarita, già al vertice della Siot e di Assindustria, e lo scorso marzo protagonista di una lotta all'ultimo voto con Paoletti per la presidenza della Camera di commercio, ha ricevuto il via libera della giunta regionale con soddisfazione generale. «Il commento che posso fare sulla nomina è senza dubbio positivo», afferma l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini - dal momento che io stesso ho contribuito alla scelta di un presidente capace, impegnato e attento alle priorità di un ente importante come l'Ezit. Priorità che la giunta ha già provveduto ad individuare. «In primo luogo, portare avanti le bonifiche», spiega Cosolini - «così da rilanciare l'insediamento delle imprese sul territorio. Per fare questo, però, bisognerà anche individuare le soluzioni più idonee. Una, ad esempio, po-

trebbe essere la continuazione della strada dei "villaggi industriali" per le piccole e medie imprese, azioni che l'Ezit ha già intrapreso in passato».

Raggruppare le imprese di media grandezza in un solo territorio, permetterebbe di ridurre i costi e sfruttare le economie di scala anche per quanto riguarda le vie di comunicazione. Il primo rin-

Il 15 gennaio si provvederà al rinnovo dell'intero cda. Due sole le conferme: quelle di Fusco e Guercio

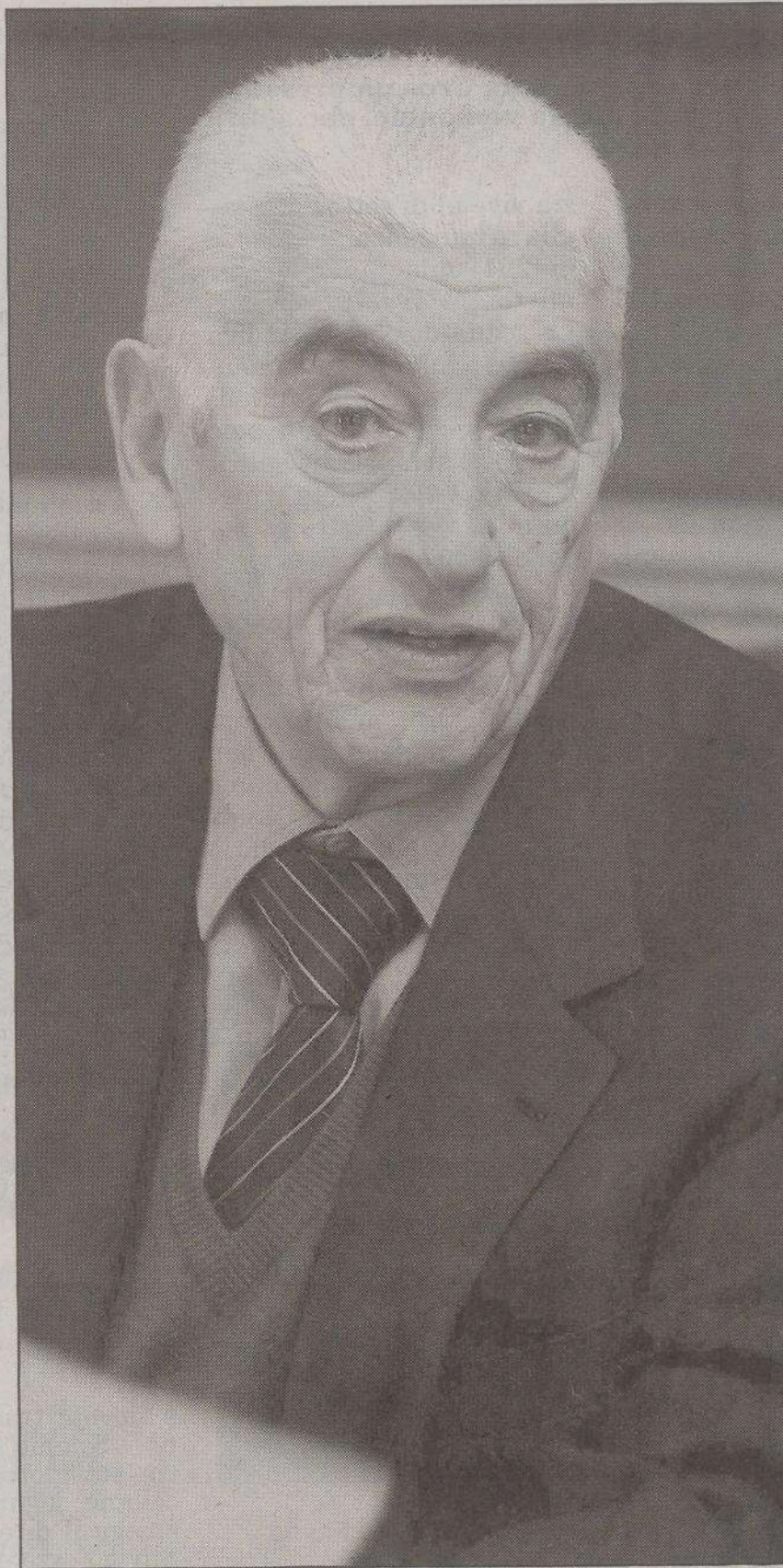
novo di cariche all'Ezit si è quindi concluso, in attesa dei nominativi relativi al nuovo consiglio di amministrazione, il cui mandato termminerà un mese più tardi di quello di Pierpaolo Ferrante, cioè il 15 gennaio, e del collegio dei revisori dei conti, in scadenza una settimana dopo (il 22 gennaio). Per quanto riguarda le altre nomine, i giochi sono già fatti. Due sole le conferme: Renato Guercio e Giovanni Fusco, che nel cda uscente

rappresentano rispettivamente l'Associazione commercianti e l'Autorità portuale.

Quanto alle altre indicazioni, la Provincia ha proposto Mario Cappelli e il Comune di Trieste Maurizio Ferrara, che prende il posto di Paolo Rovis. Un cambio anche per il rappresentante del Comune di Muggia, che ha indicato l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani, che prenderà il posto di Claudio Bonivento. San Dorligo della Valle ha scelto il consigliere provinciale Franco Crevatin che sarà chiamato a sostituire Mauro Zeriali. La Camera di commercio ha designato l'imprenditore Stefano Züban. Per l'Area Science Park la nomina è andata a Giuseppe Colpani, direttore generale dell'Area. Quanto alle associazioni di categoria, Assindustria ha proposto Adriano Del Prete, direttore generale Siot, la Confartigianato ha concordato con Cna ed Ures su Giorgio Prelz, presidente di Confartigianato Est.

Due avvicendamenti, infine, anche per i sindacati: Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno indicato congiuntamente Giorgio Saulle, segretario provinciale della Fiom, e Enzo Timoteo, componente la segreteria provinciale metalmeccanica della Uil.

e.o. Mauro Azzarita, futuro presidente dell'Ezit



Confermato il charter per Toronto

Ronchi dei Legionari raddoppia il volo Belleair con Tirana

RONCHI DEI LEGIONARI Raddoppia il volo con Tirana, mentre anche per il 2007 è confermato il collegamento diretto con Toronto. Queste le novità per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, uno scalo che si appresta a concludere il 2006 con una percentuale di crescita del volume dei passeggeri positiva sotto tutti gli aspetti, ben oltre al 10%. Da domani, dunque, Belleair, la low cost albanese presente dal marzo scorso anche nel Friuli Venezia Giulia, offrirà una seconda frequenza settimanale, il martedì, aggiungendola a quella solita del venerdì. Il collegamento, che potrebbe essere operato con un Fokker 100 dalla capienza di 100 posti, prevede l'atterraggio a Ronchi dei Legionari alle 18.10 e la successiva partenza per Tirana alle 19.10. Una proposta che viene incontro alle esigenze della comunità albanese presente nella nostra regione, ma un volo che ha trovato positiva accoglienza anche da parte degli imprenditori. Nel mese di ottobre scorso sono stati 492 i passeggeri che hanno volato su questa destinazione. Belle Air, sorta nel maggio 2005 ed oggi presente con una vasta serie di collegamenti per l'Italia e per altre nazioni europee, utilizza una flotta di due velivoli del tipo McDonnell Douglas MD82, capaci di trasportare 164 passeggeri.

E nell'attesa di essere completata con tutta una serie di voli incoming ed outgoing, la stagione charter del 2007 sarà ancora una volta caratterizzata dal volo diretto da e per Toronto. La canadese Skyservice, infatti, ha già confermato che volerà nuovamente da Ronchi dei Legionari, dal 19 giugno 2007, utilizzando gli Airbus A330 da 220 posti. Ed i biglietti sono già in vendita. La destinazione canadese è importante e strategica per tutta una serie di ragioni, prima delle quali la massiccia presenza di italiani che vivono e lavorano ormai da lunghi anni in quella lontana nazione.

Luca Perrino

Il vicepremier e il sottosegretario raccolgono l'appello di Confindustria. I sindacati: «Un'ottima notizia. Siamo pronti»

D'Alema e Letta aprono al patto sulla produttività

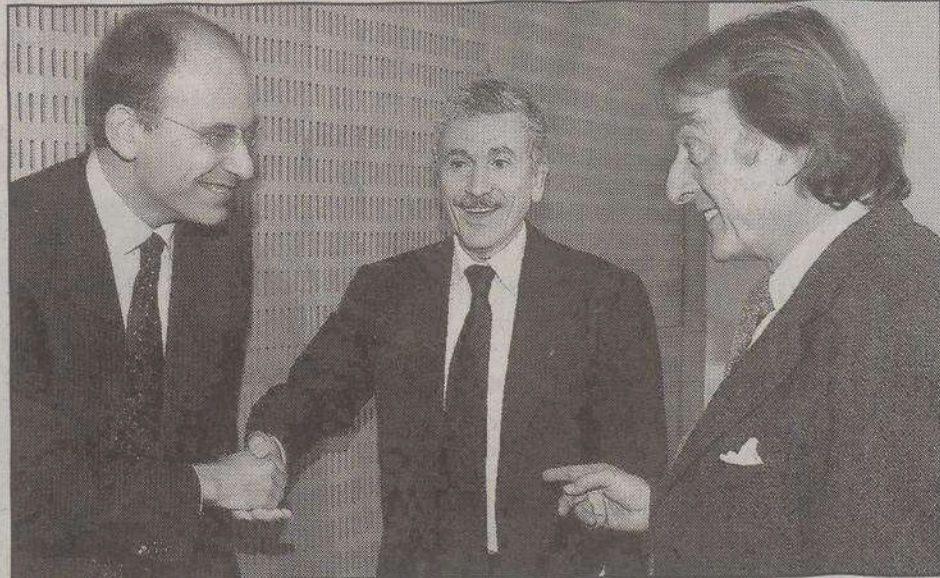
Montezemolo approva: «Sono buone intenzioni»

MILANO Il governo apre al patto sulla produttività, rispondendo all'appello di Confindustria. E lo fa per voce del vicepremier Massimo D'Alema che dal workshop della Fondazione Italianeuropei parla di «un nuovo patto tra le forze sociali, condizione per affrontare le nuove sfide del paese».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta rilancia: «finito il percorso della Finanziaria dobbiamo fare partire un patto sulla produttività». Un tema questo chiesto a gran voce dal presidente degli imprenditori Luca Cordero di Montezemolo che ieri, dall'asse di Sesto San Giovanni, riconosce l'esistenza di un «forte impegno riformista», di «buone intenzioni». Pur non nascondendo il timore di «una mancanza di coesione politica e di cultura di mercato», Cisl e Uil accolgono con favore il messaggio. «È una buona notizia, un passo di responsabilità importante», commenta il leader Cisl Raffaele Bonanni mentre Luigi Angeletti della Uil parla di «cosa positiva: il Governo può fare cose importanti per favorire un pat-

to, come per esempio non mettere tasse sugli aumenti salariali legati alla produttività». Cauti potrebbe, invece, rimanere il giudizio della Cgil. Sull'argomento, infatti, il leader Guglielmo Epifani aveva sottolineato, qualche tempo fa, di avere idee diverse da Montezemolo. «Dobbiamo lavorare per un nuovo patto tra le forze sociali», ha detto D'Alema. «È una condizione necessaria per affrontare le nuove sfide del paese. Deve essere un patto per la crescita e la competitività. Lo Stato deve metterci qualcosa di suo e ci deve essere una impostazione sindacale che guarda alla produttività, ci deve essere più flessibilità, più meritocrazia, meno precarietà».

«Finito il percorso della Finanziaria, bisogna far partire un patto sulla produttività», gli ha fatto eco Letta. «Questo è l'obiettivo del governo», ha detto, «far sedere attorno al tavolo tutte le parti sociali per una grande concertazione». Montezemolo aveva lanciato la proposta sul patto per la produttività mettendo sul tavolo la disponibilità delle im-



Enrico Letta, Massimo D'Alema e Luca Cordero di Montezemolo

prese a investire in innovazione le risorse eventualmente derivate dalla riduzione della pressione fiscale, chiedendo in cambio ai sindacati una maggiore flessibilità sugli orari di lavoro. Il tema è stato però riproposto con forza dal presidente degli industriali nelle ultime settimane, e anche oggi, partecipando con D'Alema e Letta alla giornata conclusiva del workshop di Sesto San Giovanni lo ha ribadito. «Serve

un nuovo patto per la produttività», ha detto chiedendo esplicitamente al governo di mantenere l'impegno riformista.

«La legislatura del centrodestra è stata una grande occasione perduta, perché a colpi di maggioranza si sarebbero potute prendere delle decisioni veramente importanti per il futuro e la competitività del Paese», ha sottolineato Montezemolo. «Dall'altra parte è pure vero che oggi siamo di fron-

te a un forte impegno riformista che c'è e ci deve essere e non è questione di fase uno o fase due». L'auspicio è che «l'impegno su privatizzazioni, authority e ricerca possa essere realizzato. Siamo però preoccupati anche alla luce dell'esperienza del «passaggio dal Dpef alla Finanziaria».

Perché le buone intenzioni ci sono - ha concluso - ma c'è il rischio di una mancanza di coesione politica e di cultura di mercato. Al patto per la produttività chiesto da Confindustria la Cgil di Guglielmo Epifani aveva opposto da subito la richiesta di un «patto contro la precarietà nel lavoro».

È solo un paio di settimane Epifani ha nuovamente ribadito di vederla, in materia di concertazione, «in maniera un po' diversa da Montezemolo». Altro discorso per la Cisl di Raffaele Bonanni. Da Massimo D'Alema e Enrico Letta «una buona notizia», dice Bonanni, anche perché arriva «da due voci autorevoli». I sindacati - spiega - «chiederanno al governo di mettere mano alle vicende che portano maggiore competitività e produttività, e che ci sia ritorno sul salario».

Linea bloccata alla stazione di Monfalcone

Sciopero treni, Trieste isolata dal resto d'Italia

ROMA Sindacati soddisfatti per l'esito dello stop di 24 ore dei treni indetto da sindacati autonomi: rilevano «una significativa adesione» ed un alto numero di treni rimasti in stazione. Diversa l'indicazione dell'azienda, che rileva «una bassa adesione», intorno al 5%, quindi anche minore degli ultimi scioperi proclamati dalle stesse organizzazioni. La cronaca della giornata ha regi-

strato, in particolare, disagi in mattinata a Trieste: la linea è stata bloccata alla stazione di Monfalcone (Gorizia), e verso il capoluogo giuliano sono stati assicurati solo alcuni servizi a lunga percorrenza. Trieste praticamente isolata con tutti i convogli regionali annullati.

Sindacati autonomi soddisfatti dell'adesione. Secondo Trenitalia invece pochi i disagi

Lo sciopero, terminato ieri sera alle 21, è l'ultimo di una serie di iniziative sindacali, portate avanti da sigle autonome, senza l'adesione dei sindacati confederali, «sulla sicurezza ferroviaria» e «per il ritiro delle sanzioni disciplinari e dei rimanenti tre licenziamenti seguiti alla trasmissione televisiva Report di fine 2003».

Secondo i dati diffusi da Ferro-

vie «hanno viaggiato regolarmente oltre 9 treni su 10» per una «bassa adesione allo sciopero» che «ha confermato le previsioni dell'azienda». I «disagi limitati» rappresentano, per l'azienda, «la miglior risposta di Ferrovie in termini operativi, negli ultimi due anni, da quando si sono avviauti questa serie di scioperi». Dati che, secondo le organizzazioni sindacali, sarebbero stati smentiti dai fatti. Per i delegati Rsu/Rls «nonostante i sindacati di categoria non appoggino lo sciopero, ed addirittura in alcuni casi lo hanno apertamente ostacolato le percentuali sono state molto significative, paragonabili agli scioperi confederali, con punte dell'85% di adesione in alcuni impianti del centro nord». Escludendo i servizi minimi garantiti dalla legge, per Rsu/Rls sono stati «pochi i treni che Trenitalia ha messo in circolazione». Per il Silt-Attività Ferroviaria lo sciopero «ha registrato forti adesioni fra i ferroviari», con «adesioni medie oltre il 60% del personale interessato» e «punte ancora più alte nelle regioni del Centro Nord ed in Sardegna».

SALDI

DI GENNAIO

FRANCOFORTE
(HAHN)

2.99 €

LONDRA
(STANSTED)

4.99 €

TASSE E SPESE AMMINISTRATIVE NON SUPERIORI A €16.99

PRENOTA
ENTRO IL
07.12.06

BUONI ACQUISTO NATALIZI A PARTIRE DA €25 SU WWW.RYANAIRVOUCHERS.COM

Prenota ora su **WWW.RYANAIR.COM**

Prenota entro la mezzanotte del 07.12.06. €2,50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.

L'analisi dell'istituto statistico croato. I redditi più alti nel Nordovest: 10.500 dollari pro capite contro una media nazionale di 9000

Carovita, l'Istria si salva col doppio lavoro

Il salario standard si aggira sui 640 euro. Una famiglia su 5 vive al di sotto della soglia di povertà

ORSERA

Di nuovo in cella il mandante del delitto Popovic

ORSERA Torna a fare parlare di sé per altri presunti crimini il mandante dell'omicidio di Anton Marcelo Popovic, ucciso a Orsera 10 anni fa quando era Ministro croato del turismo. E il 49enne Sime Medanic, uscito di prigione l'estate scorsa dopo 10 anni di detenzione (la condanna iniziale era stata di 15 anni). Anton Marcelo Popovic, lo ricordiamo, venne freddato a colpi di fucile dinanzi a casa sua da Sinisa Stracabosko «Rambo», tutt'ora in carcere e che per l'omicidio aveva intascato 15 mila marchi.

Ebbene Sime Medanic è stato arrestato l'altra sera a Orsera perché sospettato di essere coinvolto nell'omicidio di sua sorella 57enne Slavica Medanic, uccisa a gennaio nella sua casa a Zadra. Un omicidio dettato probabilmente da motivi patrimoniali, come dicono le prime ipotesi. Slavica Medanic, che per anni ha gestito il Ristorante La rosa a Orsera, avrebbe infatti ereditato beni immobili d'immenso valore: con la sua morte a trarne beneficio sarebbe stato proprio il fratello. La polizia sospetta che l'esecutore dell'assassinio sia stato il 32enne pregiudicato Nikola Grbic, trovato ucciso in estate nei boschi di Altura. L'uomo stava scontando una condanna nel vicino istituto di pena di tipo aperto e sarebbe stato liquidato su ordine dello stesso Medanic poiché molto probabilmente gli chiedeva ancora soldi in relazione all'uccisione di sua sorella. Il presunto omicida di Nikola Grbic è finito in manette con Sime Medanic ed entrambi ora si trovano nel carcere di Zadra: il giudice ha disposto il fermo preventivo di un mese.

FIUME L'Istria e la città di Zagabria sono al riparo, o quasi, dal carovita, il Quarnero si arranja come può mentre le altre regioni della Croazia presentano un Pil inferiore alla media nazionale, che sfiora i 9 mila dollari pro capite.

Gli istriani possono vantare un reddito pro capite di 10.500 dollari, a Zagabria la cifra sale di ulteriori 100 dollari mentre nella regione di Fiume (zavorrata dal non opulento Gorski Kotar) ci si deve accontentare di 7 mila dollari a testa.

I dati dell'Istat nazionale sono chiari e indicano il Nordovest del Paese come l'area in cui si vive meglio, con regioni risparmiate si dalle guerre balcaniche degli anni 90, ma che per tradizione registrano un tenore di vita superiore rispetto al resto della Croazia. Ricordiamo che la media salariale nell'ex repubblica jugoslava è di 640 euro. Secondo l'Istat, ogni quinto nucleo familiare in Croa-

zia vive al di sotto della soglia d'indigenza. Si tratta di 294 mila famiglie, per un totale di 776 persone. La soglia di povertà indica la cifra di 1.637 kune mensili (220 euro) per le famiglie composte da un solo membro, somma che sale a 3.716 kune (500 euro) per un nucleo di quattro persone. Stando ai dati in possesso delle organizzazioni sindacali, ben 200 mila occupati percepiscono uno stipendio inferiore alle 2.500 kune (340 euro), mentre circa 50 mila guadagnano - per modo di dire - la paga minima garantita, che è di 1.715 kune, sui 230 euro.

Se a queste categorie d'indigenti aggiungiamo il milione e 100 mila pensionati

(la Croazia ha una popolazione di 4,6 milioni di abitanti), allora il quadro sociale si presenta davvero a tinte fosche. Infatti, le statistiche denunciano che ogni terzo ex lavoratore è costretto a stare sotto la «linea di galleggiamento», leggendola di povertà.

E allora in che maniera vivere o sopravvivere? In base a un sondaggio promosso dall'agenzia specializzata Gfk Hrvatska, il 37% degli interpellati ha risposto di riuscire a malapena a sbarcare il lunario, il 5% ha dichiarato di dovere dare fondo ai risparmi, il 10 ha parlato dell'indebitamento come dell'unica ancora di salvezza.

Segue il 38% che ha ammesso di riuscire a risparmiare una piccola parte del reddito, il 5% riesce invece a mettere da parte delle somme considerevoli e il restante 5 ha detto di non co-

noscere bene la propria situazione finanziaria. Certo è che i salari riescono a coprire solo il 73% del paniere della spesa e dunque, conti alla mano, è il lavoro nero, il sommerso, a tirare fuori dai guai parecchie famiglie, costrette insomma a un secondo impiego, che se salva il bilancio familiare penalizza invece l'erario a causa delle tasse così inavase.

La Croazia ha poi una caratteristica che ai tempi dell'ex Jugoslavia non esisteva proprio, anche per l'interscambio produttivo e commerciale tra le sue singole repubbliche, ovvero gli alti costi per l'alimentazione.

Si calcola che il mangiare e bere portino via alle famiglie croate un terzo dei guadagni, mentre nei Paesi dell'Europa comunitaria si spende un decimo per questa voce.



Nuove iniziative della Casa della minoranza dopo il successo alla Fiera di Pola

Editoria, l'Edit allarga il mercato: ora i suoi libri arrivano in Italia

e sloveni tradotti in italiano. «Stiamo lavorando anche sull'ipotesi di una o due collane legate all'esodo, spiega il direttore dell'Edit Silvio Forza - una con testimonianze, l'altra letteraria».

Passi importanti per ricostruire il non sempre facile rapporto istituzionale tra esuli e «rimasti» l'Edit li già compiuti promuovendo, in collaborazione con il Ramo d'oro Editore di Trieste, la nuova collana Passaggi, nella quale entro i prossimi tre anni saranno presentati otto autori dell'Istria e di Fiume e altrettanti dell'area triestina. I primi volumi, Foiba in Autunno di Ezio Mestrovich e Malechiaro di Gianfranco Sodomaco sono stati già pubblicati e a breve saranno distribuiti in un'ottantina di librerie di tutta Italia. Dovrebbe rappresentare il primo passo verso

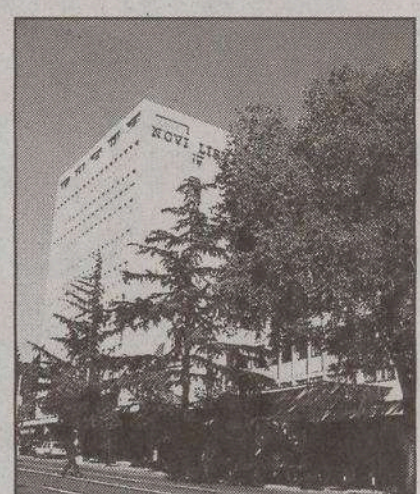
una presenza più marcata della Casa editrice fiumana sul mercato italiano. La piccola ma ambiziosa e ben preparata équipe dell'Edit che sta lavorando operativamente su questi progetti è guidata da Liliana Venucci Stefan, responsabile del settore editoriale dell'editrice fiumana. «I problemi da risolvere tutti i giorni sono parecchi - sostiene Venucci Stefan - perché ci occupiamo anche di editoria scolastica. Tra programmi di studio che cambiano, titoli nuovi e tempi di traduzione, non riusciamo a essere aggiornati come vorremmo». Un problema in più è rappresentato dal fatto che in Croazia non esiste più il obbligo di un unico testo a livello nazionale per singola materia di studio, bensì gli insegnanti possono scegliere tra titoli diversi. Per le scuole della maggioranza e

per gli editori croati questo non è un problema ma è fonte di imbarazzo per chi, come l'Edit, i testi deve tradurli. In quanto a finanziamenti, oltre ai mezzi che arrivano regolarmente dal Ministero dell'istruzione croato, l'Edit da poco più di un anno può contare sui fondi di un progetto particolare, sottoscritto da Unione italiana e Ministero Affari esteri italiano, mirato alla traduzione dei libri per le scuole elementari e medie superiori che poi vengono distribuiti gratuitamente ai ragazzi. Nel primo ciclo, grazie a questi mezzi (170.000 euro), l'Edit ha realizzato 9 titoli: tra libri di testo e quaderni attivi, sono stati dati alle stampe 18 volumi. In questi ultimi anni, il settore editoriale dell'Edit ha preparato anche una serie di progetti ad hoc. Tra pochi mesi usciranno,

tra gli altri, i Reportage Istriani, raccolta di scritti del giornalista de «La Voce del Popolo» Roberto Palisca e la monografia Il Moretto Fiumano, dedicata al più famoso simbolo della tradizione dei gioiellieri fiumani. Quest'ultimo progetto è finanziato congiuntamente da Unione italiana, città di Fiume e Regione Veneto. Tra le Regioni italiane che contribuiscono alle pubblicazioni dell'Edit da segnalare pure il Trentino Alto Adige: sensibile alle questioni minoritarie, nel 2006 ha sostenuto un progetto di editoria scolastica e la stampa di tre titoli. Ha riscontrato inoltre notevole gradimento da parte del pubblico la possibilità d'accesso, sul sito Internet dell'Edit (www.edit.hr), a una banca dati con decine di migliaia di titoli di libri dedicati all'Istria, al Quarnero e alla Dalmazia, che si possono anche ordinare per via elettronica. E' questa un'ulteriore dimostrazione di apertura e ritrovata vitalità della Casa editrice della Comunità nazionale italiana che vive in Croazia e Slovenia.

POLA Sta riscuotendo un enorme successo di pubblico la Fiera del libro di Pola, che in questi giorni ha ospitato anche due dei più prestigiosi intellettuali italiani, Umberto Eco e Claudio Magris. La Fiera, comunque, è soprattutto un'occasione per presentare le ultime novità nella produzione libraria in Croazia. Tra queste da segnalare sugli scaffali della Fiera (chiuderà sabato) per la prima volta anche Lotta con l'ombra e altri racconti di Osvaldo Ramous.

E' il titolo più recente di Altre Lettere, la più importante e ricca delle collane che la Casa editrice Edit di Fiume (Casa della minoranza italiana) sta proponendo al suo pubblico in questi ultimi anni. Altre Lettere raccoglie gli autori della Comunità nazionale italiana che in tutti questi anni, operando in un contesto culturale e linguistico particolare e «diverso», non hanno fatto solo letteratura ma contribuito con le loro opere a conservare, recuperare e tramandare la memoria e



La sede dell'Edit a Fiume

l'identità di queste terre. Una delle particolarità della collana: sulla copertina di tutti gli 8 titoli pubblicati finora sono state riprodotte le opere di alcuni dei più importanti artisti figurativi italiani dell'Istria e di Fiume. Non solo letteratura, dunque, ma arte nel senso più ampio della parola. L'Edit ha promosso in questi anni altre quattro collane. Una è Lo Scampo Gigante, dedicata alla nuova letteratura italiana in Istria, le altre sono L'identità Dentro, che raccoglie saggi, La Fiorda, dedicata alla letteratura per ragazzi, e A Porte Aperte, nella quale saranno presentati autori croati

Pescatori in allarme anche per il caro carburante e la chiusura di tre distributori della Omv, schiacciata dalla concorrenza dell'Ina

Caldo e pesca intensiva: la sardella è ormai merce rara

I CAMBI		
Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Tallero/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Tallero/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Tallero/litro 236,60	0,9873 €/litro**

*Dato fornito dalla Banca Popolare di Capodistria.
**Prezzo al netto. A disposizione viene maggiorato della trattativa sul prezzo di cambio.

POLA La popolare sardella si fa desiderare dei pescatori istriani che ultimamente rientrano in porto a mani, anzi a reti, vuote.

Molti motopesca rimangono all'ormeggio per non sciupare vanamente il carburante, almeno fino a quando la situazione non cambierà in meglio. Alcuni pescatori rovinosi attribuiscono la carestia del pesce azzurro all'attuale temperatura del mare, evidentemente sopra la media stagionale «per cui la sardella scende a maggiori profondità. Oppure siamo stati noi con le coce e con le lampa-

re troppo forti a cacciarle via». Secondo Attilio Krevatin, invece, a capo dell'Ufficio cittadino per la pesca, non c'è nulla di allarmante nel fenomeno «visto il suo verificarsi con ciclica regolarità. «Anche esattamente un anno fa - spiega - la sardella era sparita dalla circolazione e per spiegare il fenomeno sarebbe necessaria una dettagliata ricerca scientifica».

Ma non è solo il pesce a impensierire i pescatori lungo la costa occidentale dell'Istria. Infatti ultimamente devono confrontarsi con un grosso problema che

sicuramente si ripercuote sulla loro attività: il caro gasolio e la chiusura di vari impianti di rifornimento.

Stiamo parlando della recente chiusura dei distributori del gasolio azzurro agevolato (a 0,52 euro al litro) da parte dell'azienda petrolifera Omv, a Salvore, Citanova e Orsera. I 300 pescatori della zona ora possono fare rifornimento unicamente alle pompe dell'azienda petrolifera di stato Ina a Umago e Parenzo. Per i pescatori di Salvore si tratta di uno spostamento aggiuntivo di circa un'ora di navigazione, quindi con

ulteriori spese di esercizio. La direzione dell'Omv spiega di essere stata costretta al drastico provvedimento causa il mancato profitto, visto il monopolio sul mercato dell'Ina. Quest'ultima società, bersagliata dalle critiche un po' da tutte le parti, sembra lanciare segnali per una collaborazione con la Omv. E i pescatori attendono con le dita incrociate un accordo tra le due ditte petrolifere onde vedere scongiurato il disagio e anche il costo di ore e ore di navigazione solo per far rifornimento.

p.r.

Iraq, si cambia rotta

scontro sul terreno militare non ha alternative è l'Afghanistan. L'offensiva in corso dei talebani richiede infatti una risposta adeguata, come ha chiarito durante un recente vertice Nato il segretario generale Hoop Scheffer. In caso contrario, ha aggiunto, le conseguenze potrebbero essere gravi perché i fondamentalisti si stanno riarmando e si pongono l'obiettivo di conquistare alcune regioni di importanza strategica per il controllo dell'intero territorio. L'ostilità delle opinioni pubbliche dopo il disastro

iracheno impedisce però a molti governi europei di far salire il numero dei soldati che operano in Afghanistan. Una scelta comprensibile, che rischia però di avere ripercussioni pesanti sull'esito della guerra in corso.

L'evidente sconfitta sul piano politico dell'unilateralismo americano inaugura una nuova fase in cui la retorica dello «scontro di civiltà» appare superata e sembra esserci spazio per un approccio pragmatico ai problemi. L'Italia, sotto questo profilo, ha agito in maniera intelligente nel corso degli ultimi mesi, guadagnandosi un ruolo internazionale e riuscendo con successo a mantenere aperti importanti canali diplomatici nelle aree di crisi.

Ora è tempo di riprendere a tessere la tela in Asia, in Medio Oriente, nel Golfo per cercare di ottenere risultati in tempi brevi. La via del dialogo è senza alcun dubbio stretta, ma appare quasi ovunque l'unica percorribile. A Washington i neo-con appaiono per fortuna caduti in disgrazia e molti osservatori ritengono che l'Italia potrebbe avere in mano carte utili da giocare nella difficile partita che si sta aprendo.

Roberto Bertinetti

DALLA PRIMA PAGINA

Per raggiungere l'obiettivo di una parziale ma duratura pacificazione dell'Iraq è urgente ridefinire i compiti delle truppe americane (che non potranno certo lasciare il Paese entro tempi brevi) e aprire un canale diplomatico con l'Iran. Senza l'aiuto di Teheran, infatti, è impossibile far scendere la tensione a Baghdad, ed è altrettanto utopistico ritenere che il ritiro dell'esercito Usa possa risolvere il pro-

blema. Il dialogo con i siriani potrebbe offrire spiragli in Medio Oriente, in modo particolare in quel Libano dove Hezbollah ha appena portato in piazza un milione e mezzo di persone per chiedere l'uscita di scena del premier. Qui la presenza di un contingente internazionale ha dato sino a ora buoni frutti, premiando la scelta dell'Italia e della Francia che hanno fortemente voluto la missione. Ma per riuscire a stabilizzare il Libano non si può fare a meno di Damasco. Dal regime di Assad sono, del resto, arrivati molti segnali inequivoci di disponibilità nel corso delle ultime settimane e le aperture vanno incoraggiate pur mantenendo la linea della fermezza.

L'unico scenario dove lo

CUORE SOLITARIO

Solo il cuore.
Tagliamo via la testa e la coda del distillato per offrirvi solo il cuore.
È la carta vincente della grande tradizione italiana.
Grappa Piave, bevila col cuore.

Tra le cose che ami

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Scontro sulla strategia di difesa dell'agevolazione. La Del Piero: l'equivoco con l'Unione va chiarito

Benzina nel mirino della Ue
Forza Italia: «Sono a rischio
più di 300 milioni all'anno»

di Roberta Giani

TRIESTE «Perdere sia la benzina agevolata che quella regionale sarebbe una catastrofe economica. Significherebbe veder sparire almeno 300 milioni di euro all'anno, senza contare le centinaia di posti di lavoro a rischio, la caduta delle vendite di tabacchi, i danni all'indotto, le minori entrate regionali e il crollo delle partecipazioni da Irpef e Iva». Roberto Asquini, il «papa» dello sconto più amato dagli automobilisti, fa un po' di conti. E lancia l'allarme: il Friuli Venezia Giulia non può permettersi di sacrificare quello sconto introdotto nell'aprile '97 «su cui si regge un pezzo importante della nostra economia». Ma il forzista, al contempo, va all'attacco: Riccardo Illy e la sua giunta devono invertire immediatamente rotta, separando i destini della regione da quelli (ben più precari) dell'agevolata di Trieste, Gorizia e parte di Udine, ma anche smettendo di «pasticciare» e «cercare guai» a Bruxelles. «L'agevolata - sostiene Asquini - scade il 31 dicembre 2006, come sancito con legge statale, e quindi dobbiamo lottare per ottenere una proroga. Ma la regione non scade, non necessita di una proroga, e quindi non dobbiamo metterla in discussione, come invece il presidente e la sua giunta stanno facendo».

L'assessore alle Risorse finanziarie, Michela Del Piero, risponde a stretto giro di posta: «Siamo perfettamente d'accordo sulle premesse. La regione non prevede una riduzione delle accise e quindi non richiede una proroga. Ma dob-

biamo farlo capire a Bruxelles: abbiamo ereditato una situazione pregressa, un equivoco con l'Unione europea che dura da dieci anni e che nessuno ha mai risolto, e quindi dobbiamo arrivare una volta per tutte a una soluzione». Asquini, però, non condivide. Nemmeno un po'. Ricorda che già il 25 gennaio la prima commissione consiliare, guidata dal diellino Franco Brussa, ha espresso un parere unanime in cui afferma che lo sconto non è in scadenza e che

«Noi - risponde, ancora una volta, l'assessore regionale - non chiediamo nessuna proroga all'Unione europea. Ma non possiamo ignorare che il Friuli Venezia Giulia è inserito, da dieci anni, nelle direttive e nelle decisioni comunitarie sulle deroghe alle riduzioni delle accise: ciò genera confusione a Bruxelles e non certo qui da noi». Il problema della regionale, «che è senz'altro diverso da quello dell'agevolata» ripete la Del Piero, nasce infatti da due righe scritte nel '96 e ripetute in numerosi provvedimenti dell'Unione sull'armonizzazione delle accise. «Ma quelle due righe - replica, ancora una volta, Asquini - non hanno senso, parlano di riduzioni delle accise che non abbiamo mai praticato a livello regionale, insomma non riguardano lo sconto, e quindi vanno ignorate. Chi non lo fa, lo ribadisco, si assume una gravissima responsabilità». I numeri, incalza il forzista, non lasciano dubbi: «La legge regionale non solo ha fruttato un miliardo di euro ai cittadini e poco meno di 100 milioni alle casse regionali, ma ci ha consentito di recuperare 150 milioni di litri di benzina che, prima del '97, venivano acquistati oltreoceano. Se ci aggiungiamo gli oltre 100 milioni di litri dell'agevolata di Trieste, Gorizia e Udine, arriviamo a oltre 250 milioni. Non è difficile prevedere che succederà se perdiamo tutto: gli automobilisti torneranno in Slovenia, i nostri benzinai venderanno almeno 200 milioni di litri in meno e l'economia regionale si impoverirà di almeno 300 milioni di euro all'anno, senza considerare i danni collaterali. Una catastrofe, come devo dirlo?».

Asquini: «Lo sconto del Fvg non ha bisogno di proroghe e quindi la giunta non vada più in cerca di guai a Bruxelles»

ogni ipotesi del genere va respinta. Subito dopo, cita una prova «inconfutabile»: «La Lombardia è in una situazione identica alla nostra: pratica la riduzione del prezzo di benzina e gasolio nei comuni confinanti con la Svizzera ormai dal 2000. Lo fa in base alla legge nazionale 549 del '95, la stessa su cui si regge il nostro sistema, e Bruxelles non ci trova nulla da ridire. Perché il Friuli Venezia Giulia deve fare eccezione? Perché Illy o la Del Piero vogliono chiarire e la Lombardia no? Che succede, se a forza di voler chiarire, perdiamo tutto? Chi ne risponde? A quel punto Illy e la sua giunta fanno finta di niente e tirano dritto?».



Il forzista Roberto Asquini con il presidente della prima commissione Franco Brussa

LA MANOVRA 2007

Esame in prima commissione. Oggi incontro di maggioranza e direzione Ds

Finanziaria, si riapre il confronto

TRIESTE Il confronto tra giunta e consiglieri in prima commissione. L'incontro tra l'assessore Michela Del Piero e la maggioranza sui nuovi emendamenti. Eppoi, in serata, la direzione della Quercia, che peraltro si occuperà anche di riforma elettorale.

Si riapre oggi l'esame della Finanziaria regionale che, forte di 160 milioni in più di entrate, pareggia a quasi 5 miliardi di euro: la prima commissione che, sotto

la presidenza di Franco Brussa, deve esaminare e licenziare la manovra, in vista dell'approdo definitivo in aula, si riunisce già in mattinata. Si parte con la discussione generale mentre il voto degli articoli e degli emendamenti, incluso quello «maxi» a firma della giunta, dovrebbe iniziare domani e concludersi mercoledì.

All'ora di pranzo, invece, la maggioranza incontra l'assessore alle Risorse finanziarie: «Stiamo ancora lavorando sui nostri emendamenti. Probabilmente ne presenteremo alcuni in commissione e gli altri in aula» spiega il diellino Giorgio Baiutti.

In serata, infine, il segretario diessino Bruno Zvech riunisce la direzione regionale: all'ordine del giorno proprio la Finanziaria 2007 nonché la proposta di riforma elettorale che il gruppo consiliare della Quercia ha già elaborato.

«Persi già cinquecento iscritti»
Cisl, i «regionali»
contro Motta:
ci ha impoverito

UDINE Dopo le dimissioni dei dirigenti e la contestazione della Rsu alla segreteria regionale Cisl in materia di comparto unico, ora anche la lettera aperta. Con aggiornamento delle cifre: la perdita di iscritti sarebbe di 500 dipendenti. La firmano, «a nome di molti dipendenti della Regione», Giuliano Pascazio e Maria Stella Malafante.

Nel mirino c'è sempre Pierangelo Motta, attaccato per la sua replica alla base, quella in cui il segretario Cisl-Fps definisce i regionali «attenti esclusivamente alla difesa dell'orticello». La nostra, scrivono Pascazio e Malafante, «è legittima difesa». «Ciò che ci stupisce - insistono rivolgendosi al segretario - è la tua totale sordità alle votazioni delle assemblee, agli ordini del giorno, a quanto ti stanno dicendo da tempo gli 800 dipendenti regionali iscritti alla Cisl, ora ridotti a meno di 300». Sotto accusa la firma della preintesa, «che danneggia i dipendenti regionali senza portare granché ai colleghi degli enti locali». E, andando più indietro, la questione degli arretrati: «Ci hai tolto 21 mesi di arretrati, ed è stato necessario, a nostre spese, ricorrere alla giustizia civile che ci ha dato ragione». E ancora, «ci hai declassato di posizione economica nel 2006 con effetto retroattivo a partire dal 2002, fai pagare a noi regionali il raggiungimento del tabellare di convergenza del comparto con il nostro salario di anzianità, ci trasferisci senza regole agli enti locali».

Non convince, infine, la difesa da parte di Motta della legge che toglie dal contratto di comparto la perequazione. Sarebbe «anticostituzionale», visto l'articolo 2 del D.lgs. 165/2001 il cui comma 3 dispone che «l'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali». «Ti ritrovi con pochi iscritti in Regione - chiudono Pascazio e Malafante con l'ultimo avvertimento - costretti per avere giustizia a rivolgersi al collegio dei probiviri nazionali della Fps».

m.b.

Aiuti sino a 3mila euro
per i cassaintegrati
in attesa del sussidio.
Per i primi interventi
a disposizione
un milione di euro

TRIESTE Sarà presentato ufficialmente stamattina, a Udine, dall'assessore regionale al Lavoro e Formazione Roberto Cosolini, il Fondo di garanzia per l'accesso al credito per i lavoratori atipici. Il Fondo, approvato dalla giunta con uno stanziamento iniziale di 900 mila euro, è già stato incrementato: altri 100 mila euro sono arrivati dallo storno di fondi da altri capitoli di spesa.

Il Fondo regionale, che partirà quindi con un budget complessivo di un milione di euro, rappresenterà una garanzia per quei lavoratori che non possono offrire tutte le coperture necessarie al prestito e avrà un ammontare massimo corrispondente al 90% del finanziamento bancario richiesto.

Il fondo di garanzia per i precari

I DESTINATARI

- lavoratori atipici
- lavoratori in cassa integrazione straordinaria

LE RISORSE

- 1 milione di euro (elevabile a 10 milioni)

GLI IMPORTI MASSIMI

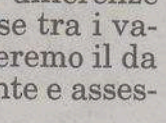
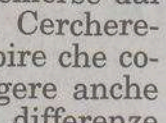
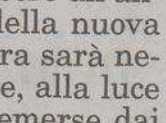
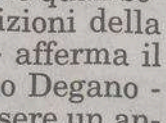
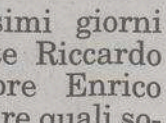
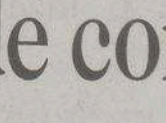
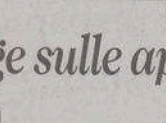
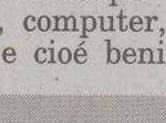
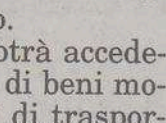
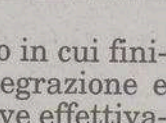
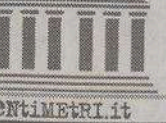
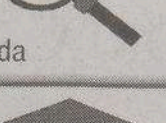
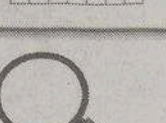
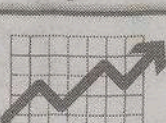
- 15.000 euro per beni di consumo durevoli
- 3.060 per anticipi di cassa integrazione

I REQUISITI

- reddito annuo non superiore a 24 mila euro
- aver svolto attività lavorativa retribuita per almeno dodici dei ventiquattro mesi precedenti alla domanda

LE DOMANDE

- vanno presentate a una delle banche convenzionate con Mediocredito



Cosolini presenta a Udine lo strumento destinato ai lavoratori atipici. Le domande andranno presentate in banca

Prestiti garantiti ai precari sino a 15mila euro

Parte il nuovo fondo: servirà a facilitare l'acquisto di beni di consumo durevoli

durevoli di consumo dal costo superiore ai 300 euro. Ma al Fondo si potrà far ricorso anche per un sostegno economico in attesa del sussidio di cassaintegrazione. La differenza tra i due interventi sta soprattutto nell'importo massimo erogabile. Per l'acquisto di beni di consumo durevoli l'importo massimo della garanzia è di 15.030 euro (che diventano però 3060 nel caso di contratto di credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni). Per l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria l'importo massimo è invece di 3060 euro. Al Fondo potranno rivolgersi i maggiori residenti in Friuli Venezia Giulia che non esercitano attività d'impresa e che

siano impiegati esclusivamente con contratti di lavoro precari (a tempo determinato, intermittente, di inserimento, a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro a tempo determinato); che attestino di avere prestato attività lavorativa retribuita per almeno dodici dei ventiquattro mesi precedenti alla data della presentazione della domanda; che abbiano un reddito complessivo non superiore a 24 mila euro in base all'ultima dichiarazione dei redditi.

Il Fondo partirà dunque con un milione di euro, ma la legge stessa prevedeva di poter concedere garanzie fino a dieci volte il valore iniziale, arrivando così ad almeno 10 milioni di euro. L'ulteriore concessione di

garanzie è assicurata dal rientro dei capitali, dal momento che, secondo esperienze molto simili gestite da altri soggetti, il credito al consumo risulta avere un tasso molto basso di insolvenza. Gli interessati potranno presentare la domanda d'accesso al Fondo direttamente a una delle banche convenzionate contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento. La banca convenzionata provvederà a trasmettere la domanda di garanzia al Mediocredito che, in presenza dei requisiti fissati dal regolamento e della comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento da parte della banca convenzionata, rilascerà la garanzia stessa.

Elena Orsi

L'ACCORDO

Giustizia, firma Mastella-Illy
sul distacco di personale

TRIESTE Il ministro della Giustizia Clemente Mastella arriva oggi pomeriggio a Trieste per siglare, assieme al presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, la convenzione che autorizza il distacco di dipendenti regionali a supporto degli uffici giudiziari. Il protocollo prevede che i dipendenti regionali vadano a coprire i «buchi» di organico

delle sedi giudiziarie regionali, previo un apposito periodo di formazione, curato dalla Corte d'Appello di Trieste. Il ministro giungerà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari da Bruxelles, intorno alle 16.30, quindi si recherà direttamente negli uffici giudiziari triestini dove, attorno alle 17, ci sarà la firma del documento.

confederali in pressing sul Consiglio affinché riveda la legge sulle aperture domenicali

Orari dei negozi, la Cdl chiede contromisure

Il diessino Bolzan: «I sindacati hanno chiesto un'audizione in commissione, ma al momento la questione non è all'ordine del giorno»

TRIESTE I sindacati si appellano al Consiglio regionale per una revisione della normativa sul commercio dopo i risultati dei tavoli sugli orari di mercoledì. Tavoli che, affermano Cgil, Cisl e Uil, hanno comportato la spaccatura del territorio regionale, creando una disomogeneità globale: Gorizia decide infatti per 12 aperture annuali nel 2007, Udine nord per 16, mentre Udine sud e Pordenone op-

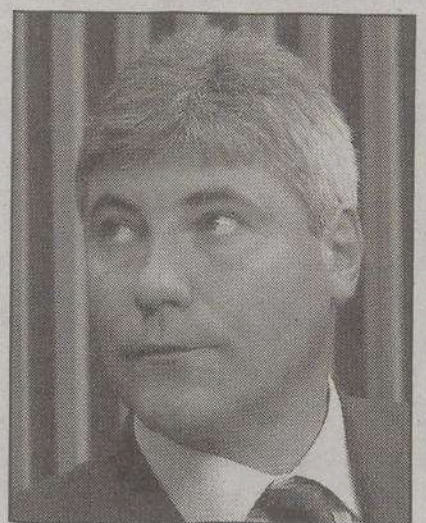
tano per la deregulation totale.

La risposta non manca: il Consiglio regionale offre degli spiragli. Rifondazione comunista, da settimane, manifesta disponibilità. La Lega Nord presenta addirittura una proposta di legge che propone, tra le altre cose, una revisione degli ambiti turistici e il limite delle 15 aperture domenicali all'anno.

«Della questione discute-

remo nei prossimi giorni con il presidente Riccardo Illy e l'assessore Enrico Bertossi per capire quali sono le esatte posizioni della giunta. Il 2006 - afferma il diellino Cristiano Degano - doveva infatti essere un anno di rodaggio della nuova legge, e quindi ora sarà necessario riflettere, alla luce delle situazioni emerse dai tavoli regionali. Cercheremo quindi di capire che cosa c'è da correggere anche nell'ottica delle differenze territoriali emerse tra i vari ambiti e valuteremo il da farsi con presidente e assessore».

«Valutare» è la parola d'ordine anche per Forza Italia. «Vanno ascoltate tutte le parti in causa e se c'è qualcosa da aggiustare - afferma Roberto Asquini - allora si dovrà farlo». Il forzista annuncia però sin d'ora di avere in programma assieme al collega Daniele Galasso un incontro con il presidente provinciale della Confindustria di Udine. Molto più decisa la posizione di Alleanza Nazionale: «A suo tempo avevamo sostenuto che in merito alle aperture domenicali si sarebbe dovuto procedere con cautela e per gradi - spiega



Mirio Bolzan

Luca Ciriani - invece si è voluto fare tutto di corsa e il risultato è il caos. Purtroppo, viste le posizioni della giunta regionale, non credo che ci sia la possibilità di ritornare sui propri passi. Sarebbe senz'altro



Luca Ciriani

necessario inserire qualche correttivo ma ho i miei dubbi che la maggioranza sconfesserà l'operato di Bertossi». Ed infatti, afferma il diessino Mirio Bolzan, presidente della commissione che si occupa di commercio,

An: si è generato il caos
Degano: ne parleremo
con Bertossi e la giunta

il tema «non è all'ordine del giorno». Bolzan aggiunge che, oltre alla posizione «assolutamente legittima» del sindacato, ci sono da valutare altri elementi, tra i quali l'opinione dei consumatori: «Abbiamo ricevuto una richiesta di audizione da parte dei sindacati del commercio ma ne stiamo ancora valutando l'accoglimento e comunque, una certa disponibilità su alcune modifiche è già stata espressa». Bertossi infatti aveva risposto positivamente all'invito dell'Anci di rivedere gli Ambiti territoriali, ma senza ulteriori concessioni.

e.o.

XI ANNIVERSARIO

Bruno Punis

Sei come un sogno che nessun risveglio può cancellare.

ESTER e CAROL

Trieste, 4 dicembre 2006

Numero verde
800.700.800
NOCIOLOGIE E
PARTICIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, telegramma, anniversario
3,40 euro a parola + Iva
Si pregiano i signori clienti di tenere pronto un documento
di identificazione personale per poterne definire gli estremi
all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi,
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo
internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CAUSA permuta, impresa-rio impazzito svende villino in residence fronte mare Lignano. Ottimo affare, piscina, parco giochi... Euro 9000 contanti + 399 mensili. 0309140277.

CENTRALI appartamenti in piani alti ascensore due o tre stanze soggiorno cucina servizi terrazzi panoramici da 180.000 euro Norbedo Imm. 040368036. (A00)

COSTIERA nella baia di Grignano appartamento di ca. 135 mq ingresso salone con terrazzo a vista mare due matrimoniali doppi servizi termoautonoma posti auto condominiali trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sittiana 0402908343. (A00)

GALLERY attico primingresso 2 livelli palazzina ristrutturata vista salone cucina 3 stanze servizi arredato cod. 738/P 0407600250.

GALLERY Bonomea attico bilivello vista golfo possibilità 3 stanze soffitta box doppio euro 480.000 cod. 351/P 0407600250.

GALLERY giardino pubblico appartamento restaurato soggiorno cucina camera bagno lavanderia cod. 340/P 0407600250.

GALLERY Giuliana appartamento ottimo soggiorno cucina due camere bagno due terrazze cantina euro 190.000 cod. 48/P 0407600250.

GALLERY nuda proprietà S. Giusto adiacenze ca. 104 mq soggiorno cucinino tre stanze bagno servizio poggolo euro 105.000 cod. 712/P 0407600250.

GALLERY San Marco circa 83 mq con vista soggiorno cucina veranda bicamera servizi euro 105.000 cod. 739/P 0407600250.

GALLERY stazione mansarda arredata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno euro 75.000 cod. 330/P 0407600250.

GALLERY v. Moreri casa pari primingresso vista soggiorno cucina 4 stanze bagni terrazzi giardino deposito attrezzi garage cod. 187/P 0407600250.

GALLERY zona Perugina appartamento tranquillo affaccio su giardino soggiorno balcone cucina camera ripostiglio cod. 468/P 0407600250.

GALLERY zona Università appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina termoautonoma euro 130.000 cod. 311/P 0407600250.

GIULIA piano alto ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno poggolo cantina Norbedo Imm. 040368036.

MONFALCONE CENTRO. Privato concede in affitto o in vendita locali commerciali di massimo 300 mq, 13 posti auto di proprietà, 1 garage/magazzino di 45 mq circa. Per informazioni tel. 0432993106. (Fil47)

RONCHI, appartamento nuovo centrale, molto bello, garage, cantina, mq 98, privato vende euro 165.000. Telefono 335438334. (C00)

STRADA di Fiume ottime condizioni atrio piccolo soggiorno con cucinino matrimoniale cameretta stanzino ampio bagno due balconi cantina. Termoautonoma porta blindata euro 148.000 cod. 147/P Gallery Trieste est tel. 040380261.

www.gallery-immobiliare.com
ZONA Poggiaese completamente ristrutturato e arredato luminoso ascensore soggiorno cucina abitabile due terrazze due camere ampie doppi servizi ripostiglio parcheggio condominiale euro 195.000 cod. 145/P Gallery Trieste est tel. 040380261.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Bonomea attico bilivello vista golfo possibilità 3 stanze soffitta box doppio euro 480.000 cod. 351/P 0407600250.

GALLERY giardino pubblico appartamento restaurato soggiorno cucina camera bagno lavanderia cod. 340/P 0407600250.

GALLERY Giuliana appartamento ottimo soggiorno cucina due camere bagno due terrazze cantina euro 190.000 cod. 48/P 0407600250.

GALLERY nuda proprietà S. Giusto adiacenze ca. 104 mq soggiorno cucinino tre stanze bagno servizio poggolo euro 105.000 cod. 712/P 0407600250.

GALLERY San Marco circa 83 mq con vista soggiorno cucina veranda bicamera servizi euro 105.000 cod. 739/P 0407600250.

GALLERY stazione mansarda arredata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno euro 75.000 cod. 330/P 0407600250.

GALLERY v. Moreri casa pari primingresso vista soggiorno cucina 4 stanze bagni terrazzi giardino deposito attrezzi garage cod. 187/P 0407600250.

GALLERY zona Perugina appartamento tranquillo affaccio su giardino soggiorno balcone cucina camera ripostiglio cod. 468/P 0407600250.

GALLERY zona Università appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina termoautonoma euro 130.000 cod. 311/P 0407600250.

GALLERY Campi Elisi piano alto soggiorno cucina due camere bagno termoautonoma euro 485 mensili cod. 477/P 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Ginnastica appartamento arredato soggiorno cottura matrimoniale riscaldamento autonomo euro 560 mensili cod. 330/P 0407600250.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro assunzione contrattuale max 4 ore dalle 9 alle 20 zona Trieste 048167771 Monfalcone 0481410012.

AGENZIA viaggi cerca banconista con esperienza pluriennale. Astenersi privi requisiti. Inviare cv a: Fermo Posta Ts 7 c.i. 0364076AA.

AGRARIA cerca urgentemente commesso possibilmente con esperienza serio e intraprendente obbligo conoscenza sloveno. 0408325064, 3392798382.

AZIENDA VENETA assume per apertura nuova sede 15 giovani anche prima esperienza per: 2 addetti/e all'amministrazione, 5 hostess addette alla clientela, 4 coordinatori di reparto e 4 addetti al magazzino. Per colloquio tel. 040774763. (A7639)

CONCESSIONARIA auto Trieste cerca meccanico o elettrauto con esperienza. Scrivere Fermo Posta centrale C. I. AH5481643 - 34074 Monfalcone.

DITTA in Monfalcone cerca disegnatori meccanici bidimensionale anche poca esperienza tel. allo 0481909572, cell. 3394458722. (C00)

INTERVISTATRICI/TORI ricercati per attività telefonica. Richiesta serietà. Chiamare 0402425861. (A00)

RICERCHIAMO persona con predisposizione all'attività commerciale garantiamo fisso provvigioni ed una formazione personalizzata inviare curriculum a professione.asscuratore@yahoo.it. (A7861)

STUDIO dottore commercialista selezione ragioniera con esperienza per assunzione part-time pomeriggio. Telefonare per colloquio 040368967.

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

21ENNE, perito ottico minima esperienza pratica pc conoscenza inglese e croato scolastico libera offresi anche commessa. 3296483876.

GIOVANE cuoco italiano con esperienza decennale cerca lavoro nella ristorazione garantita professionalità telefonare allo 3298792006.

RAGAZZO 25enne serio, diploma liceo scientifico linguistico, ottima conoscenza italiano/sloveno, buon inglese, patente B, autounivento, esperienze lavori ufficio, computer con attestato cerca lavoro urgentemente. 3339394968.

UTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Klima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 S.Wagon 1.8 T 16v, Azzurro Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S., 1998, km 120.000, nero, Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 cv, 2001, km 104.000, gr. Atlante, Cd Assetto Sport C. lega vivavoce. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro, 1993, nero. Concinnitas tel. 040307710.

AUTOSCUOT JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, km 6500, azzurro met, v. el. ch. centr. c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.

AUTOSCUOT Mercedes 200 Clk Elegance Cabrio, 2000, km 105.000, azzurro met, no clima. Concinnitas tel. 040307710.

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero, Tiptronic, Superaccessoriatissima, Pelle, Fatturabile, Prezzo Trattabile, Senza Anticipo, Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel, 2003, Superaccessoriatissima, Pelle, Navigatore Display Lcd, Xenon, Completissima Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905.

CITROEN C4 Classic 5 porte 1.4 2005, km 7000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

COUPE Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Klima Superaccessoriatissima Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzionale, Aziendale Anno 2006, km 600, Garanzia Fiat, Euro 15.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, giallo, Pack Klima, 5 posti. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, rosso past., Pack Klima, 5 posti, Vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento 1.1 Sx, Anno 2000, Servosterzo, Rosso Met, Garanzia 12 Mesi, Tutto Finanziabile Euro 3.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv, 5 porte, Kmzero, Klima/ Abs, Accessoriatissima, Senza Accanto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

HYUNDAI Getz 1300, Climatizzatore/Abs, Superaccessoriatissima, Uniproprietario 2004, Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006, Benzina/Turbodiesel, Superaccessoriatissima, Klima/ Abs, Senza Anticipo - Rottamazione, microrate maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - dal 1979, Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Santafe Turbodiesel 4x4 2003, Accessoriatissima, Pelle, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic, 2005, km 18.000, argento, sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA New Ypsilon Oro G. 1.3 Mjet 90 cv, 2006, km 0, nero, Mp3, cerchi lega 16. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2000, km 89.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE 911 SC 3.0 Targa, 1981, km 152.000, blu met, spoiler post. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.7 anno 06/01 perfetta accessoriata sempre in garage km 57.000 blu metal. Chiamare il 3356310601.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Klima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004, Klima, Superaccessoriatissima, Garanzia Fino 2009, Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

TUCSON Euro4, 4x4tod, Superaccessoriatissima, Navigatore, Cd/Mp3, supersicura; da euro 21.990,00, microrate da Maggio 2007. Alpina, dal 1979, Concessionaria Hyundai 040 231905.

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissima, Pelle, Tetto, Navigatore, Minirate Maggio 2007, Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 3 porte Confortline, ott. 02, km 110.000, blu met, Triptronic - Cerchi lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V70 Station Wagon Turbodiesel 2003: Superaccessoriatissima, Pelle, Tagliandata, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Minirate Da Maggio 2007, Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Klima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Klima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometro 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ESTETISTA esegue massaggi rilassanti linfodrenanti, eventualmente anche extension capelli. Per appuntamento chiama 3287507762.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90

CERCHI un prestito? Chiamata subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISMA ventiduenne a Grado. 3206572444.

A.A.A.A.A.A. ECCITANTE, ballerina erotica, giochi erotici. 3337701827. (A7698)

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta. 3493325103. (A7789)

A.A.A.A.A.A. RELAX completo massaggi per ogni età 0038631533827.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata sensuale completissima 3348229354. (A7628)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italiana ti aspetta 3472898527.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA mediterranea italianissima 7. m molto disponibile. 3464147662.

A.A.A.A.A.A. EGIZIANA completissima 6 m. massaggiatrice caldissima 21enne. 3408559919.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completa 3347961770.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy gattina completa molto disponibile Staranza no 3283237322. (C00)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744.

A.A.A.A.A. TRIESTE 22enne completissima ti dà il vero paradiso. 3385003967.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misurata formosa 320573185.

A.A.A.A. TRIESTE sensuallissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima. 3381930692.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy compiacente 7.a naturale anche domenica 3389833213.

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice sensuale per i tuoi momenti particolari 3888428213.

A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima 5.a misura, esplosiva, affascinante, riceve 333976299.

A.A.A. GORIZIA nuova ragazza russa formosa bionda occhi azzurri. 3314317368.

A.A.A. MONFALCONE completissima, mulatta, 8.a naturale, senza fretta 3477217294.

A.A.A. MONFALCONE splendida giovanissima ragazza snella simpatica senza fretta 3464935480.

A.A.A. NOVITÀ bella egiziana 22 anni novità 5.a misura 3203133515. (A7623)

A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice senza limite né fretta a tutto 3202245744.

A.A.A. STUPENDA bionda caldissima aspetta momenti passionali senza fretta 3347814830.

A.A.A. TRIESTE femminile anche autoritaria giochi particolari grossa sorpresa 3335842087.

A.A. GIOVANISSIMA molto bella per soddisfare ogni desiderio. Chiamami, novità. 3338906233. (A7698)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiavina da sballo 3337076610.

A.A. NUOVISSIMA Trieste bellissima brasiliana alta 1,72 snella fisico mozzafiato 3345453019.

A.A. TRIESTE nuova bella affascinante fotomodello molto dolce e disponibile 3492634688.

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309. (A7853)

ANCARANO ALTISSIMA bionda 6 misura senza fretta padrona-schiava taccia a spillo 0038641548695.

BELLA dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

BELLISSIMA signora incontrerebbe solo persone distinte a Trieste tel. 3381703779.

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 0038653001710 - 0038631275743. (A7856)

CLAUDIA bella 22enne, dolce, bellissima, formosa, occhi verdi, conoscerebbe momenti piccanti. 3280234507.

EKSLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta.

MASSAGGI veri rilassanti esotici caldi completi molto intensi solo distinti. Alondra 3480436761. (A7617)

MONFALCONE BAMBO-LINA, bionda 22.enne 5.a argentina bocca focosa. Riservatezza. 3338826483.

NOVITÀ ragazza fotomodello ardente vogliosa di farti impazzire tel. 3208805820.

SEXI casalinghe 89922184 proibito 89295980 Freeline S.r.l. via Gora Pisa euro 1,80 /minuto vietato minorenni.

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4. m, sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta. 3284357590.

TRIESTE novità 1.a volta giovanissima italiana grossa sorpresa a/p chiamami 3208525915.

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

TRIESTE novità bellissima ragazza esegue massaggi. 3335003826. (A7616)

TRIESTE ragazza 22 anni esegue massaggi tel. 3389110773.

TRIESTE stupenda gattina brasiliana 23enne sexy 5.a m completissima ai tuoi desideri. 3479909779. (A7699)

TRIESTE supersexy, bambolina completissima, preliminari da impazzire 3478206404, sono molto paziente, dolce.

TRIESTE super bellissima gattina dolcissima molto paziente. 3349334635. (A7714)

VICINO confine studio offre massaggi novità nuova massaggiatrice. Dalle 9-19. 0038641527377.

ATTRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

COLTO 61enne gentile, posato, caratterialmente calmo. Vorrei incontrare una donna curata, socievole, raffinata che abbia voglia di dividere con me la sua vita. Serietà, lealtà e fedeltà i miei principi assoluti. Se ti ci rispecchi contattami Feliceincontro 0404528457.

CULTURA & SPETTACOLI



di Marina Rossi

Che significato può avere oggi un convegno dedicato a uno degli episodi chiave della storia moderna, di quel «secolo breve» che è stato il Novecento. Ovvero, la guerra civile spagnola. Lo abbiamo chiesto a Claudio Venzà, docente all'Università di Trieste, uno degli organizzatori dell'incontro di studio a Monfalcone.

«La guerra civile spagnola - spiega Claudio Venzà - continua ad appassionare molti studiosi che stanno rileggendone le vicende drammatiche, ma anche esaltanti. Le speranze di un'inversione di tendenza - suscitate nell'Europa degli anni Trenta in cui il nazifascismo stava ampliando il proprio dominio - si fusero con le aspirazioni di buona parte del popolo spagnolo a realizzare profonde trasformazioni delle oppressive e immobiliste strutture produttive e culturali. Nell'area di Barcellona, come a Madrid e a Valencia, dove la resistenza popolare aveva avuto un ruolo da protagonista nella sconfitta del golpe militare, si respirava un'aria nuova e promettente. Così ricordò quel clima e quella gente, comune e straordinaria al tempo stesso, lo scrittore e militante rivoluzionario - George Orwell accorso a combattere nelle file dei repubblicani di tendenza comunista e libertaria».

«Al di là del mito - che ebbe in Carlo Rosselli e nel suo slogan "Oggi in Spagna, domani in Italia" un rappresentante di primo piano -, le riflessioni storiche e civili di oggi mettono in evidenza la complessità dell'intervento internazionale in terra di Spagna che finì col determinare la vittoria di Francisco Franco. Accanto ad un volontariato che coinvolse decine di migliaia di uomini e donne, in prevalenza nelle Brigate Internazionali, si manifestò un gioco diplomatico e militare tra le grandi e medie potenze che si nascondeva dietro un poco credibile Comitato di Non Intervento. Altro tema sul quale si concentrano recenti studi originali, e si manifesta un animato dibattito nella Spagna di oggi, è quello della violenza che investì, in modo diseguale ma tragico, i campi dei due contendenti. Nell'analisi delle rotture sociali dell'epoca si sta defi-



STORIA Nuove ipotesi di studio dell'evento bellico che coinvolse anche diverse personalità del Friuli Venezia Giulia

Guerra di Spagna, la morte di un sogno

Due giorni di convegno mercoledì e giovedì alla Biblioteca di Monfalcone

RICORDI, IMMAGINI E RIFLESSI SULLA REALTÀ

MONFALCONE Mercoledì e giovedì avrà luogo nella sala conferenze della Biblioteca Comunale di Monfalcone, via Ceriani 10, un convegno storico dedicato alla guerra civile spagnola settant'anni dopo: storia, memoria, immagini, riflessi sulla società giuliana.

L'iniziativa è parte di una più vasta riflessione svoltasi di recente in Spagna nei convegni di Valencia, Sa-

lamanca e Madrid e in altre parti d'Italia.

Tra i promotori del convegno ci sono Claudio Venzà, docente di Storia della Spagna Contemporanea alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, e Marco Puppini, ricercatore al Centro isontino di ricerca e documentazione storica e sociale «Leopoldo Gasparini» di Gradisca d'Isonzo.

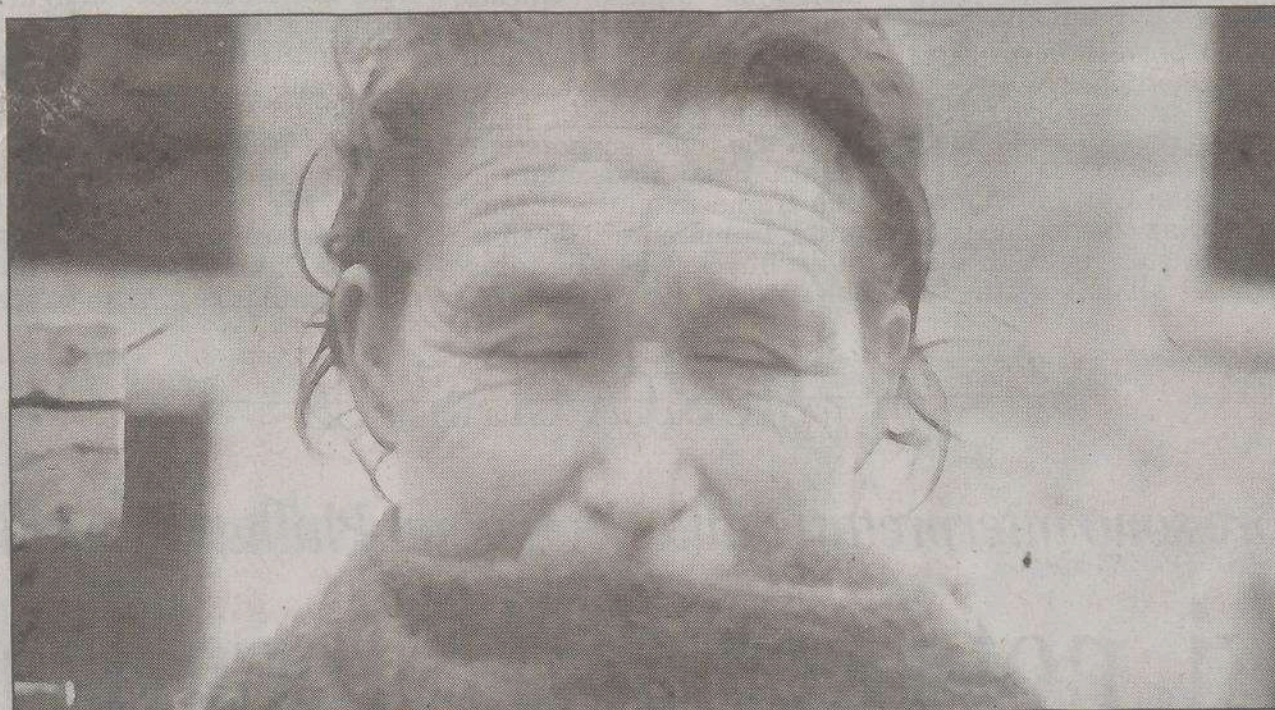
nendo meglio il ruolo centrale delle donne: esse misero in crisi, sia pure temporaneamente, la tradizionale supremazia maschile con un inedito protagonismo sui diversi piani dello scontro».

«Questi e altri problemi di rilievo storico e di vivo interesse attuale - sono l'oggetto del convegno di Monfalcone che intende apportare nuovi risultati scaturiti da lavori d'archivio insieme a una reinterpretazione di alcuni nodi storici e culturali di quello che fu, a parer di molti, l'evento centrale degli anni Trenta. Anche per favorire il confronto e per migliorarne la divulgazione, a Monfalcone saranno presenti specialisti provenienti da vari paesi europei, dalla Spagna all'Inghilterra, dalla Francia alla Svizzera, alla Slovenia».

Ovviamente, ci sono for-

tissimi legami di quell'evento con la memoria storica del Friuli Venezia Giulia. «Gli echi della guerra civile spagnola nella storia del Friuli e della Venezia Giulia - sottolinea Venzà - sono stati notevoli e duraturi. Infatti, la nostra regione ha contribuito in misura notevole, con circa 400 volontari, alla solidarietà internazionale verso la repubblica e l'antifascismo spagnolo. In proporzione agli abitanti, è stata la zona che ha dato l'apporto più elevato. Inoltre non poche personalità di rilievo nella successiva storia politica e dei movimenti popolari hanno vissuto in prima persona la drammatica esperienza spagnola. Basti citare i casi emblematici degli anarchici Umberto Tommasini e Nicola Turcinovich, dei comu-

nisti Giacomo Pellegrini e Vittorio Vidali, dei repubblicani Leo Valiani e Giordano Vezzoli, degli sloveni Ales Bebler e Albino Marvin, del comunista dissidente Domenico Sedran. In tutti la partecipazione alla lotta armata in terra di Spagna ha lasciato un segno evidente nel successivo impegno politico e sociale, sia con la sfida al fascismo italiano (Guadalajara fu la prima, e unica, vittoria militare dell'antifascismo dell'esilio) sia con la memoria dei conflitti interni ai repubblicani a causa delle diverse strategie politico-militari e dei riferimenti ideologici talora opposti. Le questioni del centralismo organizzativo e del-



Due foto emblematiche della guerra di Spagna, scattate dall'americano Robert Capa

le sperimentazioni di autogestione contadina e operaia videro un tragico confronto con epico e tragico in prima fila alla guerra civile. Su questo piano le memorie di Umberto Tommasini («L'anarchico triestino», Antistato, 1984) e quelle di Vittorio Vidali («La caduta della Repubblica» Vangelista, 1979) rappresentano due esempi concreti del peso, in positivo e in

negativo, di un'esperienza indimenticabile».

«Nell'altro fronte è noto il caso di Mario Grabbassi, giornalista dal «Piccolo» e animatore di programmi radio per bambini. Egli volle partecipare in prima fila alla guerra in nome dei propri convincimenti fascisti e combatté nel Corpo Truppe Volontarie, etichetta di copertura diplomatica del massiccio intervento mussoliniano in appoggio al generale

Franco. Finì per incontrare la morte durante l'avanzata dei «nazionali» in Catalogna ai primi di gennaio del 1939».

Ma il convegno si propone anche di analizzare le relazioni che hanno legato la nostra regione e la Spagna attraverso la presenza politica antifascista friulana e giuliana. Gli studi di Marco Puppini e Claudio Venzà evidenziano il ruolo importante svolto dagli antifascisti della Vene-

zia Giulia, a vario livello. Gli effetti delle vicende spagnole sulla realtà politica e culturale della nostra regione furono in realtà profondi ed attualmente non compresi in tutta la loro rilevanza.

«I volontari - spiega Marco Puppini -, provenienti da una cinquantina di nazioni, che combatterono nelle brigate Internazionali furono circa 35 mila. A essi vanno aggiunti quanti combatterono con le milizie e le colonne anarchiche e di altre organizzazioni politiche (come il Partido Obrero de Unificación Marxista) o lavorarono, spesso con rischio personale, nell'industria di guerra. Fra essi vi furono circa 4.500 italiani, oltre la metà dei quali provenienti dalla Francia, nazione in cui erano emigrati per ragioni politiche o di lavoro. Duecentocinquanta furono coloro che arrivarono in Spagna direttamente dall'Italia, dopo aver attraversato fortunatamente e con mille stratagemmi diverse frontiere. In termini assoluti, il maggior numero veniva dalle regioni Emilia - Romagna, Piemonte e Lombardia; in rapporto al numero degli abitanti però la Venezia Giulia (Istria compresa) ed il Friuli, diedero il maggior numero di volontari antifascisti di tutta Italia. Erano in massima parte lavoratori: operai, braccianti, muratori, marittimi, espressione di un antifascismo essenzialmente popolare».

«Interessante è anche ricordare i non molti esponenti di cultura provenienti dalla nostra regione che si recarono in Spagna a combattere contro Franco e per la Repubblica. Fra essi, per la sua particolarissima traiettoria personale, Pietro Jacchia, ebreo, docente universitario, è nei primi anni Venti tra i fondatori del movimento fascista a Trieste. Ben presto però si rende conto di aver commesso un errore, matura profonde convinzioni antifasciste, deve emigrare dopo aver subito persecuzioni e calunnie nell'ambiente triestino recandosi in Inghilterra ed Olanda, nel 1937 muore in Spagna combattendo con la Brigata Garibaldi sul fronte di Madrid».

RASSEGNA Da domani fino a venerdì al Teatro Miela e alla Galleria LipanjePuntin di Trieste

«Catodica 2»: quando l'arte esce dal video

TRIESTE La seconda edizione di «Catodica», in programma da domani fino a venerdì al Teatro Miela e alla Galleria LipanjePuntin Artecontemporanea, si configura in modo nuovo. Tralasciato il recupero delle radici di una modalità espressiva fortemente ancorata al processo tecnologico in atto, «Catodica 2» s'immerge nel magma multiforme dell'attuale produzione planetaria dell'immagine elettronica in movimento (come dicono gli americani).

Un'edizione più che mai nutrita di presenze italiane e straniere per un'informazione aggiornata e pluralistica di una forma espressiva che sempre più si dirama in nuove contaminazio-

ni. Né mancano i nomi di spicco come Douglas Gordon, Gary Hill, Pierre Huyghe, William Kentridge, Pipilotti Rist: i big della seconda generazione, con cui confrontarsi. La video-arte oggi sfugge ad una possibile identificazione di filoni trainanti; c'è di tutto, le tematiche poggiano per lo più sull'autoriflessione, sulla ricerca identitaria, con ripiegamenti intimisti, ma nel contempo forte attenzione ai mutamenti epocali in atto. Si può distinguere tra registrazione di azioni varieamente performative e uso più diretto del mezzo in sé sfruttando le sue potenzialità metamorfiche che permettono sconfinamenti surreali.

La nuova rassegna, cura-

ta da Maria Campitelli per l'organizzazione di Fucine-mute, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, contiene delle autentiche chicche nonché interessanti primizie. In primo luogo la raccolta di artisti internazionali, commissionata dal New Museum of Contemporary Art di New York, con il titolo di «Point of view».

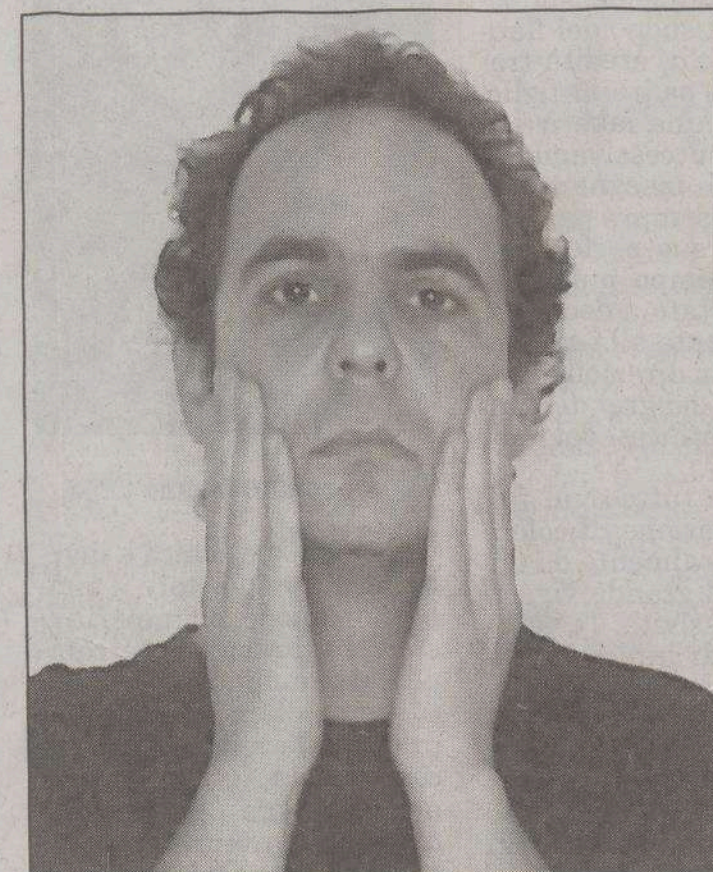
Su un altro versante ci sarà l'anteprima di Amc Film, in proiezione gigante al Miela, con i quattro episodi di «Samantha Stella's House», progetto multimediale seriale ispirato al formato reality show co-diretto e co-performato dal gruppo genovese Arena/Corpicriudi.

Un'altra novità da rileva-

re, la presenza di un gruppo di artisti portoghesi, scelti dal curatore Dinis Guarda, che ha pure curato la sezione di video-arte nel recente festival multimediale di Lisbona (in collaborazione con la galleria Container di Roma).

Una vera chicca è il video «Sliding Whites» dell'artista di Hong Kong Eric Siu. Ovvero un singolare esperimento sulle celle tv, sulla rappresentazione del colore e sull'originalità dell'immagine digitale. Cioè un'indagine scientifica sulla trama strutturale dell'immagine elettronica, che però diviene fluido, poetico, fantastico racconto (Galleria LipanjePuntin, 7 dicembre).

Né si può dimenticare,



tra la nutritissima presenza italiana, il gruppo di autori scelti da Mario Gorni di C/O careof di Milano, sot-

to il titolo «Quelli del sud» (LipanjePuntin, 8 dicembre).

«Catodica 2» parte doma-



Sopra, fotogrammi di un'opera di Paolo Berardinelli, senza titolo, e di «Encore» di Isaac Julien. Anche quest'anno «Catodica» raccoglie i migliori videoartisti in attività in Italia e nel mondo

ni, alle 20.30, con una rassegna di proiezioni che coinvolgeranno non soltanto il pubblico presente nella sa-

la principale ma anche quello nella sala video, nello spazio bar, nel corridoio e nell'ingresso del teatro.

Viaggio nelle tenebre dell'animo umano con Elena Ferrante

A cura di Giorgia Gelsi

Leda è un'insegnante di letteratura inglese. Una donna che ha vissuto male il matrimonio, la nascita delle figlie. Che ha sofferto l'espropriazione del suo tempo, della sua voglia di fare carriera all'università, di

sa far volare la sua «figlia oscura» al di sopra del pantano delle meschinità, delle cattiverie che scandiscono la vita. Resta invischiata in una trama involuta, incompiuta, frammentata da troppi flashback. Che s'illumina soltanto a tratti.

Mai una foto, un'apparizione pubblica: Elena Ferrante è un mistero. Sopra, disegno di Faddà

Una guida pubblicata da Ediciclo sulle «Dolomiti Bellunesi»

Basta scorrere la lista delle salite che, una dopo l'altra, si susseguono in questa guida, per provare immediato il desiderio di prendere una bicicletta e mettersi in strada. Cima Sappada, Croce d'Aune, Forcella Staulanza, Passo Falzarego, Fedai,

4 Ognuna di queste splendide salite è raccontata chilometro dopo chilometro da una dettagliata descrizione. Ma è visualizzata anche da alcune preziose cartine, che evidenziano la pendenza, i punti più difficili e quelli in cui si può riprendere fiato. Suggerendo anche una serie di itinerari per rendere l'assalto ai monti di volta in volta più interessante.

Tre canti della liturgia ortodossa, la Messa composta in America nel secondo dopoguerra, la coro femminile e 5 strumenti, la lebre Sinfonia di salmi assumono i rziati della corale Simon Joly e del Smith Singers, sostenuti dall'Or St.Luke e dall'orchestra Philhar-

Si ascolta tutta d'un fiato, nell'esplosione di colore resa magistralmente da un'orchestra di grande vivacità ed espressività, l'eccellente fusione di influssi stravinskiani e melodie popolari giapponesi costruite su scale pentatoniche, nello smagliante impatto sonoro della Rapsodia giapponese del 1938, con la quale Ohki ha voluto esprimere l'ottimismo del popolo giapponese rispetto ad un futuro di sviluppo indipendente da intrmissioni colonialistiche.

La bomba atomica è invece per il compositore il simbolo del moderno imperialismo che intende interrompere il cammino dell'umanità verso il progresso. Nel preludio l'evento si svolge concentrato in tre minuti nella sua terribile tragicità, annunciato dal pizzicato che evoca il ticchettio del conto alla rovescia, fino all'impressionante evocazione del caos, un'onda d'urto sonoro che si propaga in tutte le sezioni.

Espresso con un linguaggio che fa propri i modelli occidentali, il messaggio del compositore giapponese assume un'efficacia universale, tradotto dalla vibrante, sensibile interpretazione di un'orchestra che vive di dinamiche estreme ed espressioni intense in una musica che fa della denuncia, del messaggio civile e sociale, parte integrante del proprio valore artistico.

Il fungo
atomico che
si formò
sopra
Hiroshima

Nel 1592 viene pubblicata a Venezia la raccolta di madrigali di 29 compositori diversi (*Il trionfo di Dori*), dedica musicale a una nobile sposa. A dimostrazione che anche il genio inglese è capace di simili, originali imprese musicali, viene pubblicato nel 1601 *The triumphs of Oriana*, curioso e prezioso omaggio del gentiluomo della Cappella reale Thomas Morley alla regina Elisabetta I, incoronata idealmente regina d'Arcadia. La sovrana viene celebrata in uno splendido florilegio di madrigali di 23 compositori inglesi. Nato come debito di riconoscenza e quasi in competizione con l'analogo esperimento italiano, il *Trionfo britannico* è una prova dell'alto

talento nazionale in una sequenza di brani che, vista l'occasione festosamente celebrativa, assumono toni vivaci, di carattere sereno e brioso.

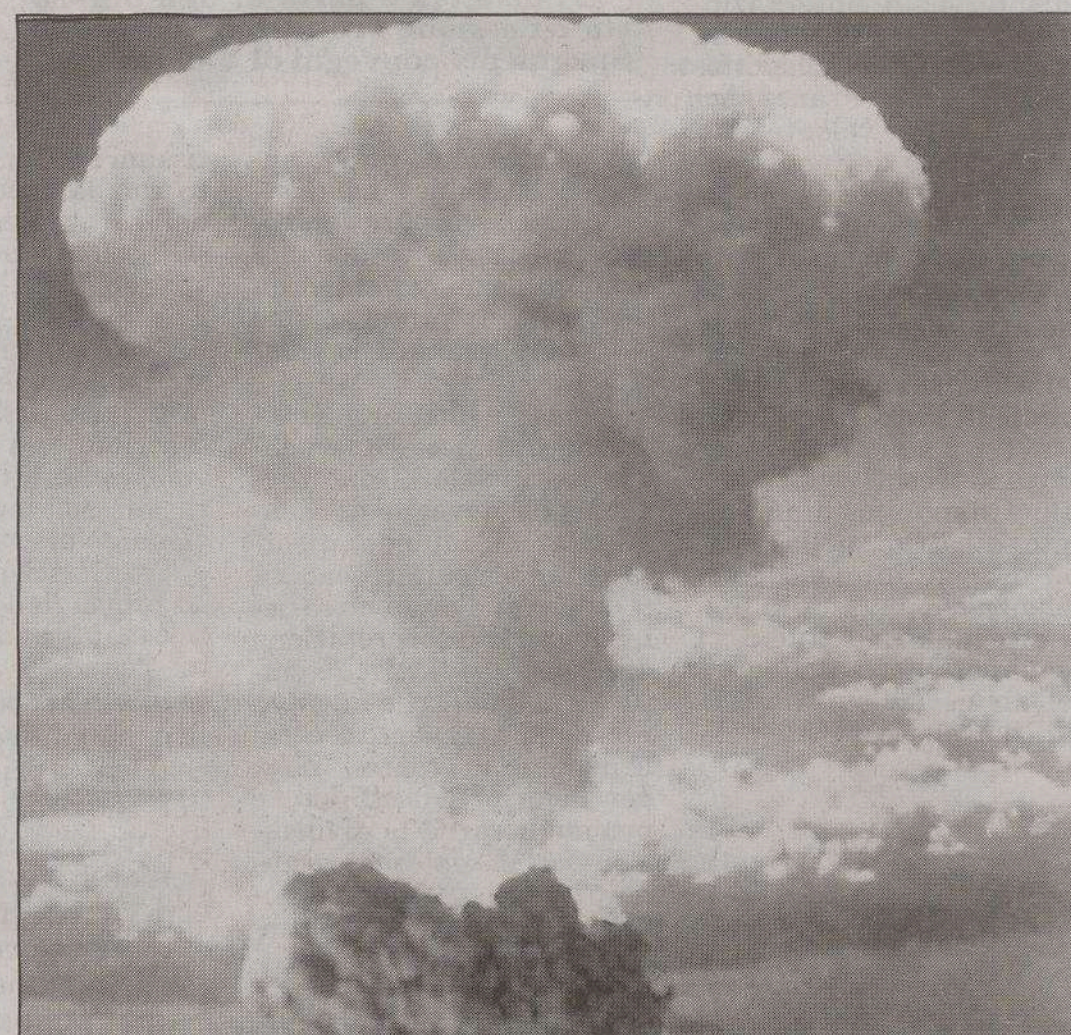
La ricca discografia del celebre gruppo vocale inglese The King's Singers si è arricchita di una nuova, raffinatissima prova di gusto e talento con le interpretazioni vivide del cd inciso per la Signum classici. Il vibrante amalgama sonoro del sestetto di solisti coinvolge fin dalle prime note l'ascoltatore con le intense atmosfere sonore evocate dall'armonia dell'insieme, dal gusto efficacissimo nell'agile conduzione del fraseggio, nella nitidezza delle imitazioni, nell'equilibrio delle voci, tra le quali spicca

l'incisività dei contratenori. La storica antologia affianca nomi del calibro di Norcombe, Kirbye, Ellis Gibbons (fratello di Orlando), Cavendish, Wilbye, Johnson, a quelli di maestri della musica sacra nazionale dell'epoca oggi più oscuri, ma che hanno goduto di grande stima presso i contemporanei: gli organisti Michael East, John Mundy, Thomas Tomkins, Thomas Weelkes, Richard Nicolson, George Marston, Thomas Hunt, John Hilton, John Farmer.

Il Trionfo in musica è una finestra aperta sulla grande tradizione polifonica del Seicento inglese, una gioiello per gli appassionati del genere che vi troveranno un programma singolare e interpretazioni di grande fascino.

euro 30,00

Gottfried Benn
LETTERE A OELZE
1925-1933

A black and white photograph of a river scene. In the foreground, a river flows from the bottom left towards the center. On the right bank, there is a large, multi-story building with a prominent tower or spire. In the background, there are rolling hills or mountains under a cloudy sky. The overall tone is somber and historical.

FILM IN DVD Venti film e oltre quaranta ore di contenuti speciali

Monsterbox: tutto 007 da rivedere a casa chiuso in una valigetta

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. FAST & FURIOUS TOKIO DRIFT di Lin
2. X-MEN di Ratner
3. MISSION IMPOSSIBILE 3 di Abrams
4. IL CODICE DA VINCI di Haword
5. THE SENTINEL di Johnson



FILM PER RAGAZZI

1. GARFIELD 2 di Hill
2. CARS - MOTORI RUGGENTI di Lasseter
3. L'ERA GLACIALE 2 di Saldanha
4. BARBIE: LE 12 PRINCESSE DANZANTI
5. IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL di Miyazaki

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blackbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonic (SAN CANGIAR), D'ISONZO-GORIZIA

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

James Bond - nome in codice agente 007 con licenza di uccidere - un raffinato agente segreto dello spionaggio inglese con lo spiccato talento di risolvere le contorte macchinazioni di ricchi e potenti genii del male. Tra i tanti cofanetti pre-natalizi di questo inizio dicembre 2006, si fa notare un vero e proprio «mostro» da collezione. Non a caso, il colossale cofanetto dedicato all'Agente più famoso di tutti esce con il nome di Monsterbox: una valigetta, venti film e oltre quaranta ore di contenuti speciali.

La ventiquattresima in alluminio che lo contiene è di per sé un regalo, color argento e serigrafia di 007. Un omaggio al cinema dedicato alla spia inglese, ma anche alla tradizione della settima arte che, da «Un bacio e una pistola» di Robert Aldrich al più recente «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino, di valigette misteriose ha costellato il suo lato più thriller.

L'idea è venuta alla Twenty Century Fox, che ha deciso di ripercorrere l'intera saga dell'Agente britannico dal 1962 («Dr. No») al 2002 («La morte può attendere»), offrendo ogni titolo in doppio Dvd, completamente rimasterizzato e digitalizzato. Un'opera a cui sono stati destinati due anni e mezzo di lavoro e oltre sessantasette chilometri di pellicola, e a cui ha collaborato il massimo esperto dell'agente segreto in questione, John Cork, creatore della Fondazione Fleming e autore del libro «James Bond. Bond Girls are forever», responsabile della serie di contenuti extra presenti in questa splendida idea regalo.

Dalle scene tagliate al girato non selezionato, dai commenti audio ai provini

degli attori, dalle interviste più segrete ai nuovi documentari, Cork è riuscito a scegliere il meglio da oltre 10 mila ore di materiale. Al suo fianco, anche i produttori e i registi delle pellicole, per riportare alla luce, e nella versione migliore per la visione, tutti questi inediti, cercando contemporaneamente di renderli attuali con un'impostazione sequenziale molto dinamica.

Fra i materiali scoperti, vale la pena di annoverare: le interviste ai cinque attori (Sean Connery, Roger Moore, Timothy Dalton, Pierce Brosnan e George Lazenby) che hanno interpretato Bond e che erano sconosciuti fino alla loro prima interpretazione; il girato di Roger Moore che scherza con James Bond in una parodia televisiva del 1964, la registrazione del commento di Roger Moore a sette dei suoi film, eccetera.

Inoltre, con l'opzione Sala di Controllo, si possono rintracciare le scene più famose, cercare i gadget e anche captare le singole scene d'azione, direttamente dal menu del Dvd. 1962-2002, passando attraverso «Dalla Russia con amore», «Missione Goldfinger», «Thunderball: operazione tuono», «Si vive solo due volte», «Una cascata di diamanti», «Vivi e lascia morire», «L'uomo dalla pistola d'oro», «Octopussy: operazione piovra», «Bersaglio mobile», «Vendetta privata», «Goldeneye», «Il domani non muore mai», «Il mondo non basta», solo per citarne alcuni.

Una storia che comincia da una serie di romanzi e dalla penna dello scrittore britannico Ian Fleming, e che arriva sino a noi senza perdere un gramma del suo fascino: gusto raffinato in fatto di donne, eleganza, coraggio, stile. Ma anche crudeltà senza mezzi termini, aura misteriosa e impercettibile.



Sean Connery, uno degli attori più amati nei panni del James Bond cinematografico

Alias, quei misteri in serial

La quinta stagione ripropone le avventure di Sidney Bristol

Spionaggio e fantascienza. Ecco gli ingredienti principali della riuscitissima ricetta messa a punto da J. J. Abrams. Una miscela esplosiva che abbiamo conosciuto con il nome di «Alias» e che ora volge al termine dopo cinque anni e cinque stagioni. Ad uscire in Dvd questa volta è proprio la quinta, capitolo finale di una storia di peripezie e di conti alla rovescia capaci di togliere il fiato.

Per ricapitolare: la giovane Sidney Bristol (Jennifer Garner), per uno strano gioco del destino, diviene un agente segreto, prima suo malgrado al servizio dei cattivi poi dei buoni, ma sempre alla ricerca delle opere e dei progetti di Milo Rambaldi, un genio e profeta rinascimentale (una sorta di unione di Leonardo da Vinci e Nostradamus) e al contempo un lungo filo rosso capace di aggranciare letteralmente lo spettatore.

Figura che ha tinto con i colori del soprannaturale e del fantascientifico un serial episodico tutto fughe e inseguimenti, colpi di scena e travestimenti. E, come ormai sem-

pre accade, amore. Alleanze misteriose non senza espliciti riferimenti alla realtà, ma anche legami parentali poco chiari e un pezzo di storia mondiale legata agli anni della Guerra Fredda. Insomma dietro al vestito (rosso, nero, trasparente) dell'agente operativo protagonista - sempre pronta a indossare «alias» diversi - una corposa stratificazione narrativa e nulla di scontato.

Tra i meriti della serie in questione, alcune caratterizzazioni esemplari, a partire da quella del padre della bella protagonista e da quella del cattivo di turno. Due personaggi - Jack Bristol (Victor Garber) e Arvin Sloane (Ron Rifkin) - che non sono mai quello che sembrano e che nella loro brutalità è impossibile non amare.

Non sveleremo nulla sulla stagione in arrivo, la più attesa dai numerosi fan della serie che - dopo essersi goduti i primi quattro in un unico cofanetto - hanno dovuto attendere lungamente prima di conoscerne il finale.

SCAFFALE

LE CRONACHE DI NARNIA-EXTENDED VERSION

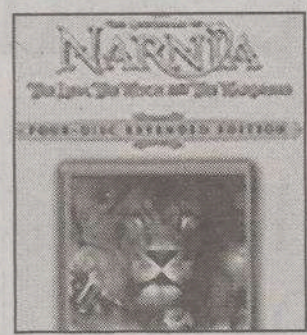
GENERE: FANTASTICO

BUENA VISTA

Regia: ANDREW ADAMSON

Durata: 134'

Interpreti: Anna Popplewell, Skandar Keynes, Georgie Henley, William Moseley.



Dalla leggendaria saga di C. S. Lewis, che raccoglie sette romanzi. L'incredibile avventura di quattro fratelli che per caso, passando attraverso un armadio, entrano nel regno fatato di Narnia. Alla scoperta di un mondo affascinante, abitato da animali parlanti, nani, fauni... per la prima volta senza tagli.

QUEI BRAVI RAGAZZI

GENERE: DRAMMATICO

WARNER BROS

Regia: MARTIN SCORSESE

Durata: 139'

Interpreti: Joe Pesci, Paul Sorvino, Ray Liotta, Robert De Niro.



Da uno dei registi più acclamati della scena cinematografica mondiale, Martin Scorsese, uno dei più anomali ed avvincenti gangster-movie della storia del cinema, finalmente in edizione economica. Sei nomination all'Oscar (tra cui Film e Regia), un enorme successo di critica e pubblico, un cast eccezionale.

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO

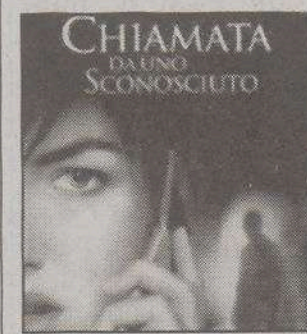
GENERE: THRILLER

COLUMBIA

Regia: SIMON WEST

Durata: 84'

Interpreti: Tommy Flanagan, Camilla Belle, John B. B.



Nella bellissima casa dei Mandrakis, una villa da sballo immersa nel bosco, i bambini dormono e Jill, studentessa universitaria che fa la babysitter, vuole godersi quel posto fantastico. Tutto sembra perfetto fino a quando la giovane non comincia a ricevere delle strane telefonate da parte di uno sconosciuto.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI-LIMITED EDITION

GENERE: FANTASTICO

MEDUSA

Regia: PETER JACKSON

Durata: 200'

Interpreti: Ian Holm, Sean Astin, Sean Bean, Viggo Mortensen, Cate Blanchett.



Arriva la versione speciale e a tiratura illimitata (e numerata) della grande epopea fantasy diretta da Peter Jackson. Un cofanetto a sei Dvd (due per episodio) e oltre cento minuti di contenuti speciali inediti e scelti per l'occasione dal regista stesso. La magia di Tolkien davanti e dietro le quinte.

MUSICA LEGGERA

Un buon numero di ospiti illustri, tra cui Franco Battiato, in «Toilette Memoria» del cantautore milanese

Le alternative di Natale: Magic Numbers, Moltheni, Biondi

La band metà americana metà britannica concentra melodia e leggerezza nel nuovo disco

ALTRE NOTE

HERCULEAN

AUTORE: THE GOOD, THE BAD & THE QUEEN (Emi)



Kuti, e Simon Tong, ex chitarrista dei Verve, ma anche al fianco di Albarn nelle sue band.

Il debutto live è avvenuto lo scorso ottobre per una trasmissione della BBC. L'album uscirà il 22 gennaio. Per ora disponibile, sul mercato digitale, solo un assaggio: il primo singolo con tre brani.

SONGS FOR CHRISTMAS

AUTORE: SUFJAN STEVENS (Asthmatic Kitty Records)



Brian Wilson, Van Dyke Parks, Randy Newman.

L'ultima uscita di Stevens raccoglie tradizionali canti di Natale ed inediti, scritti dal 2001 a oggi. Nel box, venduto a un prezzo contenuto, 42 canzoni, due saggi, un racconto, adesivi, spartiti, testi, fumetti, ritratti di famiglia, fotografie, un video.

di Ricky Russo

Ci risiamo. La solita vecchia storia. Ogni Natale si ripete. Le raccolte, le edizioni speciali, i cofanetti, i tributi... stanno per invadere il mercato discografico. Ma non siamo obbligati a comprarli! Calma. Presi dall'ansia del regalo, tendiamo a farci impacchettare qualsiasi cosa. Ok per l'ennesima antologia dei Beatles, ma con un po' di pazienza e curiosità

I Magic Numbers sono formati da due coppie di fratelli. La parte americana è rappresentata da Romeo Stodart (chitarra, voce, banjo, piano, autore delle canzoni) e dalla sorella Michele (basso, tastiere, percussioni, vocals). La parte britannica invece da Sean Gannon (batteria) e dalla sorella Angela (percussioni e vocals).

Dopo il fortunato esordio del 2005, la seconda prova li conferma come una delle band pop «vintage» più ispirate del momento. Basterà ascoltare canzoni come «Take a Chance», «Carl's Song» o «Take Me or Leave Me» per rendersene conto.

Buone notizie anche dal fronte italiano! Gli album di Moltheni «Toilette Memoria» (La Tempesta Dischi/Venus Distribuzione) e di Mario Biondi & The High Five Quintet «Handful of Soul» (Schema Records/Family Affair) testimoniano, infatti, lo stato di salute della scena nostrana.

Umberto Giardini, in arte Moltheni, cantautore milanese d'adozione, è un talento puro, ma piuttosto discontinuo. Stavolta però centra il bersaglio. Il suo ultimo lavoro, «13 brani attraverso le sanguinose e infiniti

ta si possono scoprire anche nuove uscite molto interessanti.

Una di queste, ad esempio, è «Those The Brokes» (Emi), il secondo cd dei Magic Numbers. Un concentrato di melodia, leggerezza e genuinità. Niente di originale. Però estremamente piacevole. Echi West Coast (Mamas & Papas, Beach Boys). Sensibilità pop Uk (Xtc, Prefab Sprout). Slanci soul (Temptations). E un sottile velo di melanconia.



Umberto Giardini-Moltheni

te pianure dell'Amore», emoziona e convince senza riserve. Un disco ipnotico e psichedelico, che incorpora folk e pop dalle tinte forti, molto scure. Lo accompagnano in questo viaggio: Franco Battiato (che canta nella profonda «Sento che sta per succedermi qualcosa»), Alberto e Luca Ferrari del Verdena (che sono presenti nella traccia conclusiva «Cavalli sciolti nel nord»), Carmelo Pipitone dei Marta sui Tubi (steel

guitar in «Deserto biondo»), Giacomo Fiorenza e Salvatore Russo (in regia).

Ad un mese di distanza dall'uscita, «Handful of Soul» del cantante siciliano Mario Biondi continua a scalare le charts ufficiali. La scorsa settimana ha raggiunto la posizione numero 3 nel podio della classifica Pmi/Nielsen degli indipendenti, mentre prosegue l'ascesa nella classifica generale. Il debutto di Mario Biondi è trainato soprattutto dal successo del singolo «This is What You Are» (il pezzo più trasmesso da Radio DeeJay, in questo periodo), un vero tormentone jazz/soul di facile ascolto. Ma il merito di questo exploit va condiviso con gli High Five Quintet che ne hanno confezionato la cornice sonora. Sono loro, infatti, ad aver arrangiato il disco, disegnando delle linee melodiche molto accattivanti. Il background attinge dallo swing, dal latin jazz, dall'hard bop e dal rhythm & blues. La produzione è di Luciano Cantone, fondatore, con Davide Rosa, della milanese Schema Records. Un'etichetta che ha scoperto e lanciato artisti come la brasiliana Rosalia De Souza, The Dining Rooms, Nicola Conte, S-Tone Inc. e Gerardo Frisina.

La band anglo-americana dei Magic Numbers



L'ondata rap riparte da Jay-Z Snoop Dogg, The Game, Lupe Fiasco

«Siamo bombardati giorno e notte dal rap, al punto che la mente a volte si lascia andare inconsapevolmente al suo incendere». Così scrive l'esperto giornalista Paolo Ferrari, nell'introduzione del suo bellissimo libro, appena pubblicato, dal titolo «Hip Hop» (Giunti Editore). Come del resto dargli torto. Il rap è ovunque. E quale mese migliore per venderne a tonnellate, se non proprio a dicembre?

A questo proposito, si fanno notare nei negozi almeno un paio di album freschi di stampa, davvero imperdibili per gli amanti del genere. Innanzitutto ritornano due colossi: Jay-Z, compagno di Beyoncé, con «Kingdom Come» (Rock-A-Fella/Uni-

versal) e Snoop Dogg con «Tha Blue Carpet Treatment» (Geffen/Universal). Due maestri. Con due opere monumentali. Piene di cameo ed effetti speciali. Come in una produzione hollywoodiana ad alto budget. E facile perdersi nel labirinto di suoni, campioni, stili, voci. A volte il problema è proprio l'eccessiva stratificazione. E perfezione, a scapito del trasporto emozionale. Ma le opere di Jay-Z e Snoop Dogg sciorinano classe sovrana, «groove» ed accessibilità. Insomma i due rapper sono di una categoria superiore. Anzi non hanno rivali. Ma le nuove leve crescono in fretta. Spingono. Tanto per fare qualche nome, ecco due giovani fenomeni: The Ga-

me, che ha lanciato il secondo album «Doctor's Advocate» (Geffen/Universal), e Lupe Fiasco che debutta con «Food & Liquor» (Atlantic). Il primo cerca di ripetere il successo di «The Documentary», che ha venduto oltre tre milioni e mezzo di copie nel mondo. Mentre il secondo, 25 anni, originario di Chicago, è un nome su cui puntano in tanti. La notorietà è arrivata, l'anno scorso, grazie alla benedizione di Kanye West, che lo ha voluto nel singolo e video «Touch the Sky». L'esordio di Lupe Fiasco annovera diversi brani irresistibili. Da «Kick Push» a «Daydreamin» assieme a Jill Scott, passando per «I Gotcha» prodotta dai Neptunes.

TEATRO Da domani a domenica alla Sala Bartoli per «altriPercorsi» Bagliani porta in scena Vaime con «Dove andremo a finire?»

APPUNTAMENTI

Stasera il Pupkin Kabarett ospita i Kosovni Odpadki

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo (via di Poniziana 14), proiezione del film giapponese «Il mio vicino Totoro».

Oggi alle 0.55, nella chiesa del Sacro cuore di Gesù di via del Ronco, l'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini esegue il Requiem di Mozart; letture di Severino Zannerini, presenta Daniela Ferletta.

Oggi alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, concerto dell'ensemble Terg Antiqua.

Oggi alle 21.21, al Miela, Pupkin Kabarett; ospiti i Kosovni Odpadki.

Oggi alle 21, alla Casa della musica, concerto di Hamilton de Holanda per il «Brasil Samberfest».

Oggi alle 20.30, alla chiesa luterana, concerto di Eleonora Matijasic, Lara Comar, Miran Zitko e Damian Locatelli col coro e orchestra Ars Atelier; dirige Aldo Danieli.

Domani al Teatro Miela cominciano le prevendite per «Chiamatemi Kowalski - Evolution», di e con Paolo Rossi (21 e 22 dicembre).

Domani alle 21, al Keg's di via Foscolo 29, i V-Malice, giovane gruppo goth triestino, presenta il suo demo.

Domani alle 20.30, al museo Sartorio, per il Festival di musica antica Wunderkammer concerto «L'eco del Danubio» con Lorenz Duftschmid, viola da gamba, e Paola Erdas, clavicembalo.

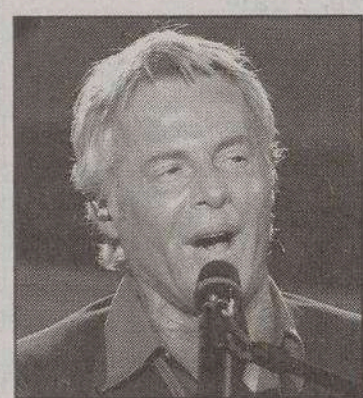
Domani alle 21.30, al Cibo donone.

GRADISCA Oggi alle 20.45, alla Sala Bergamas, concerto dell'Insieme strumentale Mikrokosmos.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturdom, in scena «Don Giovanni e i sogni delle donne» di Claudio De Maglio e Giuliano Bonanni, in scena gli attori diplomati dall'accademia Nico Pepe.

UDINE Domani alle 10, alla scuola «Maria Forte» in scena «Cappuccetto rosso» con gli attori della Contrada di Trieste.

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Verona, concerto di Claudio Baglioni (11 marzo al PalaTrieste).



Bagliani oggi a Verona

TRIESTE Arriverà sul palcoscenico della Sala Bartoli, al Rossetti, armato di un bel punto interrogativo. «Dove andremo a finire?» di Enrico Vaime è lo spettacolo con cui Massimo Bagliani sarà ospite del cartellone «altriPercorsi» dal 5 al 10 dicembre (ogni sera ore 21, domenica ore 17).

«Ho il privilegio di collaborare da anni - dice - con uno degli autori storici della commedia italiana. È un privilegio professionale, ma anche umano poter parlare con questi personaggi, gli ultimi ormai di un mondo che non c'è più. Sono artigiani che cercano di fare questo mestiere con amore, con passione e soprattutto con tanta ironia, un genere oggi un po' antico. Il nostro è uno spettacolo divertente, non ci sono parolacce, non c'è satira politica, si cerca di far trascorrere qualche minuto in serena allegria».

In che modo?

«È la storia del custode di un teatro che il giorno dopo Ferragosto dev'essere distrutto per costruire un centro commerciale. Lui si trova in uno scantinato, dove rimane chiuso mentre sposta un pianoforte, e comincia a raccontare il suo dispiacere per la morte di questo teatro, in cui sono passati tutti i più grandi artisti, i più grandi cantanti, le più grandi orchestre. Naturalmente voleva fare l'attore, quindi mi dà anche la possibilità di cantare dei brani meravigliosi come «Vivere», «Piove», «Buonasea signorina» e una delle canzoni più belle e meno conosciute di Yves Montand, «La bicyclette». Il finale è abbastanza surreale. Abbiamo cercato di mettere an-

che un po' di critica velata al mondo del teatro».

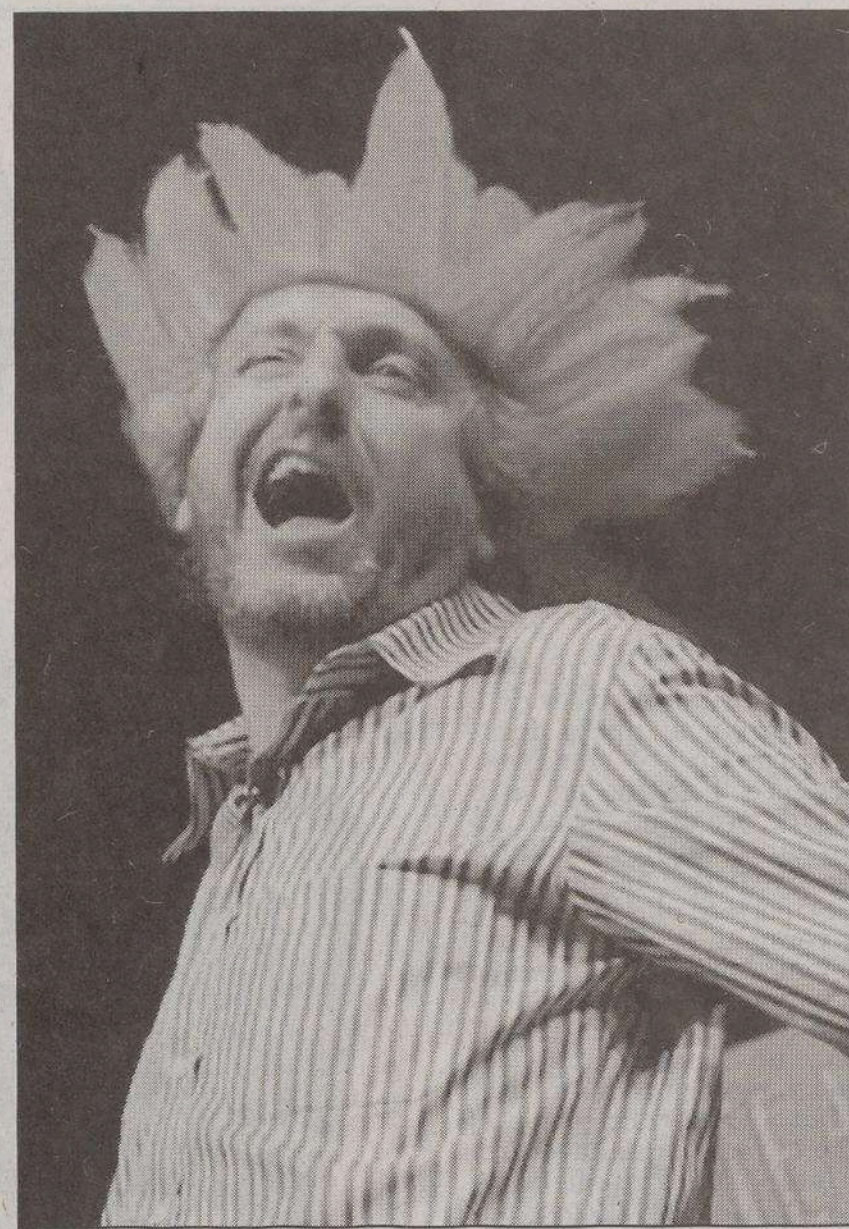
Vala a dire?

«Da quando ho cominciato a farlo, nel '78, il teatro è sempre sofferente. È una fatica enorme farlo, però sono ancora qui pur non essendo un televisivo. Oggi è imbarazzante perché ti rapporti con il nulla. Se vado in battaglia e ho un nemico, so che posso morire, vincere o perdere. Non c'è più un nemico: con chi combatti? Gassman, Strehler, Bramieri, Proietti, Montagnani mi insegnavano che ogni sera è una sfida e, metro per metro, gli spettatori bisogna conquistarli. Loro non parlavano mai di soldi, lavoravano per il pubblico. Soffrivano, se lo spettacolo non veniva bene, perché la loro vita era lì. Gassman ci diceva alla sua scuola: «Il teatro è sangue e cervello. Il pubblico vuole il sangue e glielo dovete dare».

Perché soffre il teatro?

«Perché non è stato capace di contrastare la televisione. Facciamo il teatro ad un livello alto, ma la società è cambiata. Bisogna cercare di portare i classici più facilmente al pubblico. Non ci sono più i grandi interpreti di una volta, come Lionello, Sbragia, Salerno, Gassman. Lionello faceva «Il piacere dell'onestà» e lo capiva anche il bottegaio. Lo faceva con un Pirandello cupo, buio. Noi dobbiamo portare a teatro l'uomo della strada, quello che va a vedere i comici di Zelig perché sa già che gli dicono quelle venti battute. I classici sono testi meravigliosi, se fatti pensando al pubblico».

Maria Cristina Vilardo



Massimo Bagliani è il custode di un teatro che viene distrutto

Brasil Samberfest chiude con Hamilton de Holanda

TRIESTE Dopo il grande successo del concerto di Ricardo Herz Quintet e la numerosa partecipazione a tutti gli eventi offerti in questa edizione del Brasil Samberfest, l'associazione culturale Quilombo - organizzatrice del festival - annuncia per questa sera alla Casa della Musica in via Capitelli a Trieste alle 21, a chiusura dell'evento, lo spettacolo del musicista brasiliano Hamilton de Holanda.

Si tratta del più talentuoso mandolinista esistente, presente sulle scene musicali di tutto il mondo, spesso in esibizione a solo, ma pure accompagnandosi a gruppi d'eccezione in ambito jazz, classico, musica etnica e popolare, ha diviso il palco con Cesaria Evora, Djavan, Richard Galliano, Joao Bosco e Ivan Lins. Degno successore dei grandi mandolinisti quali Jacob do Bandolim, Joel Nascimento e Armandinho Macedo, il giovane Hamilton de Holanda, nato nel 1976, sta rivoluzionando lo strumento emblematico del choro, il bandolim, al quale ha aggiunto una quinta doppia corda - portando il loro numero da 8 a 10 - e sul quale ha sviluppato una polifonia completa, soprattutto in solo, e un'espressività sonora e percussiva arricchita.

MUSICAL Grande successo al Rossetti Cuccarini, uno show per tutta la famiglia

TRIESTE Troppo facile cominciare con l'etichetta che l'ha resa famosa. Ma lei, che fino a poco tempo fa era la più amata dagli italiani, continua a essere assai benvoluta anche dai triestini, che in questi giorni affollano numerosi il Rossetti, dove Lorella Cuccarini porta in scena «Sweet Charity» (repliche fino a domenica). Cantante, ballerina, soubrette, conduttrice, è ben decisa a ripetere dopo una decina di anni il successo che aveva ottenuto con «Grease». Anche se il musical che interpreta adesso è meno noto. È assai più insipido. Eppure, potrebbero ancora essere alla sua portata le 320 repliche, 1.400.000 spettatori, 1.21 miliardi di vecchie lire dello show precedente. Perché lei è una gran lavoratrice, tenace come un mulo, e sa poi liberare in palcoscenico una bella vitalità naturale, fatta di sorrisi e gambe sveltanti, che si indirizzano a tutta la platea. Sorridono i bambini, vedendo la vestita con l'abito rosso uguale alle girls di Babbo Natale. Sorridono le signore, che la squadrano centimetro per centimetro convincendosi che anche dopo i quarant'anni e i quattro figli è possibile mantenere certe misure. Sorridono i loro mariti, per i quali la intraprendente ma sfortunata Charity del titolo non rappresenta un miraggio erotico, ma una tranquilla icona familiare, una con cui passare tranquilli pomeriggi... in cucina.

È uno show per tutta la famiglia, questo a cui si è invitati dalla compagnia della Rancia e dal regista Saviero Marconi. Niente è difficile, niente è sofisticato. La storia banale di una ragazza sfortunata che passa da uomo in uomo: uno è un mascalzone che le ruba i soldi e la butta nel laghetto, un altro è un celebre attore preso solo di se stesso. Finirà col trovare, dopo qualche peripezia, quello giusto: un tipo incontrato in ascensore, come vuole la mitologia statunitense della grande e anonima città. E si che a congedare il titolo, in anni diversi e in diversi ruoli, ci sono stati Federico Fellini e Ennio Flaiano («Sweet Charity» è «liberamente» tratto da «Le notti di Cabiria») e poi il regista-coreografo Bob Fosse, il commediografo Neil Simon, l'attrice Shirley MacLaine. Niente. Finiscono tutti nell'ombra, quando col cuore rosso in mano e i capelli un po' scompigliati biondi c'è lei, Lorella, a portare avanti trama e personaggio. Le musiche di Cy Coleman si dimenticano facilmente. I balletti passano inosservati. Nel cast spiccano la voce anni '70 di Gianni Nazzaro e il volto, tra Rivombrosa e Montalbano, di Cesare Bocci. E ogni sera è un trionfo.

Roberto Canziani



La Cuccarini in «Sweet Charity»

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE
PROPONE:
Carpaccio di vitello scottato al punto rosa su insalatina con salsa d'acciuga
Garganelli con salsiccia di cinghiale e funghi di bosco
Brasato di manzo al refresco con polentina morbida
Tortino di mele
Vini compresi
€ 26 - INFO/PRENOTAZIONI: 0481 791502

TEATRO L'anteprima al Cristallo con Daniele Gattorno e Franko Korosec Qui si reinventa Cappuccetto rosso

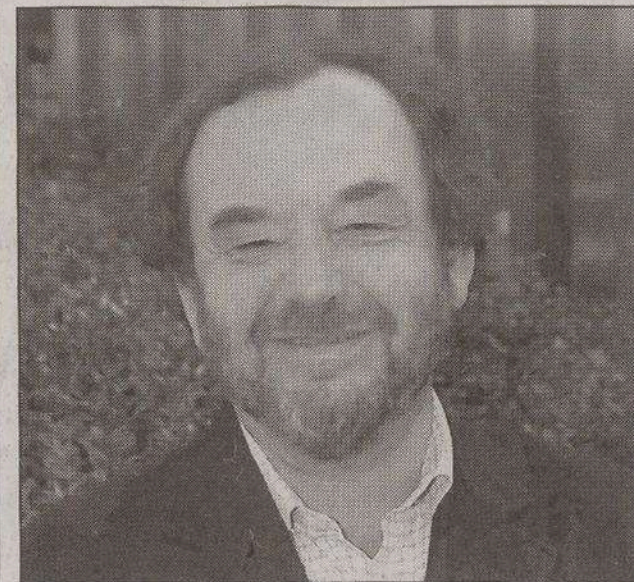
TRIESTE Cappuccetto Rosso, ovvero una delle fiabe più amate dai bambini: ma l'omonimo spettacolo presentato sabato scorso in anteprima nazionale al Teatro Cristallo di Trieste non ne è la classica trasposizione scenica. In questo nuovo adattamento di Giorgio Amodè la favola della bambina che attraversa il bosco per andare dalla nonna viene infatti raccontata e recitata da una coppia (sul palcoscenico Daniele Gattorno e Franko Korosec) che con un linguaggio fresco e diretto «gioca al teatro». Anche il regista Maurizio Zaccagna ci mette del suo, inserendo nella storia un nuovo personaggio, il maggiordomo musicista (Valentino Pagliani) che sa sottolineare con ironia l'azione dei protagonisti, creando con i vari strumenti sempre l'atmosfera giusta.

La nuova produzione di teatro per ragazzi

zi della Contrada rivisita quindi il celebre testo di Perrault, aggiungendo una nuova edizione alle moltissime versioni teatrali, cinematografiche, fumettistiche che «Cappuccetto Rosso» ha avuto nel corso del tempo. Una fiaba dai molteplici significati e dalle mille interpretazioni, oggetto di studi approfonditi e di numerose variazioni sul tema. Una fiaba di cui questa edizione di Amodè, arricchita dalla sintonia dei protagonisti in scena, fa riscoprire il gusto del gioco e della complicità tra i grandi. «Cappuccetto Rosso», già inserito nella stagione del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada, grazie a un accordo con l'Ert verrà rappresentato in venti scuole della regione: a cominciare dalla Scuola dell'Infanzia Maria Forte di Udine, dove lo spettacolo andrà in scena domani mattina.

Giorgia Gelsi

FILM INCHIESTA Stasera proiezione alla Casa del popolo di Sottolungera Deaglio: «Uccidete la democrazia!»



Il giornalista Enrico Deaglio

TRIESTE Oggi alle 21, alla Casa del popolo (via Masaccio 24, Sottolungera), verrà proiettato il film «Uccidete la democrazia!», di Beppe Cremonesi ed Enrico Deaglio. Si tratta del film-inchiesta sui possibili brogli alle ultime elezioni politiche, diffuso col settimanale «Diario», per il quale i due autori sono stati indagati dalla Procura di Roma. Deaglio è intenzionato a fare un terzo film. Le polemiche e i guai giudiziari scaturiti dal film non gli hanno fatto cambiare idea anche se non si aspettava tutto questo can can. «Dopo "Quando c'era Silvio" e questo faremo un terzo film - ha annunciato - Vediamo come va a finire la vicenda, ma stiamo già girando delle cose. Sono comunque contento che questo film, che ha sollevato il problema dei possibili brogli elettronici, sia stato affrontato da chi deve dare garanzie, cioè dal ministero dell'Interno».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

HAPPY FEET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARISTON

I DANNATI DI VARSAVIA 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Andrzej Wajda. 3 €

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HAPPY FEET 16.30, 17.30, 19.30, 20, 22.10 animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATIVITY 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes.

LE ROSE DEL DESERTO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 di Mario Monicelli, con Michele Placido e Giorgio Pasotti.

ANPLAGGHED AL CINEMA 16, 18, 20, 22 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

I FIGLI DEGLI UOMINI 17.55, 22 di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity.

MARIE ANTOINETTE 16.30, 19.40, 22 di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16, 20.05 con Uma Thurman e Luke Wilson.

TU, IO E DUPREE 22 con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

Mercoledì 6 dicembre anteprima nazionale NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 22.10 Da giovedì 7: BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI e NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-

acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE ROSE

DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

GOOD NIGHT, AND GOOD LUCK 17 A seguire il dibattito su diritti dell'informazione. Ingresso libero.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 20 di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.

SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20 di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

LA GANG DEL BOSCO 16.15 Dai creatori di «Shrek».

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.40, 20 di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

BABEL 22.20 con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

NATIVITY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.05, 22.15 di Sofia Coppola.

■ NAZIONALE MULTISALA

IL PRESCELTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Nicolas Cage.

ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

PARADISO + INFERNO 16.30, 20.30, 22.15 con Heath Ledger, Abbie Cornish e Geoffrey Rush. La più bella storia d'amore... col ragazzo sbagliato!

CONCIATI PER LE FESTE 17, 18.30 con Danny De Vito e Matthew Broderick. Divertentissimo.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 18.15 con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 20.15, 22.15 di G. Tornatore. Girato a Trieste.

IL LABIRINTO DEL FAUNO 22.20 di Guillermo del Toro... dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO. Anteprima mercoledì alle 22.15.

■ SUPER

CONFESSIONI EROTICHE DI UNA MOGLIE INFEDELE 16 ult. 21 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

NUOVOMONDO 17 di Emanuele Crialese.

L'AMICO DI FAMIGLIA 19.10, 21.10 di Paolo Sorrentino.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso domani aperto con orario 9-12 e 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/07.

IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30

(fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scanduzzi organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi direttore Alessandro Vitello 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi da martedì 5 dicembre.

■ POLITEAMA ROSSETTI

19 dicembre ore 20.30 28.º FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Oggi ore 21.21: «Pupkin Kabarett». Un'altra serata di comicità accompagnata dalle inarrivabili musiche della Niente Band. Ingresso € 5.

■ CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI.

BABEL 21 5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: giovedì 7 dicembre, François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

Stagione di prosa 2006/2007: sabato 9 dicembre, Paolo Mazzarelli in «FUOCO». Martedì 12, mercoledì 13 dicembre, Raffaele Paganini in «Sirtaki. Omaggio a Zorba». Prevendite pres-

so la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20.10, 22.10

NATIVITY 17.30, 20, 22

MARIE ANTOINETTE 20, 22.15

LITTLE MISS SUNSHINE 17.40, 20, 22

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna Cinema d'autore con ingresso unico a soli 4 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Dal 4 dicembre (solo il primo giorno di prevendita biglietteria aperta anche alla mattina) in vendita i biglietti per MITI LEGGENDE E BUFALÈ, conferenza-spettacolo con Natalino Balasso e Marco Travaglio.

6 dicembre 2006 ore 20.45 (Abb. Musica 17; abb. 8 formula B) Jordi Savall, Rolf Lislevand, Luca Guglielmi, L'Ange & le Diable, Marin Marais & Antoine Forqueray.

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala blu: LA GANG DEL BOSCO 17.45

I FIGLI DEGLI UOMINI 20, 22.15

Sala gialla: IL PRESCELTO 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22.10

Sala 2: NATIVITY 17.30, 20, 22

Sala 3: LE ROSE DEL DESERTO 17.45, 20.10, 22.10

VECTA via Coroneo 39/a
tel. 040 633.006
BUONO SCONTO € 176,00!!!
sulle nuove caldaie ecologiche
JUNKERS

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

VECTA via Coroneo 39/a
tel. 040 633.006
BUONO SCONTO € 220,00!!!
sulle caldaie a condensazione
RIELLO a 4 stelle!!!
resa fino 107%

Le prime indicazioni degli esami sembrano sostenere l'ipotesi della premeditazione nel delitto dell'autoporto di Ferneti

Quattordici proiettili per uccidere Victoria

L'autopsia: il marito ha infierito con due caricatori sul corpo della giovane russa

LA SOLIDARIETÀ



La madre di Victoria, Raisa Fourmanova

Colletta per la famiglia raccolti quasi 5mila euro

La mobilitazione degli amici di «Vika», la giovane russa uccisa dal marito all'autoporto di Ferneti, ha raggiunto traguardi importanti. Il conto corrente bancario aperto per raccogliere fondi a favore della famiglia della ragazza sta per arrivare a quota 5.000 euro in due settimane. La colletta servirà soprattutto a soddisfare le esigenze del figlio di sei anni di Victoria.

Il bambino non abita più nell'istituto che lo ha accolto subito dopo la morte della madre. È stato trasferito in una nuova casa familiare dove può trascorrere le notti assieme alla nonna Raisa.

I due hanno a disposizione una piccola stanzetta tutta per loro con due letti e un televisore. La speranza della madre della giovane uccisa, che ha compiuto sessant'anni proprio il giorno dopo l'assassinio della figlia, è di poter rientrare quanto prima con il nipote nell'appartamento di via dei Giuliani, dove tutta la famiglia viveva prima del dramma del 15 novembre. In quell'alloggio Raisa Fourmanova potrebbe tornare ad abitare senza dover pagare l'affitto: il proprietario di casa, infatti, ha confermato la disponibilità ad ospitare gratis

i familiari di Victoria. I tempi, però, non sono ancora maturi. La domanda di affidamento del piccolo, presentata dalla nonna già diversi giorni fa, non è ancora stata accolta e, in attesa di quel passaggio, il bimbo dovrà rimanere in una struttura protetta. Resta incerta anche la data del funerale che la famiglia sembra essere intenzionata a celebrare con rito ortodosso, nonostante Victoria si fosse avvicinata al cattolicesimo.

La madre della vittima ospitata in un istituto dove può dividere una stanza con il nipote

vicinata al cattolicesimo. La conversione l'aveva spinta, un anno dopo il primo matrimonio con Maurizio Stanovich, a sposarsi di nuovo in chiesa per rafforzare un'unione che avrebbe dovuto durare per sempre. Le nozze erano avvenute in una chiesa di Opicina, la stessa in cui ieri mattina alcuni amici hanno voluto celebrare una messa di suffragio. Funzioni in ricordo di Victoria sono state celebrate nei giorni scorsi anche a San Spiridione. Il rito ortodosso prevede che i familiari si rechino in chiesa il terzo, il nono e il quarantesimo giorno dopo la morte del parente. Nel quarantesimo giorno viene dato simbolicamente l'addio all'anima del defunto. m.r.

Nessun colpo l'ha raggiunta alla testa o al collo, quasi il vigilante non volesse sfigurare il volto della donna. Stanovich al Coroneo continua a non ricordare nulla

di Claudio Ernè

Le ha scaricato addosso due caricatori della sua Beretta d'ordinanza calibro 7.65. Tutti i quattordici proiettili hanno raggiunto la donna alla schiena o l'hanno colpita di striscio; e sei sono penetrati in un'area adiacente al cuore.

Nessun colpo l'ha raggiunta al capo o al collo, quasi che Maurizio Stanovich, 43 anni, il marito che l'ha uccisa, non volesse sfigurare il volto di Victoria Fourmanova, la madre di suo figlio.

Sono questi i primi risultati dell'autopsia effettuata sul corpo della giovane russa residente in Italia da otto anni, uccisa la sera del 16 novembre a pochi metri dal distributore di carburante dell'autoporto di Ferneti.

Ma l'esame disposto sul corpo della donna dal pm non è ancora del tutto concluso. Sono in corso gli esami tossicologici che il difensore di Maurizio Stanovich, l'avvocato Alcardo Ginaldi di Monfalcone, ha chiesto e



Maurizio Stanovich

ottenuto fossero eseguiti sul sangue della vittima. Non è comunque ancora chiaro quale scopo si sia prefisso con questa richiesta il collegio di difesa da cui di recente è uscita l'avvocato Elisabetta Burla che aveva assistito Stanovich nei primi interrogatori.

Devono inoltre essere ancora determinate con precisione le traiettorie di ogni singolo proiettile. E un lavo-

IL FATTO

L'omicidio di Victoria Fourmanova è avvenuto poco dopo le 19.30 del 16 novembre scorso nel parcheggio dell'autoporto di Ferneti, dove la giovane russa lavorava come impiegata in una ditta di import-export.

Maurizio Stanovich ha aspettato la donna che aveva sposato otto anni prima davanti alla sua auto. Poi le ha sparato con la pistola che aveva in dotazione in virtù della sua attività di guardia giurata.

I due erano separati già da diversi mesi. Il vigilante aveva lasciato l'appartamento di San Giacomo, in cui la moglie viveva con il figlio di sei anni e con la madre Raisa arrivata a Trieste poco più di un anno fa, e si era trasferito in un alloggio di proprietà dei genitori nel rione di Rozzol. I contatti con il bambino erano comunque costanti. Stanovich lo andava a prendere a scuola (l'International school di Opicina) e trascorrevano con lui i pomeriggi prima di andare al lavoro alla Fincantieri di Monfalcone.

Proprio il timore di perdere per sempre il figlio dopo la separazione dalla moglie, secondo le prime ricostruzioni, potrebbe aver spinto la guardia giurata ad uccidere la trentunenne russa.

ro delicato e difficile per il medico legale Fulvio Costantini perché i percorsi dei colpi sono simili. Si intersecano e si incrociano, proprio perché mentre Maurizio Stanovich aveva iniziato a sparare, sua moglie ha cercato di mettere il maggior spazio possibile tra il suo corpo e la canna della Beretta che faceva fuoco. È scappata ma la sua fuga si è interrotta quasi subito perché i proiet-

tili sono andati a segno con grande precisione e hanno provocato un disastro, tanto da rendere problematica la ricostruzione delle traiettorie. Poi la giovane donna è crollata a terra sull'asfalto dell'autoporto. La faccia adagiata su uno spartitraffico di cemento, l'impermeabile bianco che rifletteva le luci arancione, una borsa rovesciata tre metri più in là.

L'autopsia rappresenta



Victoria Fourmanova, la vittima

uno dei punti cardine del castello accusatorio. I risultati dell'esame porterebbero a ipotizzare una precisa volontà di uccidere, una premeditazione. L'uso di due caricatori, la scelta del bersaglio «grande» costituito dal corpo, la rapidità dell'azione preceduta dall'agguato, suggerirebbero che l'ex guardia giurata della «Fincantieri» di Monfalcone, aveva preparato con accuratezza il delit-

to. Si era rifornito di un numero di proiettili adeguato allo scopo, si era nascosto tra i Tir e le auto posteggiate, aveva atteso la moglie alla fine dell'orario di lavoro. Lei aveva avviato la causa di separazione e poche ore prima lo aveva anche denunciato per minacce ai carabinieri.

Ora Maurizio Stanovich è rinchiuso al Coroneo e dice di non ricordare nulla.

DOPO LA FRANA

Hanno lavorato fino nel tardo pomeriggio di ieri in strada del Friuli gli uomini della protezione civile. Verifiche, ritocchi, esami finali al ponte Bailey, alle due rampe d'accesso in cemento e ai guard rail che proteggono il traffico.

Stamane alle 9 il ponte lungo 24 metri verrà inaugurato ufficialmente e qualche attimo dopo le auto private e i mezzi pubblici potranno scendere e salire senza interruzioni e deviazioni da Grotta a Prosecco.

L'ultimo «collaudo», o meglio il percorso inaugurale sarà compiuto da un bus della linea 42 su cui saliranno il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, titolare dell'Assessorato alla Protezione civile, il sindaco Roberto Dipiazza, e l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli.

«Il bus sarà caricato al limite della sua capienza proprio per verificare la tenuta del ponte» ha affermato Franco Bandelli pronunciando con ironia una formula scaramantica. Ieri verso le 19.30 l'assessore ha effettuato l'ultima ispezione al ponte Bailey e alla sottostante area della frana precipitata domenica 19 novembre, rendendo impercorribile quel tratto di strada del Friuli.



Il mezzo della linea 42 sarà caricato al limite della capienza. L'ultimo intervento è stata la posa dei guardrail

Operai posizionano i guardrail vicino al ponte (Lasorte)

Dalle 9 verrà ripristinata la circolazione nel tratto tra l'ex Casa Gialla e Prosecco

Strada del Friuli riapre stamani

Il ponte sarà collaudato da un bus con Moretton, Dipiazza e Bandelli

li. Da oggi il flusso dei veicoli riprende ma a senso unico alternato, regolato da due semafori posti a poca distanza dal ponte.

Perché il traffico riprenda a fluire senza alcuna limitazione, bisognerà però attendere l'autunno prossimo quando dovrebbero concludersi i lavori di in-

terramento e di terrazzamento dell'area antistante il civico numero 269.

«Il Comune metterà a disposizione per questi lavori 700 mila euro che si affiancheranno all'analoga somma stanziata dalla Regione» spiega l'assessore Bandelli. «Porterò il provvedimento all'atten-

zione della giunta e l'approvazione arriverà prima di Natale. A marzo inizieranno i lavori e l'interamento potrà usufruire del materiale che verrà scavato per realizzare un parcheggio sotto il colle di San Giusto. Saranno necessari circa 50 mila metri cubi di terreno, il

carico di quattromila camion. Costruiremo adeguate opere di drenaggio e gli spazi ricavati serviranno come posteggio agli abitanti di quella zona di strada del Friuli».

Intanto la vicenda della Strada del Friuli è stata al centro di una mozione che sarà presentata nei prossimi giorni dal capogruppo di quattromila cam-

gruppo in Comune dell'Udc, Roberto Sasso, assieme ai consiglieri circoscrizionali dello stesso partito, Piero Ambroset, Roberto Ferrarese e Rendi Micoli.

I contenuti del documento sono: monitorare costantemente le opere stradali, come muri di sostegno e tombini. Istituire un Servizio geologico comunale. Prevedere una prossima variante del Piano regolatore, con una generale revisione delle tavole dei vincoli. Programmare, nel prossimo bilancio comunale, adeguati finanziamenti per l'ordinaria e straordinaria manutenzione delle opere stradali e fognarie. Procedere a un sistematico controllo di tutti i servizi comunali esternalizzati.

«Il recente problema che si è verificato in Strada del Friuli - ha detto Sasso ieri - ha palesato una delle molteplici problematiche di natura idrogeologica, geotecnica e ambientale della nostra città. Per questo ci siamo attivati, dopo aver già evidenziato l'argomento negli ultimi mesi - ha aggiunto il capogruppo - perché a nostro avviso un'ordinaria manutenzione, fatta con cura e regolarità, eviterebbe il verificarsi di situazioni come quella della Strada del Friuli, che potrebbe ripetersi in altri siti».

HYUNDAI TUCSON ALPINA

Da 21.990 euro**
Con Mobile Navigation System
Euro 4 benzina da 142cv ABS TCS ESP

La potenza e l'ecologia del 2.0 CRDi VGT da 140cv Euro 4 con filtro antiparticolato, il cambio a 6 marce e la sicurezza dell'ESP. La qualità: primo premio di categoria JD Power USA.

PAGHI da FEBBRAIO SENZA ANTICIPO + 2 ANNI di BOLLO e FURTO-INCENDIO OPPURE TASSO ZERO

Fino al 28 dicembre.

Navigatore satellitare Blaupunkt con DVD Europa e visualizzatore jpg. In più radio/CD/Mp3 e due bolli pagati

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata febbraio 2007
- importo totalmente finanziabile
- 2 anni assicurazione furto incendio
- 2 bolli pagati in caso di finanziamento



ALPINA - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - z.i. Noghère - Trieste 040 231905

Il presidente dell'associazione, Sidari, «soddisfatto» per la nuova delibera della Regione: «Beltrame ha preso in considerazione i suggerimenti»

Azzurra: «Burlo, la città ci ha dato forza»

Il ministro Turco: «E' un dovere pubblico investire nella ricerca sulle malattie rare»

Azzurra chiude «con grande soddisfazione» a quota 27 mila la raccolta di firme per il Burlo. L'associazione malattie rare si dice «più che soddisfatta» del nuovo documento (che si tradurrà in delibera) dell'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame sul nodo del coordinamento regionale. Ma sottolinea anche un altro aspetto: la delibera originaria con cui la Regione il 22 settembre scorso ha istituito a Udine il coordinamento regionale ha innescato una mobilitazione forte della città. Città la cui risposta «mi ha dato la forza di andare avanti. Da anni mi batto per far sì che i piccoli affetti da queste patologie siano considerati malati come gli altri», commenta il presidente di Azzurra Alfredo Sidari. «La vicenda dunque ha finito con il dare grande visibilità al problema», portando all'attenzione pubblica le grandi difficoltà correlate a patologie che proprio perché rare spesso non sono oggetto di ricerche finalizzate a creare nuovi farmaci (i ricavi forzatamente limitati non coprirebbero le spese sostenute), e per le quali medici e strutture sono pochi.

Sidari parla nel giorno in cui il ministro della Sanità Livia Turco ha dichiarato, partecipando in tv a «Conversando» di Maurizio Costanzo, che «è un assoluto dovere pubblico» e «una battaglia di civiltà» investire nella ricerca sulle malattie rare. Turco prevede di presentare «presto» al Consiglio dei ministri un disegno di legge che affronti in modo organico il tema delle malattie rare. Riferendosi al Patto per la salute sottoscritto con le Regioni, il ministro ha osservato che uno degli investimenti considerati prioritari per i prossimi anni è volto ad adeguare la rete di assistenza per le famiglie colpite dalle malattie rare.

Tornando a Trieste, Sidari dice sì al documento con cui Beltrame precisa che nell'ambito della rete regionale il Burlo «mantiene il ruolo di riferimento sulle malattie rare suscettibili di diagnosi prenatale e/o con esordio in età pediatrica». «Credo che fosse per noi impossibile raggiungere un risultato migliore: un'associazione così piccola ha fatto fare non mi permetto di dire una retromarcia, ma un ripensamento a istituzioni e forze politiche», aggiunge Sidari. Oggi l'associazione incontrerà il portavoce del governatore Riccardo Ily, Angelo Baiguera: «Essere ricevuti sarà un onore», rileva Sidari.

Non nega, il presidente di Azzurra, che qualche dubbio permanga sul ruolo effettivo che Udine avrà: lo scritto di Beltrame dice solo che «il programma di attività della sede di coordinamento dovrà essere concordato con i presidi della rete regionale delle malattie rare». «Si potrebbero ingenerare dubbi, ma per noi la parte più importante è quella che sottolinea la realtà del Burlo», segno che «Beltrame ha preso in considerazione i nostri suggerimenti».

Questa settimana intanto, annuncia Sidari, per Azzurra sono due gli appuntamenti di rilievo: mercoledì alle 18 nella chiesa di Cattinara verrà presentato alla presenza del vescovo Ravignani un libro di Igor Gherdol il cui ricavato andrà a favore dell'associazione. Sempre mercoledì, in mattinata San Nicolò arriverà tra i piccoli degenti del Burlo con un carico di giocattoli arrivati dal Cral della Trieste Trasporti e anche da Carole: ai giocattoli offerti dal Comune veneto si sono aggiunti quelli degli alunni della scuola primaria dello stesso Comune.

p.b.



Alfredo Sidari, presidente di Azzurra

Il diellino ribadisce il passo in avanti compiuto e ricorda l'imminente scadenza dell'era commissariale

Degano: «Per i nodi irrisolti c'è il tavolo tecnico»

«Nel documento sulle linee di gestione 2007 i temi saranno precisati ulteriormente»

A DUINO

Vaccinazione antinfluenzale incontro pubblico

Oggi con inizio alle 17.30, nell'ambito del mercatino natalizio allestito a Borgo San Mauro a Duino Aurisina, si parla d'influenza e vaccini in un incontro pubblico cui parteciperanno il direttore del Distretto 1 dell'Azienda sanitaria Paolo Da Col; il responsabile della campagna antinfluenzale dell'Azienda sanitaria Fulvio Zorut e l'assessore all'assistenza e alle politiche sociali del Comune di Duino Aurisina Daniela Pallotta.

Nel corso dell'incontro al mercatino natalizio gli esperti illustreranno gli effetti della vaccinazione e saranno a disposizione della cittadinanza per fornire chiarimenti e consigli.

Il capogruppo della Margherita in Regione sottolinea come l'insediamento dei nuovi vertici comporterà un maggiore «peso» della struttura

I nodi irrisolti? Sarà ancora «il tavolo tecnico a discuterne» e a indicare una soluzione. Dice così il capogruppo della Margherita in Regione Cristiano Degano.

Il nuovo documento della Regione sulle malattie rare è stato giudicato positivamente anche da tre grandi della sanità triestina come Fulvio Camerini, Lorenzo Tomatis e Franco Panizon. Ma resta da precisare il futuro ruolo di Udine, dove nascerà il coordinamento delle malattie rare. Ne vengono annunciati i criteri di suddivisione dei fondi destinati alla ricerca: il testo si limita a parlare di «un'ottica di razionalizzazione secondo le indicazioni» del Piano socio-sanitario, sostenendo che verranno considerate «peculiarità e specifiche competenze maturate al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni e dispendio di risorse».

Degano ha già sottolineato

come «intanto ci siano dei punti fermi» nel nuovo testo, e sui nodi irrisolti risponde che il percorso «è tutto da costruire». Beltrame, viste le «preoccupazioni» emerse in «cittadini» e «operatori sanitari» (così si legge nel documento approvato dalla giunta) ha giocato d'anticipo: «La delibera - ripete Degano - precede quella sulle linee per la gestione del Servizio sanitario regionale per il 2007, dove le cose saranno ulteriormente precisate».

Un ruolo di rilievo avrà il tavolo tecnico dei rappresentanti di tutte le Aziende sanitarie della regione. Il tavolo è stato istituito da Beltrame per discutere l'attuazione del Piano materno-infantile, ma nella prima riunione del 27 novembre c'è stato spazio per le malattie rare. E sarà ancora il tavolo, dice Degano, la sede dove i tecnici potranno esprimersi sulla

INTERVENTO

Un bambino verrà sottoposto a trapianto di midollo

Dal Venezuela in via dell'Istria

Dal Venezuela al Burlo Garofolo. È il viaggio della speranza che verrà intrapreso da un bambino di sette anni, affetto da una malattia non curabile nel suo Paese di provenienza. Il bimbo venezuelano per sopravvivere ha bisogno di un trapianto di midollo, che gli verrà donato dal fratello e che gli dovrebbe garantire buone prospettive

di guarigione. Un intervento, quest'ultimo, che nel Paese sudamericano non sono in grado di effettuare, al contrario dell'ospedale di via dell'Istria, noto a livello internazionale proprio per la sua eccellenza nei campi più svariati.

A sollevare il caso è

stato l'assessore regionale

alla sanità Ezio

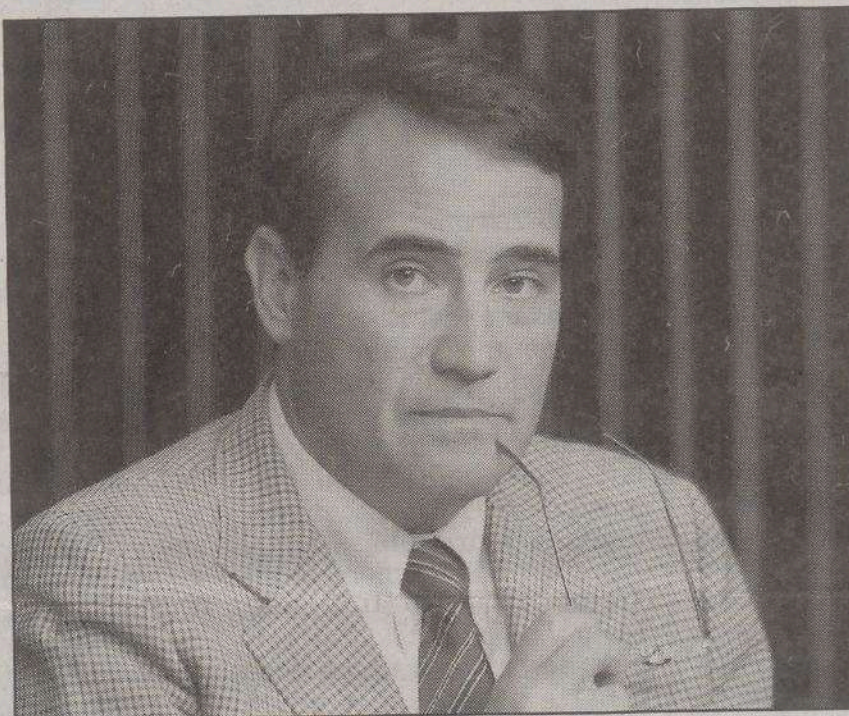
Beltrame, che ha inter-

essato della questione

la giunta, che ha

dato immediatamente l'autorizzazione al trasferimento del bambino sulla base delle procedure previste dal «Programma umanitario per prestazioni di alta specializzazione a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea».

La permanenza fuori dall'ospedale verrà garantita dalla Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.



Il consigliere regionale Cristiano Degano (Margherita)

ripartizione dei fondi tra i presidi - tra cui il Burlo - che costituiranno la rete regionale.

Degano sottolinea poi due punti importanti per l'ospedale infantile: «Siamo alla fine di una lunghissima era commissariale, era che - senza nulla togliere a chi qui

l'ha gestita - comporta sempre per la struttura una certa debolezza». La nomina imminente dei nuovi vertici del Burlo darà nuova forza all'ospedale, dice Degano, ricordando poi i «considerevoli investimenti» stanziati per il nuovo Burlo a Cattinara.

Incontro con l'Assindustria

L'ambasciatore degli Stati Uniti in visita a Trieste

È oggi in città l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America Ronald P. Spogli. Nel corso della giornata incontrerà il presidente dell'Associazione degli Industriali Corrado Antonini e visiterà le strutture dell'Area di Ricerca a Padriciano.

Negli auspici degli imprenditori locali la visita di Spogli rappresenta un'opportunità per illustrare i vantaggi competitivi offerti dalla città e dal suo sistema produttivo agli investitori americani.

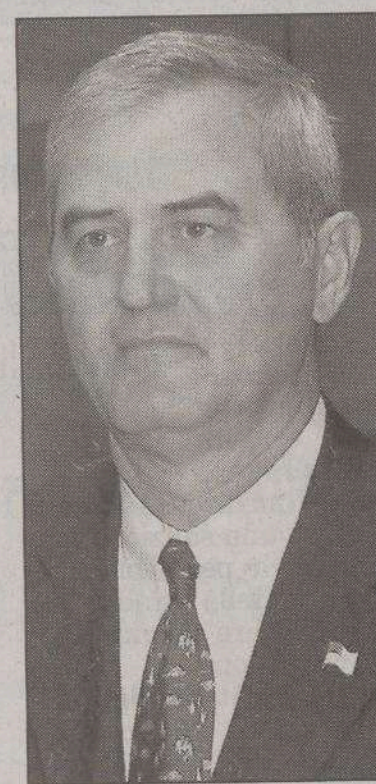
L'interlocutore infatti è il più qualificato: vanta una formazione professionale nel mondo della finanza e una specifica sensibilità nel saper cogliere le opportunità in termini di attrazione di investimenti.

Nato a Los Angeles nel 1948, l'Ambasciatore Ronald P. Spogli si è laureato in storia con il massimo dei voti presso l'Università di Stanford nel 1970 e ha conseguito il Master in Business Administration presso l'Università di Harvard nel 1975.

Nel 1983, ha fondato, insieme con Bradford M. Freeman, la Freeman Spogli & Co., divenuta una delle principali società di investimenti degli Stati Uniti. Nel corso della sua attività, Ronald P. Spogli ha fatto parte del consiglio di amministrazione di oltre venti società.

Tra il 1968 e il 1973 l'ambasciatore ha trascorso in Italia quasi tre anni lavorando a vari progetti promossi dall'Università di Stanford. Dal giugno 1972 all'agosto '73 ha diretto, a Milano, un progetto di ricerca sull'impatto sociale del fenomeno dell'emigrazione dall'Italia meridionale verso le industrie del nord. L'ambasciatore Spogli nutre grande interesse per le tematiche legate alle relazioni internazionali e all'istruzione. In particolare, dal 2001 è nel Consiglio per gli studi all'estero dell'Università di Stanford, organismo consultivo composto da docenti ed ex studenti, che si occupa dei programmi di studio internazionali.

L'ambasciatore Usa ha anche promosso la creazione di due incarichi universitari: la cattedra Gesue and Helen Spogli per gli studi italiani presso l'Università di Stanford, e, successivamente, la posizione di Direttore del programma per gli studi all'estero Spogli Family Overseas Studies presso il campus di Firenze.



L'ambasciatore Usa Ronald P. Spogli

La lista dei cibi completa la recente rivoluzione che ha visto i nosocomi passare al sistema a linea alternata: calda per i primi, fredda per i secondi

I pranzi e le cene d'ospedale ora si scelgono da un vero e proprio menù. Da alcuni giorni, chi si ricovera al Maggiore o a Cattinara può infatti decidere i piatti preferiti da una carta dei cibi che assomiglia a quelle dei ristoranti.

Una volta stabilita la composizione del pasto, colazione inclusa, per il giorno successivo, non resta dunque che comunicarlo al personale di reparto al momento della prenotazione del vitto. Il menù prescelto arriverà in corsia sugli appositi vassoi.

La nuova lista dei cibi, un libretto di una decina di pagine, va a completare la rivoluzione culinaria che quest'estate aveva visto Ospedali riuniti passare dal sistema a linea calda a un sistema alternato: linea calda per i primi piatti e linea fredda per i secondi, così da garantire pietanze più gradevoli.

«Nel rinnovare il sistema di ristorazione - dice infatti Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria - si è ritenuto di fare cosa gradita fornendo a tutti i degenti la possibilità di conoscere il nuovo menù, affinché ciascuno possa scegliere tra i vari piatti quelli più graditi e vicini ai suoi gusti».

A scorrere l'elenco dei ci-



Franco Zigrino

bi si scopre che l'offerta rispetta una cadenza settimanale. E che ogni giorno il pranzo è diverso dalla cena. Le alternative fisse - cioè i cibi sempre disponibili

INTERROGAZIONE DI OMERO (DS) AL SINDACO

Il sindaco Dipiazza non ritiene opportuno dare mandato ai rappresentanti del Comune nel consiglio generale della Fondazione CRTrieste «di promuovere una politica della Fondazione volta a incentivare le opportunità per i giovani architetti e per gli studi professionali del territorio, ricorrendo di norma alla procedura del concorso di progettazione o di idee». Questo il concetto-chiave dell'interrogazione che il capogruppo Ds in Comune Fabio Omero ha presentato al sindaco. Omero ricorda come la Fondazione sia «il braccio finan-

I degenti di Cattinara e del Maggiore ora possono scegliere i propri piatti preferiti come al ristorante

In ospedale pranzi e cene dal menu

E a fine anno pasti speciali in occasione delle festività

li - rimandano al classico cibo ospedaliero. Si spazia infatti dal semolino al formaggio, dal pollo lessato al purè, dalla frutta allo yogurt.

Ecco, ad esempio, un tipico menù settimanale per il pranzo: lunedì: risotto al zafferano, minestrina di cereali, penne al ragù, spezzatino di manzo, filetto di cernia al forno, fesa di tacchino alla griglia, piselli in tegame, patate al forno, carote julienne. martedì: pasta e fagioli, gnocchi alla boscaiola, sedani al pomodoro, gulasch, arrosto di tacchino, filetto di platessa al prezzemolo,

fagiolini alla contadina, cavolfiori all'olio, insalata verde; mercoledì: maccheroni al ragù bianco, crema di porri con crostini, tortiglioni al ragù vegetale, pollo al forno, lonza di maiale alla griglia, bocconcini di vitellone in umido, spinaci alla parmigiana, patate in umido, insalata verde e radicchio; giovedì: risotto al legumi, conchiglie al pomodoro, brasato di manzo, scaloppina di tacchino, petto di pollo alla griglia, patate dorate, finocchi all'olio, insalata verde; venerdì: spaghetti con le vongole, minestrina di verdu-

ra, mezzemaniche al ragù di carni bianche, filetto di merluzzo alla Vicentina, arrosto di maiale agli aromi, fettina di manzo alla griglia, cavolfiori gratinati, fagioli in umido, insalata mista; sabato: gnocchi ai formaggi, tortellini di carne in brodo, fusilli al sugo di arrosto, bocconcini di tacchino ai carciofi, petto di pollo al timo, prosciutto cotto alla piastra, tris di verdure al burro, biete al tegame, cappuccio a filetti; domenica: orecchiette con i broccoli, crema di funghi, riso al pomodoro, cosce di coniglio al forno, fettina di manzo alla pizzaiola.

la, petto di pollo alla griglia, cipolline al forno, carote brasate, radicchio.

Durante le feste sono previste liste speciali, che per Natale schierano capelletti in brodo e risotto ai funghi, fesa di tacchino e bollito misto. Il tutto con contorno di panettone.

Per il cenone di Santo Stefano, invece, verranno serviti crespelle con ricotta e spinaci, scaloppa di vitello al marsala, lenticchie in umido e creme caramell.

Menu speciale anche per il giorno di Capodanno, con il pasticcio di ricotta e spinaci, cotechino e lenticchie, insalata, clementine e ancora l'immane panettone.

Per chi ne ha bisogno vi sono invece le diete speciali per patologie, che il medico può richiedere al servizio di Dietetica.

L'obiettivo di quest'attenzione ai pasti non si esaurisce nella semplice cura degli aspetti alberghieri, che pure hanno la loro importanza, ma entra nel cuore della processo di guarigione. Anche il vitto ospedaliero è infatti un fattore che contribuisce al benessere e alla ripresa del malato.

E comporsi un menù su misura può aiutare il degente a sentirsi un po' più a suo agio nelle giornate in reparto.

«La Fondazione CRTrieste ingaggi gli architetti della città»

ziario di molte operazioni urbanistiche» in città, fino a ribadire come «il Comune ha delegato alla Fondazione le politiche del territorio». Ma «la Fondazione si muove da ente privato, affidando incarichi di progettazione a professionisti scelti con criteri di natura privata. Così ha fatto per la riconversione dell'ex Ospedale militare, per il palac-

gressi al Magazzino vini e per il master plan del Porto Vecchio».

Le normative europea e regionale «prevedono però particolari procedure concorsuali di aggiudicazione per gli incarichi di progettazione e per gli appalti pubblici e chiariscono che a queste procedure devono sottostare tutti gli enti pubblici». E «per «organismo di di-

ritto pubblico» si intende qualsiasi organismo il cui organo di amministrazione, direzione o vigilanza è costituito da membri per più della metà designati» da organismi di diritto pubblico. Le fondazioni bancarie con quota «prevalente» di rappresentanti di enti pubblici - continua Omero - devono, anche per il Consiglio di Stato, sottostare alle norme europee. Ma così la Fondazione non ha fatto e non fa». Chiede a Dipiazza «di sostenere la necessità che la Fondazione ricorra alle procedure previste dalle norme europee e regionali per i lavori pubblici».

GRUPPO MGA esegue:

- IMPIANTI IDRAULICI E TERMIDRAULICI - GAS RISCALDAMENTO
- CONTROLLO IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E LIBRETTI CALDAIE
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO NELLE NUOVE NORMATIVE UNI CIG LEGGE 46/90 ASSICURAZIONE DEI LAVORI
- RESTAURI EDILI CHIAVI IN MANO DI APPARTAMENTI, NEGOZI, UFFICI, BAR, RISTORANTI, RESTAURI DI TETTI E FACCIE Posa in opera e fornitura PARQUETTES, PIASTRELLE
- PITTURAZIONI IN GENERE
- IMPIANTAZIONI DI FACCIE
- POSA IN OPERA DI PORFIDI CUBETTI ETC.
- FORNITURA E POSA IN OPERA DI: PORTE BASCULANTI, PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, PORTE SCORREVOLI, FINESTRE IN P.V.C., LEGNO E ALLUMINIO E POSA IN OPERA DI VETRATE BLINDATE DI SICUREZZA, POSA IN OPERA DI CONTROSOFFITTI E PARETI IN CARTONGESSO

PREVENTIVI GRATUITI
cell. 320 2234502

GRUPPO MGA esegue:

- PULIZIA DI STABILIMENTI, MANUTENZIONI CONDOMINIALI
- PULIZIA CONDOMINIALI E INDUSTRIALI
- PULIZIA DI APPARTAMENTI, NEGOZI, UFFICI, BAR
- ANCHE PULIZIA DI MOQUETTE
- GIARDINAGGIO IN GENERE
- SGOMBERI E TRASLOCHI IN TUTTA ITALIA
- MONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PREVENTIVI GRATUITI, PUNTUALITÀ DI UN PERSONALE QUALIFICATO ASSICURAZIONE DI TUTTI I LAVORI SVOLTI

TEL. 320 2234502

Finisce davanti al giudice il caso di un'insegnante coinvolta in un incidente nella galleria di piazza Foraggi

Cade in moto per la buca: fa causa al Comune

Dopo l'incidente era stata multata, chiede che le siano resi i 5 punti tolti dalla patente

di Claudio Ernè

Cade, finisce all'ospedale, viene multata e fa causa al Comune sostenendo che l'incidente è stato provocato dalle buche.

Sarà il giudice di pace a fare chiarezza su una vicenda che contrappone un'insegnante vittima di un incidente stradale in moto, al Comune di Trieste o meglio ai vigili urbani. Al centro della vertenza una profonda buca posta ad un terzo di una delle due carreggiate della galleria di Montebello. Lì si è infilata la ruota anteriore dello scooter guidato dalla donna. L'insegnante è stata sbalzata a terra, tanto da dover ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Cattinara per una serie di distorsioni e contusioni agli arti.

I vigili urbani, intervenuti in galleria dopo una decina di minuti, hanno rintracciato la malcapitata al Pronto soccorso dell'ospedale mentre era in attesa dell'intervento del medico. Lì le hanno inflitto una sanzione amministrativa per violazione del Codice della strada: 106 euro da pagare congiunti alla decurtazione di cinque punti della patente di guida per «velocità pericolosa». «Lei correva signora, per questo è caduta a terra».

«Non è vero che correvo. Al contrario procedevo di conserva con le auto incolonnate: 30, 35 chilometri all'ora. Non più. Ma la buca non era minimamente visibile e vi sono finita dentro all'improvviso. Non potevo vederla perché era piena d'acqua e quando ho frenato era tardi. Sono finita a terra».

Nella vicenda, suo malgrado, è coinvolto anche il sindaco Roberto Dipiazza che su sollecitazione dell'avvocato Roberto Corbo, legale dell'insegnante infortunata e mul-

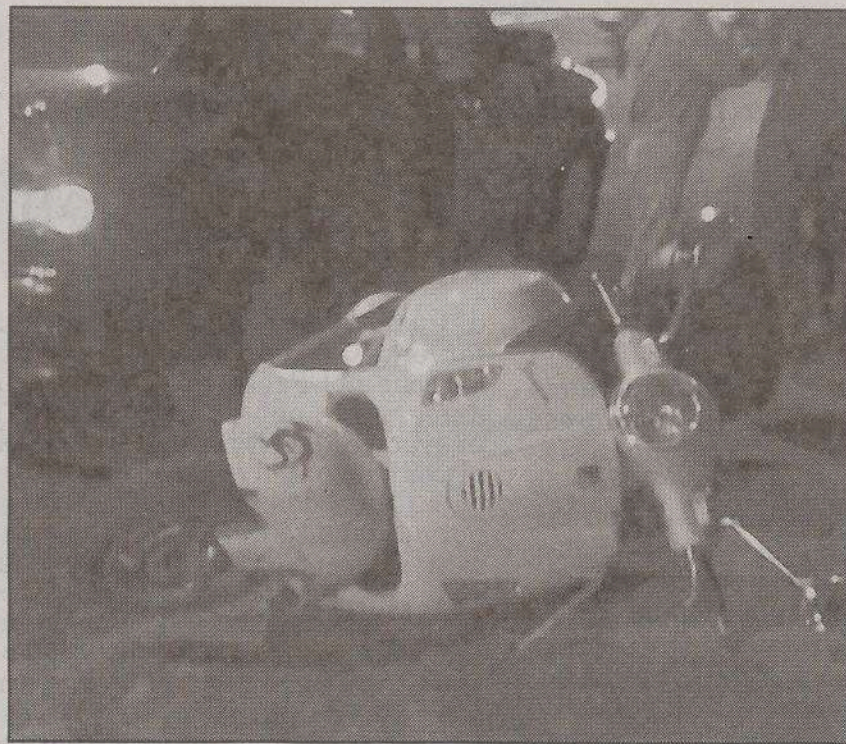
tata, ha comunque segnalato l'incidente all'Assitalia, la società con cui il Comune ha sottoscritto una polizza di responsabilità civile. Il sindaco ha inteso tutelare l'amministrazione municipale di fronte a un eventuale futuro obbligo di risarcire i danni.

Lo schianto, secondo la versione dell'insegnante, è direttamente collegato alla mancata o cattiva manutenzione della strada. Se il giudice di pace dirà che la caduta è stata provocata proprio da quella buca profonda, invasa dall'acqua, del tutto invisibile e non eliminata per tempo dal Comune, l'insegnante dovrà essere risarcita per il danno subito. Inoltre la sanzione amministrativa inflitta dei vigili urbani per violazione del Codice della

strada e la congiunta decurtazione dei punti-patente, dovranno essere revocate. In altri termini anche se i piani di discussione sono diversi, il sindaco non ha «sposato» completamente la versione dei vigili e ha messo le mani in avanti nel caso il giudice di pace dovesse accogliere il ricorso dell'insegnante.

Va aggiunto che un paio di giorni dopo l'incidente, la buca è stata adeguatamente segnalata con transenne bianche e rosse e luci gialle intermittenti. Poi è intervenuta una squadra di operai che ha disostruito l'adiacente tombino, permettendo il deflusso dell'acqua che aveva invaso per lungo tempo la carreggiata e la stessa buca.

Tutti questi lavori di ripristino sono stati documentati fotograficamente dall'avvocato difensore di misurare le dimensioni della buca formata nell'asfalto: era profonda 10 centimetri, larga 70 e si trovava a poco più di un metro e mezzo dal marciapiede.



Lo scooter rovesciatosi a causa di un buco nell'asfalto.



La galleria due giorni dopo l'incidente con i nuovi segnali.

Le vicende del Savoia e del Greif preoccupano i sodalizi: a disposizione pochi spazi

Hotel chiusi, service club senza sede

Alti i costi dei siti più prestigiosi: 9mila euro per la Pescheria

La ventilata chiusura dell'hotel Greif Maria Theresa preoccupa i sodalizi che da anni organizzano in quelle sale eventi e riunioni conviviali. Con il Greif trasformato in residence e il Savoia interessato da restauri, gli spazi disponibili sono ormai pochissimi.

«Siamo rammaricati per la perdita di un patrimonio tanto importante - afferma il presidente del Rotary Trieste, Gaetano Romano -. Gli addii sono ormai numerosi. Chiude il Savoia, rischia di chiudere il Greif, se ne vanno la Emerald e il Lyod: l'atmosfera di Trieste sta diventando sempre più grigia». «Non si può rimanere in silenzio - aggiunge Gabriella Livia Valieri, presidente della Federazione italiana donne arte professioni e affari che al Greif organizza abitualmente i propri appuntamenti -. Noi pensiamo di dar

vita ad una raccolta di firme per difendere l'hotel di viale Miramare come avvenuto in passato per il Savoia». «Trieste sta diventando una città davvero piccola - aggiunge il presidente del Lions Club Trieste Host, Franco Ban -. Noi teniamo le nostre riunioni conviviali all'hotel Jolly, ma al Greif si ritrova il nostro club confratello Lions Europa che ora dovrà trovare un'alternativa e so già che non sarà facile: gli spazi in grado di accogliere tante persone si contano sulle dita di una mano». Uno di questi è il Circolo Ufficiali, dove si

ritrovano attualmente i club dal Savoia. Qualche gruppo ricorre inoltre agli ambienti del «Voilà» di Domoio o, come nel caso del Lions Club Miramare che non conta molti iscritti, a quelli del ristorante «Da Suban».

I problemi più seri sorgono però quando si tratta di organizzare non le tradizionali riunioni settimanali, ma eventi di maggiori proporzioni. «Il problema esiste - aggiunge Franco Ban -. Noi stiamo organizzando per fine anno la cena degli auguri a cui partecipano i soci di tutti i nostri club. Se anche venisse il 50% degli iscritti, e cioè 200-240 persone, non sapremmo dove andare: il Circolo ufficiali che frequentiamo di solito, infatti, ne tiene 150-160».

In situazioni simili, l'alter-

nativa è rappresentata dal noleggio di spazi più ampi e meno convenzionali: «Quando si vuole organizzare un appuntamento con più di 150 persone - spiega Gaetano Romano - la scelta si restringe alla Stazione Marittima o alla sala espositiva dell'ex Pescheria. Due soluzioni, però, complesse, visto che bisogna procurarsi il catering, e molto costose». Per una cena di gala per 800 invitati nel Salone degli Ufficiali la spesa è di 9.000 euro più spese fisse. Alla Marittima il costo del noleggio delle sale Saturnia e Vulcania 1, in grado di accogliere fino a 600 persone, va dai 1.300 ai 1.600 euro. A questo va aggiunto poi il servizio di catering: la tariffa minima è di 30 euro a persona. m.r.

Scuola Rossetti, interviene Caterina Dolcher

Il difensore civico sul caso del maestro quasi cieco: «Conta solo la capacità»

«Crescere significa anche confrontarsi con le diversità. Le mamme e i papà dei bambini della classe affidata ad un maestro ipovedente, quindi, dovrebbero cercare di considerare l'incontro con il nuovo docente come un'occasione preziosa per i loro figli».

Il difensore civico della Regione, Caterina Dolcher, interviene sulla polemica tra i genitori degli alunni della prima B della scuola elementare «Rossetti» e il supplente con forti handicap visivi che dovrebbe seguire i loro figli fino a giugno. Un intervento, il suo, che nasce da una precisa conoscenza del problema: come difensore civico, infatti, Dolcher ha già affrontato in passato il caso di un professore ipovedente con difficoltà di inserimento nell'ambiente scolastico. «Quello che mi preoccupa è che la vicenda del maestro della «Rossetti» sia affrontata con approccio di tipo esclusivamente «sanitario» come se questa persona non fosse in grado di insegnare solo perché portatore di handicap - spiega Dolcher -. Il punto, invece, è valutare con attenzione se il docente è effettivamente in grado di svolgere quel lavoro. Questo è un preciso compito delle istituzioni scolastiche che, in ogni momento, hanno la facoltà di entrare in classe per eseguire controlli e deono quindi assumersi pienamente le loro responsabilità, senza sottovalutare la delicata questione. L'importante è che il problema venga affrontato da un punto di vista squisitamente didattico, senza far entrare in campo altri condizionamenti».

«Qualora le capacità professionali vengano riconosciute - continua Dolcher - è giusto dare al maestro la possibilità di metterle in pratica. Un disabile non ha più diritti degli altri, ma non deve neppure averne



Caterina Dolcher

di meno. Se c'è una piccola conquista ottenuta negli ultimi 50 anni è proprio questa: consentire ai disabili di inserirsi nei contesti lavorativi sulla base delle loro capacità, indipendentemente dai loro problemi fisici».

A chi si chiede come un ipovedente possa garantire la sicurezza degli alunni di una prima elementare, Dolcher ricorda infine la sua battaglia per garantire la presenza dell'accompagnatore. «Il docente che ho seguito rifiutava la presenza dell'accompagnatore - aggiunge il difensore civico -. Io sono convinta, invece, che quella figura sia uno strumento di lavoro essenziale. Il fatto che nella classe della «Rossetti» l'accompagnatore sia stato inserito è una garanzia essenziale per le famiglie».

m.r.



Mezzo secolo fa scopri, in una grotta siciliana nei pressi di Sciacca, sulla costa meridionale di quella che era l'antica Trinacria, un tesoro archeologico. Un tesoro che però per quattro mila anni nessun occhio umano aveva potuto ammirare, perché rimasto fino allora nascosto nelle viscere della terra, a una profondità inoltre difficilmente raggiungibile.

E questa la straordinaria



Giorgio Bortolin (Lasorte)

ria avventura capitata a Giorgio Bortolin, all'epoca temerario ventenne e oggi pensionato settantenne

che continua a rivivere quei momenti con immutato entusiasmo, soprattutto adesso che si avvicina ora-

A gennaio il cinquantenario della spedizione in Sicilia che vide Giorgio Bortolin, con il suo gruppo, al centro di un'impresa eccezionale

Lo speleologo che riportò alla luce reperti di 4mila anni fa

mai a passi svelti il cinquantenario dalla prima scoperta.

«Ogni volta che ripenso all'emozione di quell'attimo, diventato poi fondamentale per quella che sarebbe stata la mia vita successiva - afferma Bortolin - è come se avessi impressa indelebilmente nella memoria una fotografia». Come fu? «Facevo parte di un gruppo di appassionati di grotte, quasi tutti triestini ed ero stato prescelto per scendere per primo - racconta Bortolin - fu proprio quella la mia fortuna».

La storia prosegue: «Il mio spirito avventuroso - dice Bortolin - la curiosità che anima sempre chiunque ami scendere fin dentro le viscere della terra, mi fecero proseguire ancora e ancora fino a quella stanza di roccia, nella quale erano racchiusi una quarantina di vasi. Reperti dimenticati, che per quattro millenni nessun uomo aveva potuto ammirare».

Bortolin si era allenato nelle cavità carsiche nei dintorni di Trieste, prima di affrontare quell'impresa che si sarebbe rivelata

così straordinaria. Dice di lui Giulio Perotti, altro triestino appassionato speleologo, che all'epoca era uno dei capi di quella spedizione: «Aveva una forza fisica non comune - racconta - ma anche una portentosa capacità di resistere al calore forte della cavità di Sciacca. Unendo queste due principali e indispensabili caratteristiche allo spirito d'avventura tipico dei giovani - ricorda ancora Perotti - Bortolin fu davvero capace di un'impresa indimenticabile. All'uscita - rammenta ancora l'appassionato di speleo-

logia - quando Giorgio ci disse di aver trovato quei vasi, così di primo acchito credemmo tutti che fosse andato in confusione a causa della temperatura e dello sforzo fatto. Invece era tutto proprio vero, Giorgio era stato protagonista di un fatto storico».

«Sono riuscito nel mio intento - precisa dal canto suo Bortolin - soltanto perché il gruppo intero era eccellente. Quando si scende in grotta, è infatti necessario che tutti coloro che fanno parte della spedizione siano affiatati, competenti, ma anche stretti fra lo-

ro da un'amicizia importante. Devo dire grazie ancora adesso, a distanza di mezzo secolo - continua Bortolin - a quella squadra straordinaria, formata da uomini preparati e forti».

L'anniversario esatto della scoperta effettuata in Sicilia sarà celebrato l'11 gennaio prossimo. «Fu quella la data del ritrovamento - prosegue Bortolin - e credo che ricordare quell'attimo ancora una volta rappresenterà per me una notevole emozione da rivivere, come mezzo secolo fa».

Ugo Salvini

Mancano 21 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

via Cicerone, 10/A
Trieste
Tel. 040 362177

abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti

GRANDE ASSORTIMENTO NATALIZIO E VASTA SCELTA DALLA TAGLIA 48 IN POI

Nature Point

Nuova Collezione Abbigliamento Moessmer

SWAROVSKI

Piazza Benco, 3 - Trieste - tel./fax 040 364230

ACCONCIATORI

Capelli Capelli

Giorgio cura l'immagine in armonia con la tua personalità

Via Ginnastica 9, tel. 040/771289

LABORATORIO ORAFO

Lo Scigno Incantato

di Manuela Settimi

Laboratorio artigianale

Articoli per decoupage - bricolage

bigiotteria creativa - bomboniere

Campo Bovedare 5/A Trieste Tel. 347 5633893

info@loscignoincantato.it - www.loscignoincantato.it

OREFICERIE

Lo Scigno

ACQUISTO E VENDITA

ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...

Piazza Cavana, 1 TRIESTE

Telefono 040 303350

MOTORI

Avviso il Natale... vieni a trovarci... abbiamo tante idee per i tuoi regali... tel. 040367984

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI FODERE E ACCESSORI PER LA TUA AUTO

A TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO, 4 ANGOLO VIA S. NICOLO'

RESTAURI

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RADETTI ANTONIO

RISTORANTI

Al pescaturismo

Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica

Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale

Villaggio del Pescatore

tel. 339 6390473

TRATTORIA DA DINO

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE - SPECIALITÀ PESCE

salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA

Prenotate il vostro pranzo di NATALE e il Veglione di CAPODANNO

MUSICA DAL VIVO OGNI GIOVEDÌ SERA

Via Bonomea, 52 - TS TEL. 040 410575

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE

ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO

Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

APERTO 7 GIORNI SU 7

OSTERIA DE SCARPON

Menù carne e pesce • Cene fino a tardi

Aperto anche la domenica • Via ginnastica, 20 - tel. 040 367674

LA CANTINACCIA

via Settefontane 65 - 040/946222

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.

Menù carne, pesce e pizzeria

RISTORANTE LE 10 REGINE

Prenotate il Vostro Veglione di CAPODANNO

Via Milano 14 - Trieste - tel. 040 3478754

AGRITURISMO HORSE FARM

Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK

Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione

Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno

Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsefarm.it

Deroga domenicale per consentire la corsa ai regali di Natale: molte le saracinesche che sono state tenute alzate

Negozi aperti, successo in centro

Soddisfatti in particolare gli esercenti di piazza della Borsa e corso Italia

DUINO AURISINA



Massimo Veronese



Massimo Romita

Prima polemica elettorale An: «Veronese parla troppo»

A pochi giorni dalla scelta del centrosinistra di candidare il diessino Massimo Veronese per la sfida elettorale contro l'attuale sindaco Giorgio Ret, nel comune di Duino Aurisina si inizia già a respirare il clima da campagna elettorale.

A portare avanti il primo attacco è Alleanza Nazionale, di cui si fa portavoce il vicesindaco Massimo Romita, che in una nota polemizza contro il centrosinistra per le accuse, rivolte all'attuale giunta, di sperperare denaro pubblico in cose futili. «Neanche presentato l'aspirante sindaco, che già il centrosinistra comincia con la demagogia - afferma Romita -, una demagogia nelle parole che per cinquant'anni l'hanno contraddistinta e l'hanno caratterizzata e che speriamo non continuino a farla in questa campagna elettorale. Parlando di sperpero di denaro in cose futili, al posto di servizi per minori. Per loro anche l'albero di Natale in tutte le frazioni è uno sperpero di denaro».

«Vorrei tanto - continua il vicesindaco - che mi spiegassero chi ha creato il progetto Polcinco, chi ha trovato i soldi per ristrutturare la sua struttura, chi ha trovato i soldi per il suo funzionamento? Il sindaco Ret e gli assessori della sua giunta hanno creato questo servizio eccezionale per i minori, un progetto che è stato tanto criticato dalla sinistra in fase di stesura, un progetto non si sarebbero mai sognati di creare. Perché invece di sparare non si attivano a far arrivare al Comune i contributi che, da quando sono cambiate le amministrazioni regionali (Illy) prima e provinciali (Poropat) poi, non sono più arrivati?».

Per quanto riguarda la promessa fatta da Veronese di offrire servizi migliori alla cittadinanza, Romita replica ancora: «Parlano di ritornare a vivere il loro comune, di essere più vicini alla gente e di offrire dei servizi migliori. Ma dove erano sino ad oggi? Non si rendono conto di che comune avevano lasciato quattro anni fa e quello che trovano oggi? Il sindaco e la sua giunta sono l'esempio della condivisione proprio con la cittadinanza di questo lungo percorso per offrire sempre servizi migliori, ma soprattutto questo sindaco ha riportato il cittadino al centro dell'attenzione».

La prima domenica con i negozi aperti ha registrato un bilancio più che positivo per gli esercenti della città: ieri pomeriggio, infatti, moltissimi triestini hanno approfittato della giornata libera per iniziare a dare una prima occhiata alle vetrine alla ricerca dei regali natalizi, tanto che, in alcuni momenti le vie erano così affollate che la vigilia di Natale sembrava imminente.

Com'è noto, ogni anno, a dicembre, gli esercizi commerciali della città possono derogare alla chiusura settimanale, proprio in vista degli acquisti per le festività. Ieri sono stati parecchi i negozianti, soprattutto nel centro, ad aderire a questa iniziativa, con risultati posi-

tivi e confortanti. Le zone che hanno risposto in modo più massiccio sono state, come prevedibile, quelle del corso Italia e di piazza della Borsa.

«Ieri abbiamo visto un buon movimento di persone - commenta Franco Giannella, storico commerciante triestino, che si è trasferito in corso Saba dopo aver operato per molti anni in Borgo Teresiano - e gli acquisti di dicembre sono iniziati a discreto ritmo. Al mattino abbiamo notato anche la presenza di diversi acquirenti stranieri. Eravamo consapevoli della difficoltà che incontrano numerose famiglie sul piano economico ma ciò nonostante molte persone, a passeggio per le principali vie cittadine,

hanno ostentato i primi pacchetti regalo».

A favorire la passeggiata tra i negozi sono state anche le condizioni meteorologiche: la giornata tiepida e senza pioggia, infatti, ha incoraggiato molti triestini ad avventurarsi in città per un giro tra le vetrine aperte. A catalizzare l'attenzione dei più piccoli è stata invece la pista di pattinaggio su ghiaccio di piazza Verdi, che è rimasta aperta per l'intera giornata.

«Per i prossimi giorni non ci attendiamo grandi cose - dice Roberto Rosini, vicepresidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio aderente alla Confcommercio - anche perché, tradizionalmente, l'apertura della Fiera di San Nicolò

fa sì che la maggior parte dei triestini si riversi in viale XX Settembre. Domenica prossima, quando la rassegna per i più piccoli si sarà conclusa, vedremo quale sarà l'afflusso in centro». I negozi rimarranno aperti anche venerdì 8, giorno dell'Immacolata Concezione e festivo, e per tutte le domeniche di dicembre, compresa la vigilia di Natale.

Nonostante il grande afflusso di gente per lo shopping natalizio, ieri i comitati che si battono per la chiusura al traffico di Corso Italia e via Mazzini non hanno continuato la loro raccolta firme, rispettando lo stop che era stato annunciato. I banchetti, però, riapriranno già questo weekend, per tutta la giornata di sabato 9 e domenica 10.



Folla in piazza della Borsa (Lasorte)

Iniziativa messa a punto analizzando i prezzi di vari supermercati. Nemez (Otc): per una famiglia di quattro persone sufficienti poco più di cinquanta euro a settimana

Commercianti e consumatori, patto contro il caro-spesa

Il paniere dei consumatori

Spesa media con prodotti di marca

61,23 €

Spesa media con prodotti non di marca

58,51 €

Prezzi medi:

Riso	1 kg	2,20 euro
Burro	125 g	1,25
Uova	(12)	0,99
Pasta	(2 conf. da ½ kg)	1,10
Prosciutto cotto	(1 etto)	0,99
Olio oliva extra vergine	(1 l)	4,60



Da questo mese, i consumatori triestini avranno a disposizione uno strumento in più, per tenere sotto controllo i prezzi. È nato un paniere, frutto della collaborazione fra i dettaglianti della Confcommercio locale e l'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc). «Si tratta di un carrello ideale - spiega Luisa Nemez, presidente di quest'ultimo organismo - che dovrebbe essere sufficiente per una settimana a una famiglia di quattro persone, a reddito fisso medio basso. Abbiamo provveduto a fare un confronto fra la spesa fatta nei supermer-

cati della città, scegliendo da un lato prodotti di marca e dall'altro quello sconosciuto. È emersa una differenza di pochi euro - aggiunge la Nemez - ma operando con particolare attenzione e dosando i consumi, si può scendere ancora. A nostro avviso si possono soddisfare le esigenze di una famiglia tipo, con una cinquantina abbondante di euro alla settimana».

Anche la Confcommercio commenta con soddisfazione l'iniziativa: «Non vogliamo contrapporci ad altri panieri - afferma Roberto Rosini vicepresidente dei detta-

glianti per sgombrare il campo da equivoci - ma si tratta di un'iniziativa concertata con la maggiore organizzazione dei consumatori della città e che speriamo possa perciò essere utile per chi deve fare la spesa».

Nel paniere sono stati introdotti soprattutto prodotti alimentari e per la pulizia della casa. Ma in prospettiva l'elenco potrebbe essere allungato e arricchito. In partenza hanno aderito alcuni supermercati, ma in futuro contiamo di poter avere la collaborazione anche di altri punti vendita. I supermercati e i negozi ade-

renti all'iniziativa potranno esporre, all'ingresso, un apposito adesivo. L'iniziativa è denominata «Tutela&Servizio» e prevede anche una particolare attenzione alla salute delle persone. «Non basta risparmiare - conclude la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori - ma è necessario anche dosare, all'interno del carrello ideale, grassi e zuccheri, tanto per citare due fra i principali nemici della salute, in modo da garantire, a chi farà la spesa seguendo le nostre indicazioni, un buon livello di qualità».

INCIDENTE

Scontro sulla Grande viabilità auto si cappa, tre feriti lievi

Due auto distrutte e tre feriti lievi: è il bilancio dello spettacolare incidente avvenuto ieri sera, attorno alle 18, sulla Grande viabilità in direzione centro città.

Ancora da chiarire le cause del sinistro, che ha visto coinvolte una Fiat Seicento bianca e una Micro color scuro. Secondo i primi accertamenti le due vetture, giunte all'altezza del centro commerciale Torri d'Europa, si sarebbero accidentalmente toccate; nell'impatto i due conducenti avrebbero poi perso il controllo dei mezzi: la Micra è andata a sbattere contro il guard-rail, mentre la Seicento si è cappottata.

Nonostante la spettacolarità dell'incidente, le ferite riportate dai passeggeri sono state tutte molto lievi: uno dei due conducenti è stato trasportato dai sanitari del 118 all'ospedale di Cattinara per gli accertamenti di routine. Due adolescenti, invece, sono stati portati all'ospedale infantile Burlo Garofolo, anche loro senza alcuna emergenza. Le altre persone coinvolte nel sinistro, invece, hanno rifiutato i trattamenti dei sanitari.

Sul posto, oltre all'ambulanza, è intervenuta anche la polizia stradale, che ha effettuato tutti i rilievi del caso, supportata dai vigili del fuoco, che hanno contribuito a rimuovere i mezzi incidentati dal centro della carreggiata.

Notevoli sono stati i disagi al traffico, rimasto chiuso fino alle 19.30 lungo tutto il tratto che da Servola arriva fino al centro città. Per circa un'ora e mezzo, infatti, le automobili sono state deviate in via Svevo.

e. le.

Iniziano gli appuntamenti organizzati dalle superiori per indirizzare i ragazzi di terza media

Scuola, incontri di orientamento al via

Questo pomeriggio le visite agli istituti Galvani e Fabiani

Incontri nelle superiori - IL PROGRAMMA

QUESTA SETTIMANA

Ist. prof. per l'Industria e l'Artigianato L. Galvani
via Campanelle 266
OGGI E MARTEDÌ 9 GENNAIO 2007
ore 17: Aula Magna presentazione dell'istituto
ore 18: visita all'istituto

Istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci
via Veronese 4
DOMANI E VENERDÌ 19 GENNAIO 2007
ore 17: Aula Magna: presentazione dell'istituto
ore 18: visita

Istituto Tecnico per geometri Max Fabiani
via Monte San Gabriele 48
OGGI E MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2007
ore 17.30: Aula Magna presentazione dell'istituto
ore 18.30: visita

Istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo Carli
via Diaz 20
MERCOLEDÌ E MARTEDÌ 16 GENNAIO 2007
ore 17: Aula Magna: presentazione dell'istituto
ore 18: visita

LE PROSSIME SETTIMANE

Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei
via Mameli 4 - 11 dicembre e 8 gennaio

Istituto tecnico industriale Alessandro Volta
via Monte Grappa 1 - 15 dicembre

Ist. prof. di Stato per il Commercio S. de Sandrinelli
via Veronese 4 - 11 dicembre e 19 gennaio

Liceo classico statale Francesco Petrarca
via Rossetti 74
15 dicembre: per le medie Corsi, Divisione Julia, Codermaz, Brunner, Addobbati, Stuparich, Svevo, Bergamas, Caprin, Internat. School, Giacchi di Montalcone, Dante di Staranzano

Ist. tec. attività sociali ind. biologico Deledda
via Rismondo 8/10 - 12 dicembre

15 gennaio: per le medie Dante Alighieri, Campi Elisi, De Marchesetti, De Tommasini, Manzoni F. Savio, Rismondo, Rolli, N. Sauro, European School, Randaccio di Montalcone

Liceo Linguistico europeo paritario Vittorio Bachelet
via Besenghi 16 - 12 dicembre e 12 gennaio

Liceo classico statale Dante Alighieri
via Giustiniano 3 - 18 dicembre e 11 gennaio

Liceo Scientifico statale Guglielmo Oberdan
via Veronese 1
13 dicembre: per le famiglie delle medie
Ai Campi Elisi, Caprin, Dante, Rolli e Sauro
14 dicembre: per le famiglie delle medie Svevo, De Marchesetti, De Tommasini, Brunner, Addobbati, Corsi, Divisione Julia, Manzoni, Stuparich, Rismondo, Bergamas, Codermatz

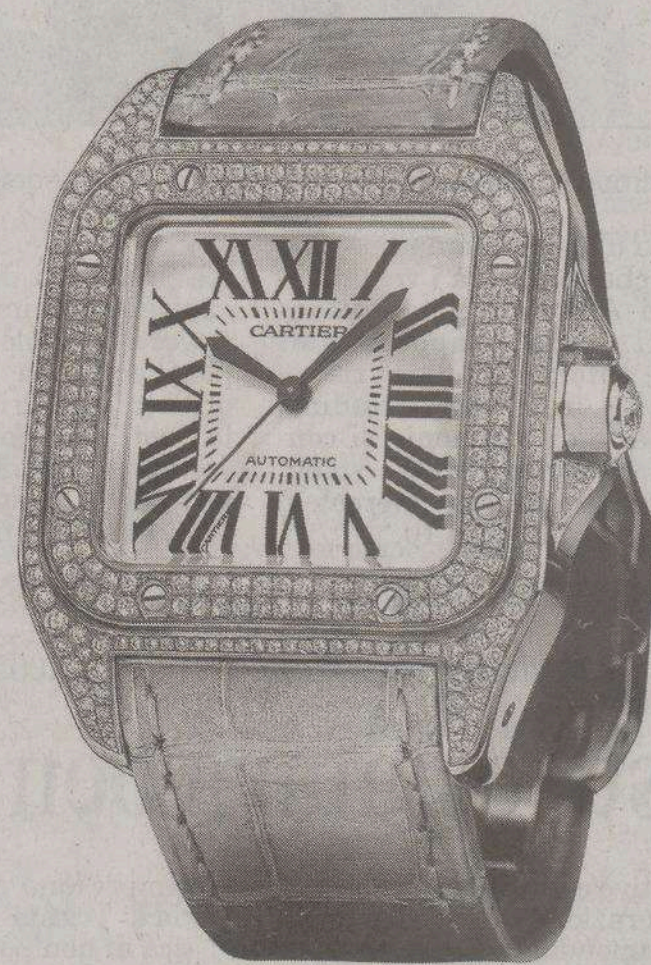
Istituto tecnico nautico T. di Savoia duca di Genova
piazza Hortis 1 - 18 dicembre e 18 gennaio

Liceo socio psico-pedag. e delle s. sociali Carducci
via Madonna del Mare 11 - 19 dicembre e 17 gennaio

Continuano questo pomeriggio gli incontri di orientamento organizzati dalle scuole superiori triestine per indirizzare gli alunni di terza media verso la scelta del percorso formativo più idoneo alle loro attitudini.

Dopo la prima presentazione, tenutasi venerdì all'Istituto d'arte Nordio, oggi sarà la volta delle scuole Galvani e Fabiani; per quanto riguarda il professionale di via Campanelle, 266, il preside Raffaele Marchione accoglierà genitori e alunni alle 17 nell'aula magna, dove illustrerà indirizzi e peculiarità dell'istituto. Seguirà, poi una visita alle 18. Lo stesso programma verrà seguito anche dall'istituto tecnico per geometri Fabiani di via Monte San Gabriele, 48, con inizio, però, alle 17.30.

Gli appuntamenti proseguiranno poi quasi ogni giorno in tutte le scuole di secondo grado cittadine (vedi la tabella a lato), fino a martedì 19 dicembre. Dopo le vacanze natalizie, l'8 gennaio riprenderà il secondo giro di incontri e visite guidate che si concluderà venerdì 19 gennaio a poche settimane (la data, però, è ancora da definire) del termine previsto per presentare la domanda di iscrizione.



Santos 100 moyen modèle

Cartier

LA MONTRE

TRIESTE

Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel 040 3721510

E-mail: lamontresrl@la-montre.191.it

AMANARY
CENTRO BENESSERE
A DICEMBRE,
AD OGNI MASSAGGIO CORPO
IN OMAGGIO SAUNA/BAGNO TURCO O LETTINO SOLARE

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

AMANARY
VIA DI TOR BANDENA 3 - 040 635850
WWW.AMANARY.COM

L'associazione festeggia gli ottant'anni di attività: 450 gli iscritti Unione italiana ciechi: ancora troppe barriere per muoversi in città

Grande festa ieri al Circolo Canottieri Saturnia dove l'Unione Italiana Ciechi di Trieste ha celebrato gli ottant'anni di vita. Anni caratterizzati da battaglie per riuscire ad abbattere molti ostacoli ma anche ricchi di iniziative e idee. Una realtà che ormai in città è ben radicata e che offre agli oltre quattrocento iscritti un sostegno concreto attraverso la risposta ai bisogni più immediati ma anche agli aspetti ludici e di intrattenimento, curati con competenza e dedizione da Mario Pardini. La sede, situata in via Battisti 2, negli anni è cresciuta, proponendo sempre nuovi servizi e spazi.

Attualmente ospita un ambulatorio oculistico e uno di medicina generale, il circolo ricreativo culturale, una piccola biblioteca, un bar e il centro diurno, dove ogni settimana vengono organizzati spettacoli e pomeriggi dedicati alla lettura, con la presenza di noti artisti del panorama triestino. Ricco e vario anche il programma di eventi al di fuori della struttura: corsi di ballo, ginnastica, vela, ai quali si aggiungono corsi di informatica, inglese, gite fuori porta con i tandem e la possibilità di assistere ai maggiori spettacoli che arrivano in città grazie a convenzioni stipulate con i teatri e con gli enti locali.

«Sono stati fatti molti passi avanti in questi anni, ma restano ancora alcuni ostacoli da superare - ricorda il presidente Hubert Perfler - che riguardano principalmente gli spostamenti in città. Un aspetto semplice, ma sul quale ancora restano numerose problematiche. Spesso si abbattano le barriere architettoniche per chi ha disabilità fisiche, dimenticando chi soffre di disabilità sensoriali». Citando degli esempi è stato sottolineato come, in molti punti della città, siano stati costruiti gli scivoli per le carrozzine in corrispondenza delle strisce pedonali, dimenticando però di predisporre anche strisce tattilo-plantari a terra, che servirebbero ai non vedenti per capire quando il tratto pedonale si conclude. «Spero in particolare che venga completato il percorso con gli strumenti e la tecnologia uditiva che è presente in alcuni punti di Trieste ma che deve diventare una rete - ha precisato Perfler - mancano i collegamenti, soprattutto sulle rive, dove è usufruibile per noi solo il tratto che va dalla Stazione a piazza Unità».

Percorsi per non vedenti sono presenti anche in via San Lazzaro, in viale XX Settembre, alla Stazione Centrale dei treni, a Baso-

vizza sul sentiero Ressel, ma mancano ancora zone che possano collegare le vie servite dalla strumentazione. L'Unione Italiana Ciechi spera anche che in futuro arrivino nuovi sostegni per vivere la quotidianità in modo migliore, chiedono librerie più fornite con volumi in braille, e in generale accessi più semplici nelle strutture pubbliche e private della città.

Una novità positiva arriva invece dai mezzi di trasporto, previsto a breve l'insediamento di dispositivi particolari sugli autobus, che permetteranno uno spostamento più agevole da parte di non vedenti o ipovedenti. La sezione triestina dell'Unione Italiana Ciechi conta su 450 iscritti, con il supporto di 30 persone dell'associazione di volontariato Univoc (Unione nazionale italiana volontari pro ciechi), sette soci e tre dipendenti. La maggior parte degli iscritti sono anziani, che necessitano di un accompagnatore, ma sono molti anche i giovani e le persone adulte a muoversi in modo autonomo. «Dobbiamo guardare verso il futuro - ha concluso Perfler - proprio per incoraggiare chi si muove da solo, garantendo in città almeno una base per spostarsi in tutta sicurezza e tranquillità».

mi.b.



Il presidente dell'Unione italiana ciechi Hubert Perfler mentre parla alla celebrazione di ieri (foto Lasorte)

La tradizionale manifestazione comincerà alle 10 e continuerà fino a venerdì 8 dicembre

Apri oggi la Fiera ritornata in Viale

Si apre stamane alle 10, con una breve cerimonia in programma all'inizio del viale e che si svolgerà alla presenza dell'assessore comunale Paolo Rovis, la Fiera di San Nicolò, che promette di essere speciale. Per la prima volta nella sua storia, la rassegna, che torna nella sua sede storica del viale XX Settembre, vedrà tutte le bancarelle schierate nel centro del vecchio «Acquedotto», schiena contro schiena, per garantire la massima visibilità anche i negozi stanziali, situati al pian terreno degli edifici circostanti. Altra novità, importante soprattutto per i più piccoli, il San Nicolò in carne e ossa, con autentica barba a prova di strappo, che dopo domani, giorno della festa di questo santo, sarà il protagonista di un corteo, che



Una fiera di qualche anno fa

partirà da piazza Volontari Giuliani alle 15 e arriverà in via Muratti alle 16. L'«Augusto Visitatore» sarà scortato dai componenti della Venerabile Confraternita e Scuola di San Nicolò, dagli armati della Compagnia di Tergeste e dal canto dei Menestrelli di Madonna Bo-

ra, tutti in costume medievale. Anche i canti saranno declinati in latino medioevale tergestino. La manifestazione sarà ripetuta il giorno 8, ultima giornata dell'edizione 2006 della Fiera.

«Quella che apre domani (oggi, ndr) - ha detto Rovis - sarà un'edizione e, nel contempo, rivolta al recupero delle belle tradizioni originarie di una festa cara soprattutto ai bambini». In tutto saranno 165 gli espositori partecipanti, provenienti da numerose regioni italiane, che hanno trovato quest'anno nei Centri di assistenza tecnica, «Terziaria Trieste» e «Servizi al Commercio», collegati alle associazioni di categoria, il contraltare per l'aspetto tecnico dell'organizzazione.

L'orario di apertura della Fiera sarà ogni giorno dalle 10 alle 23.

Gabriela Preda

Parteciperà il metropolita greco-ortodosso d'Italia Gennadios Zervos che celebrerà i vesperi solenni i quali daranno il via alle cerimonie



Il metropolita Zervos (a sin.) a una precedente cerimonia a Trieste

dosso d'Italia Gennadios Zervos, che celebrerà i vesperi solenni. Alla festa sono stati invitati anche i rappresentanti delle autorità e delle varie comunità religiose cittadine. La serie di cerimonie si concluderà con una messa solenne programmata mercoledì mattina, dalle ore 10.

«San Nicolò è una delle feste principali della comunità - spiega l'archimandrita Athanagoras Fagiolo, parroco temporaneo della chiesa greco-orientale di Trieste - I greci la ricordano ogni anno ed è diventato un momento di condivisione molto speciale». «È una delle figure più anti-

Riti per due giorni, invitate a partecipare le altre comunità religiose

Greci in festa per San Nicola

Domani si svolgerà la solenne processione sulle Rive

che è più autentica della tradizione paleocristiana, un santo comune per i cristiani che ci ricorda che l'unione fa la forza» aggiunge anche Claudio Caramia, della sezione triestina dell'Ong internazionale «Religioni per la Pace».

La festa rappresenta inoltre «un pretesto» per ricordare la presenza greca nella zona, che risale a secoli fa, quando secondo gli storici, lo sviluppo commerciale di Trieste come Porto Franco dell'impero asburgico, ha trasformato la città in un vero e pro-

prio centro cosmopolita, ricco di razze e religioni diverse. All'inizio erano solo alcune centinaia, per lo più commercianti poi la comunità si è allargata. Le loro attività si sono diversificate nel tempo e hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo della città anche in altri campi quali quello bancario, industriale e assicurativo.

Al momento, il loro numero si aggira attorno a qualche centinaio in tutto il Friuli Venezia Giulia. A Trieste la comunità gestisce come ente morale i beni che ha eredita-

to dalle varie personalità greche del passato, come alcuni palazzi e appartamenti. Inoltre, la comunità si occupa del culto, organizza corsi gratuiti di lingua greca e varie manifestazioni sulla cultura ellenica. Dispone infatti di un museo, di un coro, di una biblioteca considerata la «più importante dell'ellenismo estero». I greci di Trieste infine hanno anche un cimitero in via della Pace nel quale è ospitata una Cappella che è considerata «Monumento nazionale».

Viene presentato oggi pomeriggio in Prefettura il volume di Aldo Colleoni dedicato alla storia diplomatica della città

Quando Trieste ospitava ben 160 sedi consolari

Sono state necessarie ben 1600 pagine, ricche di documenti e citazioni, per rievocare la storia consolare di Trieste, raccolta in un pesante quanto interessante libro dal vice Decano del Corpo consolare cittadino, Aldo Colleoni, rappresentante diplomatico della Mongolia. Il testo, intitolato «Il ruolo geopolitico dei Consoli a Trieste», che sarà presentato stasera alle 18 in Prefettura, racchiude ben 275 anni di storia della città, confermando, se mai ce ne fosse stato bisogno, la vocazione internazionale, multietnica, strategica di Trieste.

Risale infatti al lontano 1732 l'istituzione del primo Consolato in città. Fu Giacomo Baseo, come ricorda con estrema precisione Colleoni, a essere nominato rappresentante diplomatico in loco dell'allora nazione Greco-Ottomana; era il 18 ottobre del 1732. A firmare il decreto fu Carlo VI, sovrano d'Austria, che

motivò così la decisione: «in considerazione delle cognizioni e commendabili sue qualità, nonché dell'onoratezza con cui trafficava e della prima spedizione fatta da questo porto per Smirne a conto e rischio proprio». Da allora è cambiato il mondo; Stati nuovi si sono costituiti ad altri scomparsi, imperi si sono frantumati, vicende di guerra e trattati hanno ridisegnato la geografia europea e mondiale. Trieste, in questo contesto, ha sempre conservato un fascino e un'importanza fondamentali.

La sua collocazione geografica, la sua naturale predisposizione all'accoglienza, maturata attraverso i traffici del porto, la sua capacità di assorbire credi, abitudini, tradizioni lontane, l'hanno favorita in questa lunga storia, raccontata con particolare cura del dettaglio dall'autore. «Ho impiegato tre anni per completare questo libro - afferma con orgoglio Colleoni, da

sempre uno studioso della storia di Trieste - ed è stata una fatica di non poco conto, perché le ricerche si sono protratte a lungo e non sempre è stato facile raccogliere i dati. Alla fine però la soddisfazione è grandissima».

Scorrendo le pagine di questo testo, si può conoscere meglio Trieste e questa è una caratteristica impagabile, anche perché Colleoni ha corredato il testo con la riproduzione di documenti dall'indiscutibile fascino. Poter ritrovare documenti di altri secoli, scritti spesso a mano, con lettere eleganti e cura del particolare, che riguardano Trieste e la sua importanza geopolitica, significa conoscere meglio la nostra città, scoprire quale ruolo ebbe negli ultimi tre secoli.

Colleoni ha anche un altro merito: ha curato personalmente le 2600 note che offrono ulteriori spunti di riflessioni e anali-

si. «Al momento della massima espansione di Trieste a livello internazionale - precisa - in città c'erano ben 160 Consolati. Una città di assoluto rilievo nel quadro europeo dell'epoca. Complessivamente sono stati finora 150 gli Stati rappresentati in città». Preceduto da un'introduzione di Maria Paola Pagnini, già assessore agli Affari europei internazionali e della Cooperazione del Comune, nonché studiosa e docente della materia, il libro è presentato da una nota esplicitiva dello stesso autore. «La nostra ricerca - scrive Colleoni - vuole porre le basi per un lavoro organico che speriamo, in futuro, si possa fare, sulla storia di quella speciale categoria di persone che sono i Consoli, che a Trieste possiamo affermare hanno fatto questa città, la sua ricchezza, le sue attività commerciali, assicurative, bancarie e marittime».

Ugo Salvini



Il console di Mongolia, Aldo Colleoni, autore del libro

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.28
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	15.28
	cala alle	7.01

49.a settimana dell'anno, 338 giorni trascorsi, ne rimangono 27.

IL SANTO

Giovanni Damasceno

IL PROVERBIO

Tradimento piace assai, traditor non piace mai.

FARMACIE

Dal 4 al 7 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia, 2 tel. 308248

Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B tel. 281256

via Gruden, 27 - Basovizza tel. 221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Venezia, 2

Borgo S. Sergio - via Curiel, 7/B

via Ginnastica, 6

via Gruden, 27 - Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica, 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVita.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcegasAss - guasti 800.152.152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiaguochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800.500.300

340/1640412

Sanità Numero verde 800.99.11.70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

4 dicembre 1956

► Festosa apertura ieri in viale XX Settembre della Fiera di San Nicolò, che ha pure sloggiato per qualche giorno i passeri dalla loro poco gradita dimora aerea. Questo per lo sfoggio delle luci e il chiasso ma, soprattutto, per i providenziali palloncini multicolori, che qualcuno ha legato ai rami degli alberi a guisa di spaventapasseri.

► Inaugurata, presso l'Istituto di Notre Dame de Sion, la prima «Casa dei Bambini» Montessori. Un saluto vi è stato porto dal prof. Robba, presidente della sezione triestina dell'Ente «Opera Montessori», che ha recato i voti augurali dell'on. Maria Jervolino, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e presidente nazionale dell'Ente.

► Scrive un gruppo di genitori che, dal 10 febbraio, la palestra della Scuola di avviamento «N. Sauro» di Muggia è requisita per 80 profughi, già nell'ex cantiere Martinuzzi, inabitabile per i rigori invernali. Ma ancora non si è trovata loro una sistemazione, così che gli alunni non usufruiscono dei benefici effetti dell'educazione fisica e oltre 200 scolari, fra medie ed elementari, non frequentano più i corsi di ginnastica correttiva.

MOVIMENTO NAVI

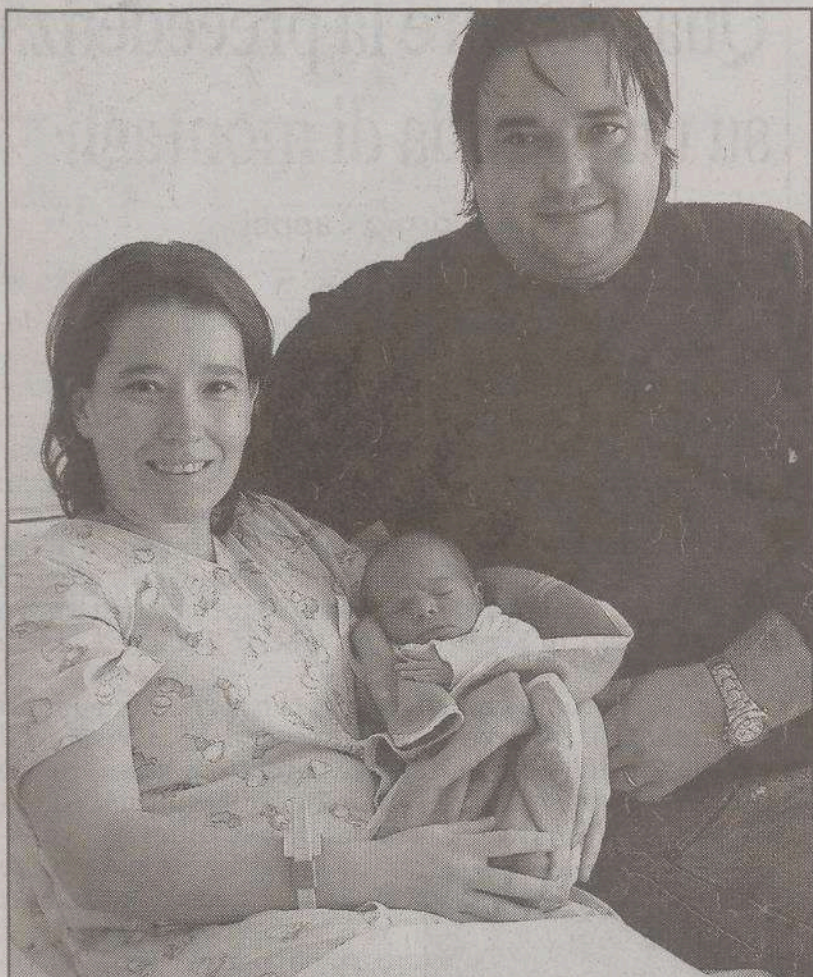
ARRIVI

Ore 6, SDS WIND da Capodistria a orm. 82 (Servola); ore 8, FOREST I da Lussinpiccolo a orm. 13; ore 8, BASILUZZO M. da Taranto a orm. 92 (Siloni); ore 9, UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 9, ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 12, ST HELEN da Ras Lanuf a rada; ore 15, ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 19, MONTENERO da Venezia a orm. 87 (SSI).

PARTENZE

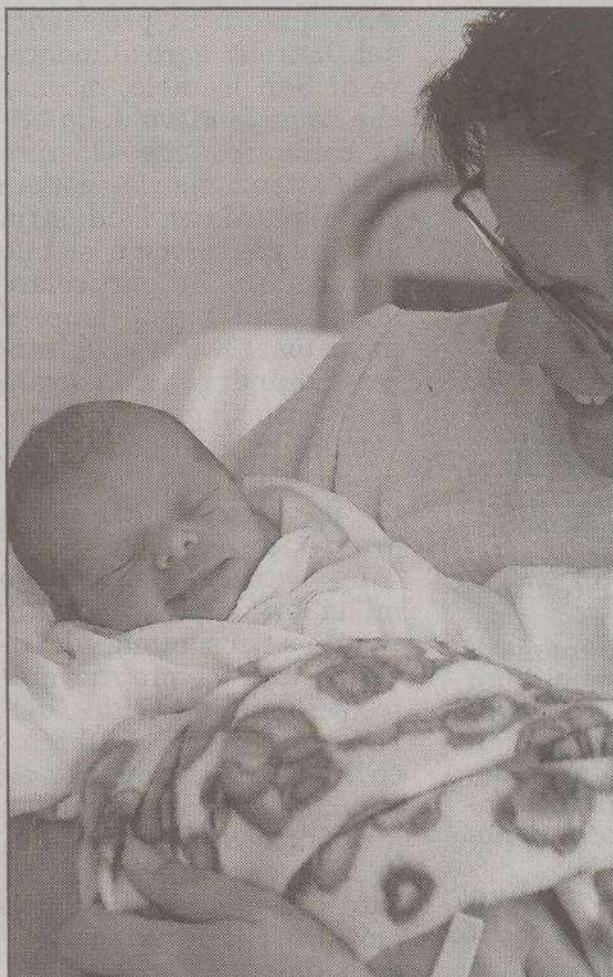
Ore 10, HARMONIC PROGRESS da orm. 82 (Servola) per ordini; ore 18, FAIRMIST da orm. 67 (Frigomar) a Monopoli; ore 21, UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

SIAMO NATI



Marco Bossi

È arrivato Marco Bossi per la gioia di mamma Sabrina e papà Giorgio, fotografati con lui. Il lieto evento è avvenuto il 28 novembre al Burlo. Alla nascita Marco pesava 3,220 chilogrammi



Vittoria Calligaris

Sorride felice mamma Annamaria con in braccio la sua Vittoria nata il 29 novembre al Burlo con un peso di 2,720 chili. Auguri al papà Riccardo



Benedetta Cantalupo

Benedetta Cantalupo è nata il 28 novembre con un peso di 3,270 chili per dare tanta felicità alla mamma Giulia e al papà Giuseppe



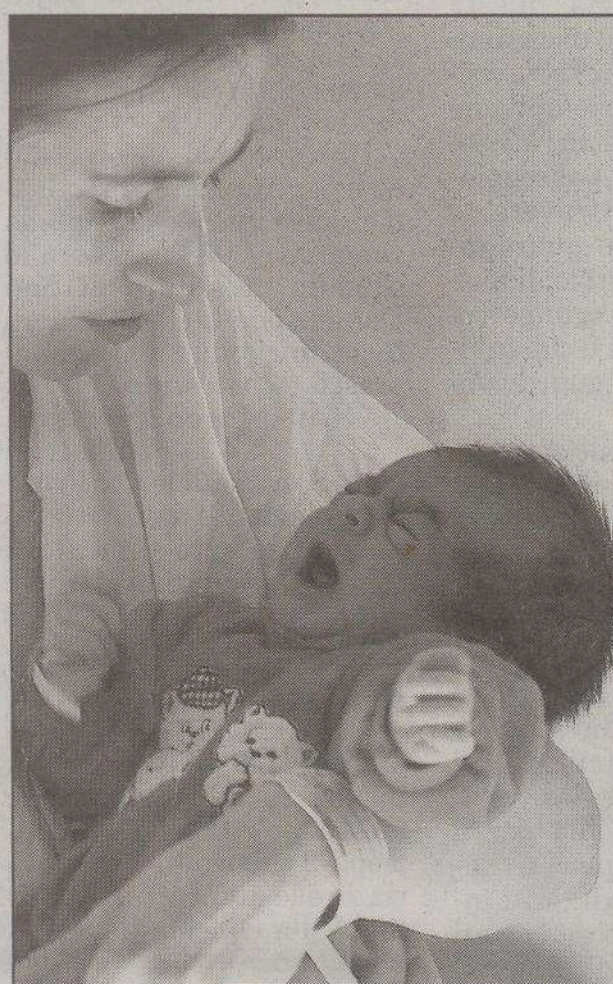
Federico Narduzzi

Dorme beato Federico Narduzzi venuto alla luce il 26 novembre al Burlo col peso di 4,100 chili per la gioia della mamma Elena e del papà Gianpiero



Alex Negri

È sereno tra le braccia della mamma Nadia, Alex Negri, nato al Burlo il 29 novembre con un peso di 3,470 chili. Aspettano l'arrivo del felicissimo papà Emanuele



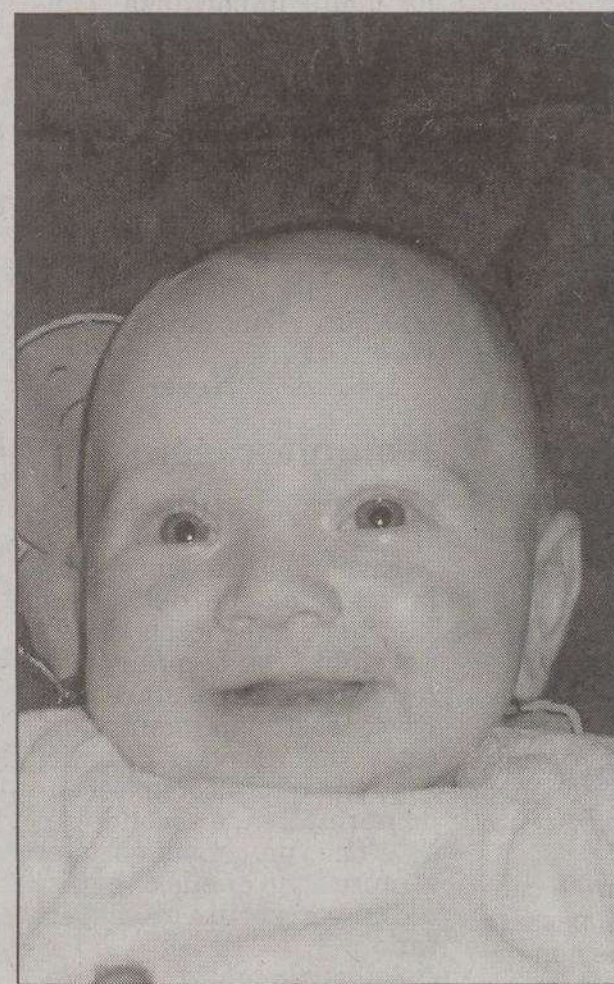
Rassel Hajadri

Si fa sentire subito Rassel, nato il 29 novembre al Burlo e ripreso tra le braccia della mamma Elisa mentre aspettano il papà Mahmud



Marta Castelli

Si chiama Marta e non Maria la piccola Castelli nata il 25 novembre scorso al Burlo e qui ripresa con la mamma Valentina e la sorella Sara



È arrivata Vera

Il 29 novembre è arrivata Vera che, come scrivono il papà Janos e la mamma Federica che ne hanno dato l'annuncio, ha tantissima voglia di divertirsi.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 0401/3733226

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Carlo Dal Cer nel XIV anniv. da Rosetta 12,50 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sauro de Baseggio per S. Barbara dalla moglie e i figli 250 pro Ass. Marinali d'Italia (gruppo Antonio Zotti).
- In memoria di Mercedes de Benigni da Cico 10 pro Airc.
- In memoria di Bruno Pangher nel X anno. (4/12) dai suoi cari 50 pro Frati di Montuza (mensa per i poveri).
- In memoria di Danilo Pelizzon nel XIII anniv. (4/12) dalla moglie 25 pro Gatti di Cociani, 25 pro Astad.
- In memoria di Vera Sponda ved. Valentin (4/12) da famiglia Valentin 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Lauretta Zinetti (4/12) dal marito e figli 50 pro Via di Natale.
- In memoria di Norina Gregorio dagli amici e colleghi dell'ufficio stampa e del Ctv 230 pro Fond. «Senza frontiere» (scuola in Nepal).
- In memoria del padre di Ornella Luis dagli amici e colleghi di Ornella 115 pro Fond. Luchetta (bambini vittime di guerra).
- In memoria di Alberto Paoletti da Marina, Silvana, Ervina, Francesca, Liliana, Gigliola, Ninetta 70 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Manuela Perlitz dalla mamma e papà 30 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Rosa Perossa Flego dalle fam. Cus, Fabiani, Vidmar, Zhok 40 pro Airc.
- In memoria di Emilio Rapotec da Laura e Mario 50 pro Sweet Heart; dalle fam. Sassetti e Toso 50 pro Ass. Amici del Cuore (prof. Camerini).
- In memoria di Luciano Rupini dalle fam. Otello Oro e Roberto Oro 200 pro suore Orsoline - figlie di Maria Immacolata.
- In memoria di Gianni Serni da Silva Gregori 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Veliak da Renata e Claudia 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Norma Vitali Fitz da Rossella 100 pro Ass. de Banfield.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

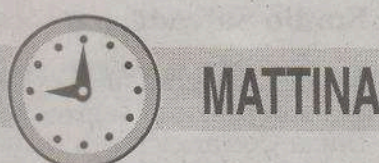
Aula A, 9.30-12.10, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte, I e II corso. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, corso avanzato; 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese, III corso. Aula C, 9-11.30, sig.ra C. Negrini: pittura su stoffa, legno, découpage, bambole: sospeso; 9-11.30, sig.ra F. Taucar: pittura su seta, sospeso. Aula professori, 9-11, sig.ra M. Crisman: chiacchierino e macramé. Aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany, sospeso. Aula A, 15.30-16.20, prof. dott. A. Raimondi: Storia dell'alimentazione: la dieta nella preistoria, nell'era antica, nell'era medioevale, nell'era attuale, le diete comuni, a piramidi e a zona. Inizio corso; 16.35, 17.25, dott. M. Stella: L'osteoporosi: come si identifica; 17.40-18.30, m.o. L. Verzier: canto corale. Aula B, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: lettura della Divina commedia; 17.40-18.30, sig. P. Tersalvi: vedere bene: requisito fondamentale per un'adeguata qualità della vita. Aula Professori, 16.35-17.20, prof. S. Luser: L'umanesimo italiano; 9-10.30, sig.ra R. Serpo: Corso Shiatsu, via Mazzini. Ore 17 Caffè S. Marco esibizione delle allieve del corso di recitazione dialettale diretto dal m.o. Colini.

Questa settimana le aule C e D sono occupate dal mercatino di beneficenza a favore di Azzurra - malattie rare. Interventi numerosi. Sezione staccata di Muggia. Sala Millo - Biblioteca 9.30-11.30, sig.ra M.L. Dudine: bigiotteria. Ricreatorio parrocchiale 9-11.30, sig.ra L. Ruggian: ricamo, maglia e uncinetto; 9-11.30, sig.ra A. Stradi: Handanger. Sala Millo, 16-16.50, dott. G. Miani: Invecchiare in salute: prevenzione e cura delle malattie; 17-17.50, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Il simbolismo in letteratura, inizio corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico 4, ore 9.15-11.15, operatrice W. Dilella: Conoscere lo Shiatsu. Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. ore 14-15, sig.ra Lafont, Aquagym. Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dott.ssa V. Melita: inglese I corso «A»; 15-16.30, p.i. F. Isernia: L'elettronica tra le mura domestiche; 15.30-18.30, m.tra Girolomini, Flego, Rozmann: Disegno e pittura avanzato; 16-17, dott.ssa M. Tommasi: Storia dell'alimentazione in Europa: viaggi, colonialismo e innovazioni alimentari; 16-17.30, dott.ssa Lovecchio: Tedesco I; 17-18, prof.ssa M. Oblati: Letteratura italiana e triestina; 17.30-19, dott. E. Fusco: spagnolo I. Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, sig.ra De Cecco: tombolo corso «A»; 17.30-19, dott.ssa N. Cocianchi: sloveno I. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21, sig.ra G. Lo Cicero: ginnastica. Computer corso base per principianti: continuano le iscrizioni presso la segreteria di largo Barriera n. 15 (VI p.) tel. 040/3478208 con orario: al mattino da lunedì a giovedì dalle 10 alle 11.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.



MATTINA

«Le acque sognanti»

Ultima settimana di apertura a Palazzo Costanzi della mostra «Le acque sognanti», personale del pittore e architetto triestino Carmelo Nino Trovato, che ha visto già 3500 visitatori. La mostra resterà aperta fino all'11 dicembre, con ingresso libero e in orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

Volontari ospedalieri

L'Associazione volontari ospedalieri, Avo, ricorda che la propria sede si trova all'ospedale Maggiore, tel. 040370940 con il seguente orario: lunedì, mercoledì, venerdì ore 18.30-19.30, giovedì ore 10.30-12.30.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Conversazione in tedesco

Venerdì 15 e sabato 16 dicembre si terrà presso il Goethe-Zentrum Triest di via Beccaria 6 il primo modulo del training di conversazione di livello intermedio. Per informazioni e iscrizioni tel. 040635764.



POMERIGGIO

Expo Mittelschool

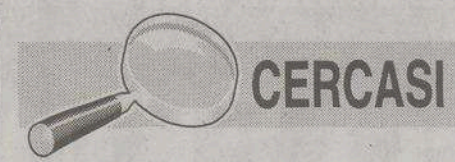
Oggi alle 18, evento eccezionale all'Expo Mittelschool di via San Nicolò 5. Per la prima volta tre celebrati produttori, Edi Kante, Beniamino Zidaric e i fratelli Vodopivec partecipano uniti al simposio «I vini del Carso». Seguiranno la degustazione cieca dei vini premiati e cozze di giornata come se piovesse. Info: 040-3478869.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, il signor Del Ponte presenterà il documentario: «Irlanda». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040-636098.

Abitat e Bellezza

La terza conferenza del progetto «Da Trieste: Abitat e Bellezza», un ciclo di cinque conferenze che mirano ad approfondire il tema della qualità del vivere e dell'abitare, sarà tenuta dall'architetto Luciano Semerani oggi alle 17 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio, piazza della Borsa 14. Il ciclo, curato da Gianina Venturini Crismani e Giovanni Fraziano, è organizzato dalla facoltà di Architettura dell'università di Trieste in collaborazione con la delegazione Fai, grazie al contributo della Fondazione CrTrieste.



CERCASI

TESTIMONI. Cerco testimoni per incidente stradale del 29/11 ore 17.35 in via Campo Marzio vicino alla sede di El Piccolo, telefonare 040913132 ore serali, grazie.



SERA

Terg Antiqua in concerto

Nell'ambito dei concerti «Prima della neve» organizzati dall'associazione culturale «Terg Antiqua» oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario alle 20.30 l'ensemble triestino «Terg Antiqua» con strumenti originali suonerà musiche di Geminiani, Haendel, Purcell, Morley.

Puglia Club

Oggi alle 19, nella sala conferenze «Luigi Vitulli» dell'associazione culturale «Puglia Club», in via Revoltella 39, si terrà un incontro con Fabio Venchi che presenterà una proiezione di immagini con la regia di Max Giuli, colte durante il suo ultimo viaggio in camper da Trieste a Shanghai dal titolo: «Nella Cina del cambiamento». L'appuntamento è aperto a tutti.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che oggi ci sarà un incontro con diapositive dal titolo «Nuovi reperti del 2006», relatore il signor P. Piccola. Appuntamento fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.



DOMANI

Convegno all'Avis

L'Avis ha patrocinato il convegno che si aprirà domani mattina alle 9 all'Enaip di via dell'Istria 57 su «Risk management clinico e professionale in ostetricia e neonatologia». Screening combinato del primo trimestre, trattamento del neonato critico e qualità dei servizi», organizzato dal Laboratorio del Burlo Garofolo, diretto dal dottor Sergio Parco.

GLI AUGURI



Virgilio e Mariella, 65

Festeggiano un gran bel traguardo Virgilio e Mariella sposati da 65 anni: auguri da tutta la loro famiglia



Marino, 60

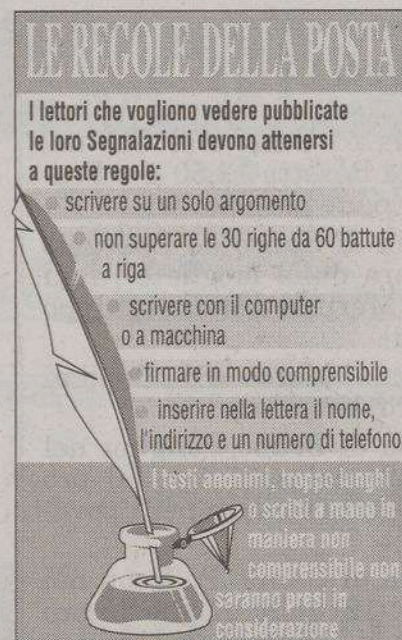
Festeggiano Marino la mamma Maria, la sorella Grazia con il marito Pino e la nipotina Eleonora

Pomeriggio poetico alla casa Don Marzari

L'associazione Iniziativa europea nell'ambito del progetto «Enderly Poetry/Aetas Poetica» organizza «Poesia & vita» oggi alle 16 alla casa Don Marzari di via San Nazario 109 a Prosecco (autobus 42). Augusto Bernardi (Iniziativa europea), Eugenio Pilutti (responsabile dell'istituzione), Elisabetta Mistrone e Regina Galleo (animatrici alla Don Marzari) presentano un pomeriggio poetico al quale parteciperanno: Marina Moretti, Edoardo Kanzian, Antonio Della Rocca, Roberto Fabris, Ezio Giust, Rosanna Puppi, Gabriella Valera, Carla Carloni Moceraro, Orlando Maria (casa Don Marzari). Letture poetiche di: Giovanni Babici, Maria Stocca, Guerrina Mander, Alma Cergol, Cecilia e Daniela Trojer, Maria Dusi, Fulvia Castro, Enrico Basiaco. La voce delle letture è di Titti Bisutti (attrice). Musiche del maestro Giuseppe Signorelli. Ingresso libero.

Bibbia e Corano messi a confronto

Questo pomeriggio alle ore 17 la Biblioteca statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII prosegue il ciclo di conferenze su «Bibbia e Corano a confronto» tenute da Claudio H. Martelli. Il terzo appuntamento è dedicato a un approfondimento dei punti di convergenza e di contrasto tra le Scritture di Ebrei e Cristiani e il testo sacro dell'Islam e delle conseguenze pratiche che ciò comporta nella società attuale. Claudio H. Martelli, scrittore, giornalista e pastore evangelico, è stato per anni membro di organizzazioni ecumeniche internazionali segnalandosi per la competenza e per la serietà dell'approccio verso le tematiche religiose di vasto impatto sociale e culturale. L'anno scorso ha tenuto, sempre alla Biblioteca statale di Trieste, una serie di incontri da cui poi è nato il libro «La Bibbia e la donna» edito dalla Hammerle. L'ingresso è libero.



Astad, sincero amore per gli animali

● Leggo l'articolo sull'Astad apparso lo scorso giovedì: sono molto amareggiata perché ritengo che chi ha disposto il sequestro non conosce bene la realtà del rifugio e le difficoltà che deve affrontare quotidianamente. Conosco personalmente le volontarie e i volontari grazie alla loro presenza ai portici di Chiozza con un banchetto informativo; sono persone motivate dall'amore sincero verso gli animali e per merito loro sono andata insieme a mio marito a Opicina. Abbiamo conosciuto la direttrice che alla nostra richiesta di adozione ci ha consigliato di prendere un cane meraviglioso, Nerone, ma prima ha voluto giustamente accertarsi se noi eravamo idonei ad accoglierlo. Da allora frequentiamo l'ambulatorio veterinario per vaccinarlo e sempre la dottoressa Paronuzzi è stata professionalmente ed umanamente ineccepibile. Abbiamo notato che i cani e i gatti sono tutti piuttosto ciociottelli (non soffrono la fame!), d'estate quelli a pelo lungo vengono tosati (per non patire il caldo!), gli animali operati o sofferenti per qualche acciacco o per vecchiaia sono tenuti al riparo ed isolati in ambienti protetti. La maggioranza dei cani vivono liberi in un prato molto ampio e sarebbe impossibile, credo, non trovare traccia di qualche deiezione (sono creature vive ed hanno anche questa necessità). Mi auguro che il vostro articolo con la foto di un simpaticissimo ospite faccia comprendere ai lettori che il rifugio, nonostante il grande impegno degli operatori, ha bisogno del sostegno di tutti coloro che amano gli animali, quindi invito a unirsi ai volontari nel prendersi cura con affetto degli ospiti dell'Astad e a sostenerli con offerte in denaro (necessario al mantenimento della struttura e dei suoi ospiti).

Marzia Mavri-Finazzo

Monumenti: nuova occasione per dividersi

● Finalmente a Trieste abbiamo un argomento di discussione e divisione, qualcosa non ne avessimo a sufficienza.

La statua di monsignor Antonio Santin; non so con quale criterio sia venuta l'idea al nostro signor sindaco dare tanta visibilità al pur meritevole personaggio, da parte mia sono d'accordo rendere onori all'illustre nostro pastore, ma non penso abbia maggior diritto dei personaggi come coloro che sono onorati con un semplice busto sulla facciata della nostra cattedrale, uno dei quali è stato Vescovo e poi papa Piccolomini a lui si deve se dopo tante lotte con la prepotente Venezia ne evitò maggiori umiliazioni, grazie alla sua intercessione a favore della piccola Tergeste. Se oltre al busto dedicato a monsignor Santin, già esistente nel sagrato della chiesa di Nostra Signora di Sion, e alla dedica toponomastica stradale, si vuol dedicare ulteriore onoranza lo si faccia nei luoghi dall'illustre più a lui abituali.

Una lettera del consigliere cavaliere Salvatore Porro pubblicata sabato 18 suggerisce molte «buone» idee, e riempie le lacune del mio sapere che concernono l'imperatrice Elisabetta, non ero a conoscenza del numero delle volte che l'illustre personaggio ha fatto visita a Miramar. Modestamente mi permetto, quale vecchio triestino, di dire al cavaliere il poco che so, il monumento ad Elisabetta è stato voluto e pagato dai triestini, situato alla porta d'entrata del tempo, spostarlo in altro sito sarebbe uno sbaglio; chiedo ai suoi amici austriaci se sarebbero disposti a rimuovere la statua dell'ammiraglio Tegliefel dall'attuale sito di Lissa Platz. Le statue poste al loro giusto posto hanno valore; Svevo in piazza Ortis, Saba vicino alla sua libreria e Joyce che va alla Berlitz rispecchiano maggiormente il personaggio, la statua di Massimiliano nell'allora piazza Giuseppe con la mano indicava Miramar, così come la statua di Carlo VI dalla colonna di piazza Unità indica con la mano il Punto Franco da lui e da sua figlia donato a Trieste.

Penso che spostare o cancellare i segni del passato sia opera di barbarie non degna del nostro popolo, qualcuno ha detto: non puoi sapere dove vai se non sai da dove vieni, a Trieste bisogna ricordare che la casa d'Austria è stata chiamata dai triestini a protezione della prepotenza veneziana e per quasi sei secoli ha governato con saggezza; a questo proposito esisteva un monumento che ricordava la dedizione alla casa d'Austria, è stato distrutto, spero di non vedere simili atti vandalici mai più. Mi dispiacerebbe veder deturpare il bassorilievo dell'università per la ragione che vi è raffigurato il Duce, oppure veder demolire la fontana di Montuza perché rappresenta un fascio stilizzato, mi ricorda la mia gioventù, quando venne inaugurata ne gioimmo tutti, ora purtroppo abbandonata alla stupidità.

IL CASO

Una lettrice spiega perché si devono riservare posti alle donne in politica

Le quote rosa? Male necessario

In riferimento alla nuova legge elettorale regionale vorrei fare alcune considerazioni. Fino a poco tempo fa ero contraria alle quote rosa. Non guardo con favore ai trattamenti preferenziali. Se le donne sono brave e capaci è sufficiente che si presentino e saranno votate, pensavo. Ora ho cambiato idea, perché ho capito che, per avere una corretta rappresentazione della realtà, le quote rosa sono uno strumento indispensabile. Le quote rosa prevedono l'obbligo di candidare una determinata percentuale di donne nelle liste elettorali. Per arrivare però ad avere un buon numero di elette ciò non è

sufficiente: occorre correlare a criteri che ne rendano possibile l'elezione (per es. con il sostegno effettivo della candidatura, con la correttezza delle posizioni nella lista, con un'accurata selezione in base alle capacità, ecc.) e non limitarsi a ottemperare formalmente a tale disposizione. In altre parole occorre crederci. Anche la recente giurisprudenza ha accolto il principio che, per riequilibrare una situazione squilibrata (la sottorappresentazione delle donne in politica), è legittimo «forzare», attuare una «forzatura» che porti a una parità sostanziale. «Forzatura» che verrà eliminata al conseguimento del risultato, come

è successo in altri Stati europei. Sono convinta che adottare le quote rosa oggi comporterà un miglioramento della vita di tutti noi perché, a parità di competenza e serietà, le donne sono maggiormente allenate a scegliere, a conciliare bisogni primari, a incarnare molteplici ruoli quotidianamente esperiti, a favorire il dialogo, il confronto, la negoziazione, tutte competenze fondamentali per svolgere al meglio un ruolo politico, e per trovare risposte nuove a domande emergenti, in una società di profonde modificazioni culturali, sociali, economiche.

Adriana Cosulich

dei vandali che si divertono ad imbrattarla di cretinate, anche il fronte del nostro tribunale e il mosaico del Mascherini (se non mi sbaglio) riportano le date in stile politico dell'epoca, che io approvi o meno ciò non ha molta importanza, l'importante è che rimangano.

I monumenti belli o brutti sono la storia scritta in maniera indelebile di un popolo, conserviamoli nel loro sito originale, o ripristiniamoli nel sito a loro destinato dalla volontà del popolo. Coloro che qui sono nati e cresciuti alzano forte la loro voce.

Nereo Turco

Il monitoraggio dei lavori sulle Rive

● Rispondo con piacere alla segnalazione del signor Lucchetti sul Piccolo del 27 novembre con la quale, riferendosi in particolare alle Rive, sostanzialmente accetta che i Lavori Pubblici seguano il loro corso, secondo normativa, e secondo regole che, ne convengo, non sempre sono quelle che i cittadini vorrebbero o si aspettano.

Apprezzo molto chi sa vedere le ragioni dell'altro, è sintomo di grande apertura mentale, di intelligenza.

D'altro canto anch'io devo convenire che alle volte vedendo un'ala del cantiere momentaneamente abbandonata si possa trarre una sensazione di negligenza e incuria. Anche se poi in quel momento avvengono altre lavorazioni meno in vista.

Ricordo ancora che l'esecuzione di un'opera pubblica comporta spesso dei disagi. Ma per definizione stessa, tale opera è nell'interesse dei cittadini. Accettare dei piccoli disagi è gioco forzato.

Non voglio difendere l'impresa che opera sulle Rive, ma possiamo convenire che si è adoperata onestamente per ridurre al minimo i disagi. La via non è

mai stata chiusa, l'accesso alle attività commerciali è sempre stato garantito anche quando veniva pavimentato il marciapiede davanti.

Ancora il signor Lucchetti, un po' maliziosamente mi chiede sui cubetti davanti a piazza Unità.

È pur vero che il sistema più antico di disporre i cubetti di una pavimentazione è quello ad archi contrastanti (coda di pavone), si ritiene che trovasse la sua giustificazione quando i cubetti erano posati su sabbia, e specie nelle strade erose. Il problema in piazza Unità non è derivato tanto dal sistema di posa quanto piuttosto dalle cedevolezze del sottofondo. Giocoforza la soluzione da me adottata l'ha risolto per sempre.

Concludendo sono convinto che tutti i cittadini hanno il diritto e dovere di verificare l'opera di quelli che hanno eletto alle cariche pubbliche. Io non mi sottraggo. Spero di conservare la sua stima, come dice lei, anche alle prossime elezioni.

Franco Bandelli
ass. ai Lavori Pubblici
e Coord. Grandi Eventi

Proposte indecenti per i luna park

● L'assessore comunale Tononi annuncia che per un mese, a fianco della Risiera di San Sabba (unico campo di sterminio nazista in Italia), ci sarà un luna park. Nel tentativo di far capire all'assessore quanto la scelta sia inopportuna, gli proponiamo di cambiare per qualche minuto il punto di vista: cosa gliene sembrerebbe dell'idea di installare lo stesso luna park davanti alla Foiba di Basovizza o al Cimitero di Sant'Anna? Per noi sono proposte indecenti, sia la prima, sia la seconda, sia la terza. Ma a Tononi come sembrano? Ugualmente accettabili?

Gea Polonio
Luciano Comida

I pini natalizi cementati nei vasi

● Mi chiamo Glenda, ho 31 anni, sono una lavoratrice e studentessa. Solitamente mi reco sul mio posto di lavoro in auto, ma questa mattina ho deciso di camminare e di godermi l'aria fresca e il sole che riempivano le strade della città. Mi sono regalata una passeggiata solare, ho attraversato piazza Cavana e guardandomi intorno sentivo di avere un sorriso per ogni persona che incrociavo o che timidamente il mio sguardo voleva scambiare.

Anche il musicista che suona sempre seduto sulla sua panca mi faceva stare bene. Arrivata in piazza Unità ho cominciato ad attraversarla per arrivare alla fermata del bus ed approfittando del meraviglioso sole che mi scaldava ho cominciato ad ammirare gli splendidi pini che sono stati messi in due file per il Natale. Mi sono piaciuti subito e vederne così tanti insieme mi ha dato gioia e mi ha regalato un respiro. Amo la natura, molto.

Li ho guardati tutti insieme di nuovo, illuminati dal sole, illuminati dal sole ed ho provato piacere nel vedere che finalmente erano stati tutti messi nel loro grande vaso, pieno di terra, sì, perché poi sicuramente verranno tutti reinterrati dopo le feste, dopo averci regalato la loro bellezza, agghindati di luce.

Mi sono avvicinata ad un vaso ed ho toccato un ramo. Ho guardato meglio il vaso ed ho alzato con la mano il tappetino sintetico verde erba ed ho visto che i pini sono stati tutti cementati nei vasi.

Ho smesso di sorridere e il sole non mi ha scaldato più.

Glenda Gobbo

Il prosciutto di San Daniele

● In qualità di presidente del Distretto agro alimentare di San Daniele, ma anche come sindaco della città collinare, leggo sempre con attenzione le notizie che riguardano l'industria alimentare, e come si può ben capire, in particolare quelle che riguardano il prosciutto. È con vivo interesse quindi che ho trovato sul Piccolo di giovedì 23 novembre 2006 la notizia che un prosciutto a me poco noto (il prosciutto triestino) «va in Cina».

La lettura dell'articolo mi ha fatto capire che il prosciutto a cui si allude, di triestino non ha proprio nulla, se non il titolare dell'azienda, Mario Dukcevič, che da anni opera nell'ambito del Consorzio del prosciutto di San Daniele, di cui è stato anche apprezzato presidente ed è buon amico e cittadino onorario della nostra città.

Il prosciutto di San Daniele si può produrre solo in Comune di San Daniele, come vuole la Dop a cui è legato, e non può in alcun modo essere definito un prodotto triestino, allo stesso titolo per cui non potrà chiamarsi, ad esempio, prosciutto veronese quello prodotto qui da noi da imprenditori veneti.

Un tanto per la precisione e per rassicurare i consumatori cinesi che quello che arriverà da loro sarà lo squisito prosciutto di San Daniele non un (sicuramente ottimo, ma meno noto) prosciutto triestino.

Gino Marco Pascolini
sindaco di
San Daniele del Friuli
presidente del Distretto
agro alimentare
di San Daniele

Tabella sbagliata in via San Nazario

● 1) Mesi fa all'inizio di via S. Nazario a Prosecco viene messa una tabella «Deviazione», capovolta ove indirizzare le autovetture dirette a Villa Opicina (lavori al bivio Lanza).

2) Due mesi dopo – penso in agosto-settembre – finiti i lavori i tecnici pensano in novembre c'è la festa di S. Martino, perciò la tabella la lasciamo là, ci sarà utile (anche se inservibile).

3) Finita la fiera la tabella non viene rimossa ed ecco la frana di Strada del Friuli, ergo la riusiamo.

4) La tabella viene messa in mezzo dell'incrocio (essendo sbagliata) indirizza le auto – a scelta – a) farci una bella pulitura; b) andare dal barbiere; c) comperare un abito; d) bere un caffè!

Esemplare esempio di efficiente solerzia nell'espletamento delle loro funzioni.

Comunque si potrebbe allestire un bell'addobbo natalizio con... poca spesa.

Lorenzo Conestabo

NOI E L'AUTO

Quando dare la precedenza su una strada di montagna

di Giorgio Cappel

La precedenza in casi particolari.

Il nuovo Codice della Strada, all'art. 150, prevede, descrive e dispone in merito al comportamento degli automobilisti in caso di incrocio di due veicoli lungo una strada, quando vi è un impedimento fisico, o la stessa strada è di montagna o comunque in forte pendenza. Non viene specificato quanto forte debba essere la pendenza.

È uno degli articoli più difficili da leggere, da capire e da memorizzare. La parte iniziale, e solo quella, è abbastanza semplice perché impone al conducente davanti al quale vi è un ostacolo, per esempio un cantiere o altro veicolo fermo, di arrestarsi per lasciar passare i veicoli incrocianti.

Giova ricordare che, in caso di cantieri o di ingombri naturali fissi, chi deve dare la precedenza è avvisato dal classico cartello tondo, bianco, bordato di rosso, con le due frecce, una nera ed una rossa, quest'ultima con la punta verso l'alto.

È interessante notare che nella direzione opposta non vi è, come molti credono, un cartello uguale con solo le frecce invertite, ma vi è il cartello rettangolare blu con le frecce a bianca ed una rossa, in questo caso verso il basso. Quanto sopra è importante per evidenziare una volta in più il significato della forma dei cartelli.

Quello rotondo (obbligo o prescrizione) ti ricorda il dovere di concedere la precedenza. Quello rettangolare (indicazione) ti «indica» che ce l'hai, ma sottintende che non è un diritto divino e che devi comunque osservare la massima prudenza. Fin qui tutto bene. Il grave arriva sulle strade di montagna o in forte pendenza. Se due veicoli si incontrano e non vi è sufficiente spazio per transitare senza problemi, si deve arrestare chi è in discesa. Ma attenzione: se chi procede in salita ha una piazzola a sua disposizione e se la strada è tanto stretta che sarebbe necessaria una manovra di retromarcia, allora è lui che deve fermarsi ed accostare.

Vediamo il caso in cui è indispensabile una manovra di retromarcia: i complessi di veicoli (quindi con rimorchio) hanno la precedenza; i veicoli con massa (a pieno carico) superiore alle 3,5 tonnellate hanno la precedenza su quelli con massa inferiore; gli autobus rispetto agli autocarri. Tra veicoli della medesima categoria, deve fare la retromarcia chi procede in discesa, a meno che non sia manifestamente più facile la manovra a chi procede in salita, in particolare se ha a disposizione una piazzola.

Come si vede è un articolo molto complesso ed anche di difficile interpretazione sul campo. Non resta che far riferimento al buon senso per risolvere situazioni che possono bloccare il traffico.

RINGRAZIAMENTI

A nome personale e del consiglio pastorale parrocchiale di Santa Caterina da Siena sono a ringraziare il Comune di Trieste e la 6.a Circoscrizione per aver messo a disposizione dei cittadini il nuovo meraviglioso marciapiede che da via Marchesetti termina al Ferdinando. Era una necessità sentita da anni proprio per permettere a tutte le persone di passeggiare tranquillamente e senza l'incubo di essere investiti dalle auto.

sac. Pier Emilio Salvadè, parroco

Giunta alla fine del mio calvario, desidero ringraziare la dottoressa Clara Apollonio, insieme alla sua preziosa segretaria la signora Sandra. La dottoressa Lucia Cocianich con il suo inestimabile supporto filosofico e teologico. Le infermiere del Centro tumori: Barbara, Sonia, Laura, Alina. La dottoressa Malagoli. Un ringraziamento speciale dal profondo del mio cuore per la dottoressa Cinzia Chiostri, dimostratasi di un'immensa umanità, un vero angelo. La mia famiglia, i miei meravigliosi genitori, Alex, Michela e tutte le mie colleghe del dipartimento ostetrico-ginecologico. Grazie veramente di cuore a tutti per avermi accompagnato, sostenuto, supportato e sopportato per questi lunghissimi, infernali mesi.

Daniela Lionetti

Per una integrazione **totale ed invisibile**.
Per tornare a vivere una **vita normale**.
Per un rimedio alla calvizie **sicuro e definitivo**.

Contact Skin®

SOLUZIONI SOTTILI

per i tuoi capelli

Grazie alla tecnologia **Contact Skin®**, la membrana invisibile di soli 0,01mm di spessore, la tua vita, da oggi, può cambiare in modo **sicuro e definitivo**.

Informati per la **Prova 30 con meno di 1€ al giorno** presso i centri SicurMed. Nonostante tutto, ti daremo risposte di **spessore**.

NUOVA APERTURA CENTRO SICURMED
TRIESTE E GORIZIA: VIA SAN LAZZARO, 20 - TEL 040/3480457
Orario: dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00
sabato dalle 9.00 alle 15.00

SICURMED

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-180649

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso al mattino con deboli precipitazioni più consistenti sul settore alpino e Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna. Nuvoloso al mattino sulle altre regioni con precipitazioni, più consistenti sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso al mattino, salvo annuvolamenti sulla Sicilia e addensamenti sulla Campania ove si avranno precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso in mattinata per nubi basse, con tendenza ad ampi rasserenamenti specie sul settore orientale ma con nebbia al mattino. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso salvo locale addensamenti per nubi basse; tendenza ad aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo locali addensamenti, sulla Calabria; tendenza dalla serata ad aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,6	10,3
Umidità	68%	
Vento	19 km/h da E-N-E	
Pressione	in diminuzione 1023,1	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,4	8,8
Umidità	71%	
Vento	1,8 km/h da N-E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,9	8,0
Umidità	87%	
Vento	8 km/h da S-E	
GRADO	min.	max.
Temperatura	8,7	9,7
Umidità	76%	
Vento	1,2 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,9	9,0
Umidità	95%	
Vento	1,4 km/h da E-N-E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	4,2	8,6
Umidità	78%	
Vento	3 km/h da E-N-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,6	9,0
Umidità	81%	
Vento	6 km/h da E	

ITALIA

BOLZANO	-3	4
VERONA	5	9
AOSTA	1	9
VENEZIA	5	8
MILANO	8	9
TORINO	4	8
CUNEO	np	8
MONDOVI	6	6
GENOVA	10	14
BOLOGNA	10	9
IMPERIA	12	13
FIRENZE	8	13
PISA	10	11
ANCONA	4	13
PERUGIA	1	17
L'AQUILA	-3	4
PESCARA	1	17
ROMA	4	14
CAMPOTASSO	5	13
BARI	4	13
NAPOLI	5	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	12	21
MESSINA	12	19
CATANIA	8	19
CAGLIARI	9	19
ALGHERO	6	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa cielo coperto con piogge in genere deboli, più abbondanti sulla fascia orientale. Sulla zona montana cielo da nuvoloso a coperto con qualche pioggia e qualche nevicata oltre i 1500 m, specie sulle Alpi e Prealpi Giulie. Nel pomeriggio schiarite in Carnia e verso sera miglioramento su tutta la regione, ma con

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



probabile formazione di nebbia in pianura. **DOMANI.** Sulla zona montana nuvolosità variabile. Su pianura e costa cielo nuvoloso o coperto con probabili foschie e nebbie anche dense in pianura al mattino, dal pomeriggio-sera peggioramento con probabili deboli piogge, specie sulla fascia orientale.

OGGI IN EUROPA



Intense perturbazioni di origine atlantica associate a forti venti interesseranno ancora le isole britanniche, il nordovest della Francia, il nord di Spagna e Portogallo, i paesi del Benelux, il sud della Norvegia e della Svezia. Sistemi frontali più avanzati ma di minore intensità porteranno fenomeni sparsi sul resto dell'Europa centro-settentrionale, lambendo anche il Nord dell'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	mosso	15,0	10 nodi S-W	8,54 +54
MONFALCONE	poco mosso	14,8	4 nodi W-S-W	8,59 +54
GRADO	poco mosso	14,6	4 nodi da W-S-W	8,14 +103
CAPODISTRIA	mosso	15,6	12 nodi da Sw	8,49 +54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	12	ZURIGO	4	5
LUBIANA	5	10	BELGRADO	-1	9
SALISBURGO	2	7	NIZZA	-1	14
KLAGENFURT	0	6	BARCELLONA	11	17
HELSINKI	6	7	ISTANBUL	np	np
OSLO	1	8	MADRID	8	12
STOCOLMA	5	8	LISBONA	10	15
COPENHAGEN	6	9	ATENE	np	np
MOSCA	4	5	TUNISI	12	19
BERLINO	5	8	ALGERI	12	24
VARSAVIA	2	7	MALTA	13	19
LONDRA	2	7	GERUSALEMME	9	16
BRUXELLES	7	12	IL CAIRO	11	22
BONN	8	10	BUCAREST	-3	11
FRANCOFORTE	3	6	AMSTERDAM	6	10
PARIGI	7	11	PRAGA	2	4
VIENNA	5	6	SOFIA	-3	5
MONACO	-1	7	NEW YORK	2	9

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

LEONE
23/7 - 22/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui evidentemente vi sfuggono i valori.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti incontri.

TORO
21/4 - 20/5

Siete molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupatevi con sciocchezze gelose. Relax.

VERGINE
23/8 - 22/9

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento in vista sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

GEMELLI
21/5 - 20/6

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso...

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà sulla vostra strada.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono del tutto ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Per il pomeriggio di oggi prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano in questo momento una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

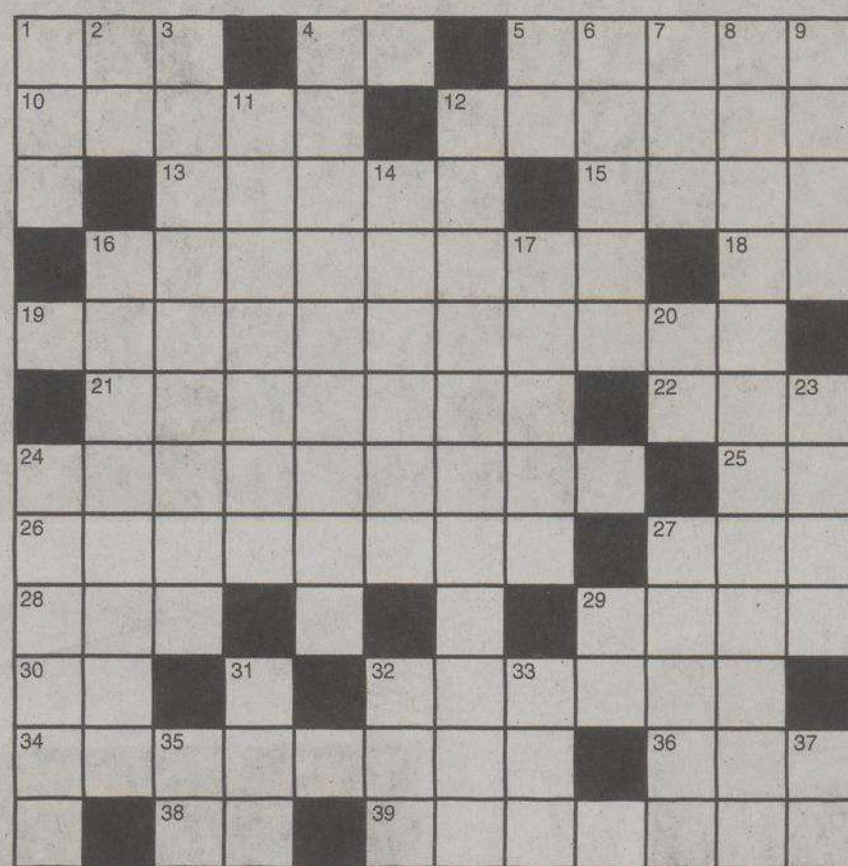
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

PESCI
19/2 - 20/3

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi di più con la persona amata.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (5+4=9)
Il politico deve parlar chiaro
Lui non si sente affatto disturbato per quell'ordine che gli è stato dato. Se qualcuno con lui discorrerà, nessuna incomprensione ci sarà.
Isé d'Avenza

SCIARADA A SCAMBIO DI CONS. (4/3=7)
Al club faccio una figuraccia
Al circolo son tutti impelliti (è questa l'abitudine) e così, pur se è piccola cosa certamente, dentro un verme mi sento veramente.
Marienico

ORIZZONTALI: 1 Organo pennuto che si spiega in volo — 4 Il «Rio» di Palazzeschi — 5 Evitati — 10 Organo della pianta — 12 Il Salvatore dell'umanità — 13 Lo è il mare... quasi agitato — 15 Gas per tubi illuminanti — 16 Moneta... corrente — 18 Al centro dei commenti — 19 Il Pallone per... volare — 21 Falsare la nota — 22 Bomba del tennis — 24 Lavora dopo la nevicata — 25 I confini di Hagen — 26 Cantanti lirici tra tenori e bassi — 27 C'è quel dell'intelletto — 28 Antichi altari sacrificali — 29 Fila... facendo nodi — 30 Nostro nella corrispondenza — 32 Fuggevole — 34 Abitare in un luogo — 36 Risonano durante le corride — 38 Il famigerato Capone — 39 La diva del cinema Griffith.

VERTICALI: 1 Non è facile infilare - 2 Lecce — 3 L'entità... del danno — 4 Colpo che può lasciare un segno evidente — 5 L'erbo nelle formule chimiche — 6 Sono... rette — 7 Avevete, abituato — 8 Nauseanti, rivoltanti — 9 Poeta di Chio — 11 I sudditi di Tamerlano — 12 Paragonare due o più cose per rilevare eventuali differenze — 14 Lo è un conto molto alto — 16 Gettati qua e là — 17 Aroldo del teatro — 20 Al termine della manovra — 23 Dopo «emme» — 24 Mancanza di una guida — 27 Francis, famoso pittore del '900 — 29 Provincia sarda (sigla) — 31 La nota più lunga — 32 Un figlio di Noè — 33 Una preposizione articolata — 35 Chi lo dice... obietta — 37 Vocali per bene.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la pietra miliare.

Scambio di vocali:
colmare la falla
= calmare la falla.

P	S	G	A	L	O	P	P	A	T	A
A	T	T	I	V	I	R	O	G	E	R
P	R	O	R	A	F	E	R	I	T	I
R	A	M	I	C	O	S	T	A	T	A
L	O	S	E	N	T	I	T	I		
K	I	M	A	S	T	I	C	E	A	
A	P	O	R	T	A	T	O	D	M	
F	A	N	T	I	N	O	V	O		
B	O	T	T	O	N	E	L	E	V	E
A	G	R	I	J	O	L	E	S		
A	L	O	N	I	T	E	P	O	R	I
L	I	N	E	A	R	I	T	A	T	E

MARINA LEPANTO

Propone giovedì 30 novembre alle ore 20.30, un menù speciale accompagnato da Franciacorta, Brunello di Montalcino e Barolo.

Aperitivo con stuzzichini caldi
ANTIPASTO: Tagliere di prosciutto e salame di cinghiale con marmellata di mirtilli e crostini imburrati.

PRIMO: Garganelli di pasta fresca al ragout di capponi, castagne e tartufo bianco istriano

SECONDO: Filetto di cervo avvolto in foglia di verza con salsa al Brunello

DESSERT: Bavarese alla vaniglia con salsa di cachi.

COSTO DELL'EVENTO: € 38,00

Ristorante
La rosa
dei Venti

INFO E PRENOTAZIONI:
0481 791502

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT

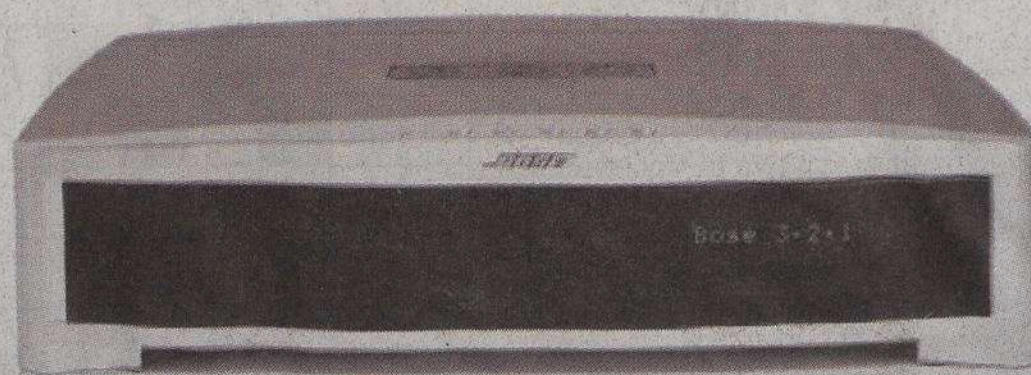


Realizziamo pranzi e cene con menù personalizzati, a prezzo fisso con bevande comprese, anche aziendali

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER LE FESTIVITÀ DI DICEMBRE!

EURONICS

Nuovo Sistema Bose® 3•2•1 Serie II.
L'unico per vivere le emozioni di Hollywood a un prezzo spettacolare.



Bose 3•2•1, il sistema di ultima generazione dalle prestazioni eccellenti. Bose 3•2•1 GS, con la tecnologia True Space® e il design raffinato degli innovativi diffusori Gemstone. Bose 3•2•1 GSX, con la tecnologia uMusic® per contenere centinaia di ore di musica con un sistema che impara le tue preferenze e suona automaticamente quello che vuoi tu. Tutto con due soli diffusori visibili, e una perfetta adattabilità ad ogni ambiente. Dal 1 ottobre 2006 l'alta qualità del nuovo Sistema Bose 3•2•1 Serie II è tua a soli 990 euro.

Numero Verde
800-860243
Lun-Ven 9-13/14-18

Bose S.p.A., Via della Magliana 876, 00148 Roma • Telefono 0660 292 292
Fax 0660 292 119 • e-mail bose_italy@bose.com • www.bose.it

BOSE
Better sound through research.

Fino al 31 marzo 2007 anche in 24 rate, zero anticipo e zero interessi (a partire da 66,25 euro al mese), TAN e TAEG: 0%. Salvo approvazione della finanziaria. Il modulo dei bassi, nascondibile ovunque, non è raffigurato. uMusic® disponibile solo nel modello 3•2•1 GSX.

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15